ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 15 Novembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1853

Coolidge dichiara che la sistemazione del debito italiano

è "pienamente giusta e soddisfacente per le due Nazioni,,

L'importanza dell'accordo

Uno dei più gravi ed oscuri incubi che gravavano sulla vita economica e finanziaria italiana è stato definitivamenmente dissipato. L'accordo firmato ieri a Washington, particolarmente vantaggioso per il nostro Paese, non soltanto cancella una cospicua parte del nostro debito verso gli Stati Uniti, ma elimina una situazione strana, che di per sè pesava più di tutto l'onere delle somme dovute.

L'intransigenza americana, della quale già esponente irriducibile era il senatore Borah, capo del così detto partito degli «irriconciliabili» verso l'Europa o anche con frase più plastica dei «fino all'ultimo soldo» nei riguardi dei crediti di guerra, non sembrava lasciasse intravvedere, fino breve tempo fa, la possibilità di un compromesso che consencostituisce il più bel successo che l'Italia pegni nei limiti delle sue risorse e con quei temperamenti consoni ai sacrifizi ingenti di uomini, di mezzi e di denaro ai quali si è sobbarcata durante è dopo la guerra. Il patto di Washington, ora scaturito dall'incontro di due volontà concordi, seppure partenti da tesi opposte, costituisce il pi ùbel successo che l'Italia poteva conseguire sull'agone finanziario internazionale, magnifica e invidiata affermazione di grande Stato.

Legittime ragioni di equità e di sentimento avevano imposto ai paesi debitori un atteggiamento passivo nei riguardi dei debiti di guerra, che pertanto erano rimasti in una grave atmosfera di indecisione e di indeterminatezza: i mezzi forniti in momenti in cui eravamo nella terribile stretta di una lotta mortale, quando non vi era per noi alcuna possibilità di trattare e di discutere, potevano ben essere accettati con l'impegno di integrale restituzione quando il raggiungimento del fine avesse dovuto essere, come allora supponevamo, la nostra vittoria. Senonchè, il successo conseguito con le nostre sole forze fu sminuzzato e ripartito a Versailles e quanto ci assegnavano due trattati sollennemente conclusi, quello di Londra e quello di San Giovanni di Moriana, venne a noi negato per essere invece con generosità distribuito, da Wilson e da Lloyd George, ad altri popoli, dove non fu avocato a sè dall'Inghilterra e dalla Francia. La vittoria venne dunque considerata in solido: da qui la legittima aspirazione di sopportare in solido pure, ciascuno secondo le proprie forze, i sacrifizi sostenuti per conseguirla.

L'Italia ha avuto in guerra una parte preminente; da sola ha sostenuto, in un determinato momento, l'urto di tutto l'esercito austro-ungarico. Ma la sua partecipazione ai frutti della vittoria non è stata certamente proporzionata, neanche in piccola misura, a quanto altri hanno avuto.

Ottime ragioni di equità, per un particolare trattamento, militavano a favore del nostro Paese e con questa persuasione l'Italia ha trattato; non ha già chiesto la totale cancellazione del suo debito, ma, ampiamente documentando la nostra capacità finanziaria e gli oneri elevatissimi che gravano sul contribuente italiano, ha domandato di pagare nella misura consentita dalle risorse attuali, con una ragionevole progressione in rapporto alle possibilità avvenire.

Questo l'ordine di idee sostenuto dai nostri delegati a Washington, questo l'ordine di idee a cui ha finito con l'accedere la Commissione americana.

L'importanza dell'accordo balza evidente quando si pensi che lo stesso si è potuto concludere a breve distanza dallo scacco subito dalle trattative franco-americane: è importanza politica, è importanza economica, è importanza morale.

Determinare il debito in una cifra ragionevole, stabilire la rateazione e la misura degli interessi, consolidarlo, erano i fini perseguiti dal conte Volpi e dai valorosi suoi compagni e la nobile forza di persuasione dei delegati italiani, formidabilmente inquadrata da una preparazione tecnica sagacemente predisposta, ha trovato nei rappresentanti della America generosa rispondenza di sentimenti benevoli e cordiali nell'esame dell'arduo problema e nelle trattative svoltesi per arrivare a una conclusione.

Il debito iniziale dell'Italia era al 30 giugno 1919 di dollari 1648 milioni, il che significa che con cinquecento milioni di dollari da aggiungersi per interessi tale debito aveva toccato la cifra di 2 miliardi e 148 milioni: in altre parole il nostro Paese avrebbe dovuto pagare in questo momento, per estinguere totalmente quanto dovuto, la colossale cifra di 54 miliardi circa di lire carta.

Le basi dell'accordo raggiunto sono le seguenti:

1) Sugli interessi maturati a tutt'oggi è stato concordato un abbuono di 100 milioni di dollari.

2) Il rimborso del debito capitale avverrà in 62 anni. Per i primi 5 anni non verrà fatto che un pagamento ridotto di 5 milioni di dollari per anno; successivamente i pagamenti in conto capitale aumentano proporzionalmente.

3) Per quanto riguarda gli interessi, essi non verranno pagati che a partire dal sesto anno, cominciando da un tasso minimo di un ottavo per cento e salendo, solo negli ultimi 7 anni, ad un tasso del 2 per cento. Cosicchè la media degli interessi è inferiore al mezzo per cento, e, più precisamente, del 0.32 per cento.

4) In base a quanto precede, la media annuale dei pagamenti fra capitale ed interessi per i primi 30 anni, sarà inferiore ai 20 milioni di dollari, iniziandosi con 14 milioni dopo il quinto anno. Negli ulteriori 32 anni la media annuale dei pagamenti sarà di 50 milioni di dollari.

5) E' riservata la facoltà al Governo italiano di sospendere, a suo esclusivo giudizio, per due anni, il pagamento delle annualità a rimborso del capitale, distribuendole nei successivi.

Il valore attuale della totalità dei pagamenti da farsi in 62 anni, secondo l'accordo raggiunto, sia per rimborso di capitale che per interessi, ammonta a 435 milioni di dollari.

La rateazione è stata poi congegnata in modo così accorto, che i pagamenti nei primi cinque anni corrispondono quasi a una moratoria, riducendosi a cinque milioni di dollari all'anno (al cambio attuale 125 milioni di lire carta), mentre in totale, nei primi trenta anni, una cifra inferiore ai 20 milioni di dollari all'anno.

Più precisamente: nei primi cinque anni 5 milioni di dollari all'anno, «senza interesse alcuno» e i versamenti saranno computati integralmente come quota di ammortamento capitale; nei successivi dieci anni (dal 6.o al 15.o) la quota ammortamento capitale salirà da 14 a 18 milioni di dollari; dal 16.o al 25.o anno si salirà progressivamente da 20 a 30 milioni; al 35.o anno si sarà a 38 milioni; al 45.o a 52 milioni; al 56.o a 67 milioni; al 62.o a 80 milioni.

Questo scaglionamento delle annualità, che non trova riscontro neppure negli accordi belgo-americani già di per sè favorevoli, offre il vantaggio notevolissimo ed evidente al nostro Paese di effettuare, con una progressione poco sensibile fino ai 30 anni, versamenti che soltanto l'attuale disagiata situazione può far sembrare gravi, ma non sono tali da nuocere agli sviluppi della vita economica nazionale, pur tenendo conto che eguale sforzo dovrà esser fatto per l'estinzione del debito verso l'Inghilterra, il quale oggi ammonta a 13 miliardi 101 milioni circa di lire oro.

I vantaggi concreti ottenuti a Washington si misurano facilmente con un confronto comparativo delle rinunzie fatte dagli Stati Uniti nella sistemazione e nelle trattative con gli altri debitori:

a favore dell'Inghilterra l'America ha rinunziato al 18 per cento dei suoi crediti;

a favore della Francia ha proposto una riduzione del 30 per cento;

A favore del Belgio ha rinunziato al 46 per cento.

Ove si fossero applicate al debito italiano le modalità fissate all'Inghilterra, già la prima annualità invece di essere di cinque milioni, sarebbe stata di 70 milioni di dollari.

Non va strascurato che l'Italia dovrebbe ricevere dalla Germania 50 milioni di dollari all'anno; questi versamenti, ove venissero regolarmente effettuati, basteranno a coprire i debiti di guerra dell'Italia, sia verso l'America, sia verso l'Inghilterra, anche nell'ipotesi che da quest'ultima non fossero ottenute che puramente e semplicemente le condizioni applicate dagli Stati Uniti.

Il patto di Washington così viene a costituire la base, e in ciò vediamo un altro aspetto della sua importanza, per le trattative che si svolgeranno con Londra per la sistemazione del debito verso l'Inghilterra, nè gli accordi che si stipuleranno potranno essere, per ovvie ragioni, meno favorevoli di quelli ottenuti dalla Confederazione.

Senza dubbio la struttura tecnica dei patti stipulati e le guarentigie a beneficio del nostro Paese (fra le quali da citarsi la facoltà riservata al Governo italiano di sospendere «a suo esclusivo giudizio» per due anni il pagamento delle annualità a rimborso del capitale, distribuendole nei successivi), sono degne della massima considerazione: a nostro avviso però pi ùsaliente ancora dei notevolissimi benefici raggiunti è il fatto che si sia potuti addivenire a un accordo conclusivo su basi di equità, perchè ciò dimostra come degli osservatori oggettivi abbiano constatato gli sforzi fatti dall'Italia per la sua restaurazione economica, perchè ciò dimostra come il Governo fascista, che ha saluto ridestare vigorosa e gagliarda la coscienza nazionale di tutto un popolo, abbia potuto, forte del consenso generale, rendersi interprete ascoltato e rispettato con quella fermezza e e sicurezza che può avere un Governo quando sa di aver dietro a sè tutta la Nazione. Infatti il conte Volpi poteva dichiarare fin da principio alla Commissione americana che se le trattative erano sicuramente difficili, la rottura era impossibile. In questa ferma dichiarazione era contenuto, formidabilmente inquadrato, lo spirito della nuova Italia, che incrollabilmente segue la sua strada, attraverso i più aspri cammini per raggiungere le mete più lontane.

Il Paese ha ora le mani libere, non soltanto politicamente, ma anche economicamente e finanziariamente.

Dinanzi a noi, per più lustri, vi è un periodo di relativo respiro nel quale non sarà difficile alle iniziative industriali e commerciali, che si sono affermate vigorose e possenti in questi ultimi anni di pace interna e di fecondo ed assiduo lavoro, preparare l'indomani economico migliore per rendere agevole e sopportabile alla generazione che vivrà fra il 1957 e il 1987, quando i pagamenti si faranno pi ùonerosi, il mantenimento dell'impegno assunto oggi verso l'America e che in un prossimo domani sarà assunto anche verso il Regno Unito, a completa sistemazione dei debiti incontrati per il raggiungimento dell'unità della Patria.

Già si parla, e non a torto, delle possibilità di afflusso in Italia di capitale americano; prima della conclusione dell'accordo tale eventualità non poteva verificarsi in quanto il Governo degli Stati Uniti non poteva incoraggiare i suoi finanzieri a collocare le loro disponibilità presso un Paese suo debitore, e per di più ritenuto suo debitore moroso. Così, mentre il capitale americano veniva largamente e diffusamente collocato, perfino mediante prestiti agli avversari di ieri, rifuggiva l'Italia ove pur le prospettive che si dischiudono alle industrie nuove, come alla idroelettrica, sono allettanti e promettentissime, ove la materia greggia può essere, grazie al tenue costo della mano d'opera, trasformata molto più vantaggiosamente che in altri luoghi, ove la stessa forza elettrica ricavata dalle immense risorse idrauliche può sostituire quasi completamente l'impiego del combustibile.

L'accordo viene proprio in un momento in cui il mercato monetario e finanziario italiano sta attraversando un acuto periodo di crisi e di tensione, in un momento in cui la scarsità di disponibilità circolante si fa ogni giorno più sentire, mentre le aziende industriali, intensamente occupate, hanno bisogno di ampliare i loro impianti e di portare a completamento il programma felicemente iniziato. Viene quando la nostra valuta, efficacemente protetta e sorvegliata, è decisamente riportata a quotazioni migliori.

Queste favorevoli circostanze rendono fondate le più liete previsioni di ulteriori sviluppi nella vita economica della Nazione e di miglioramento e stabilizzazione della nostra moneta.

Con riconoscente gratitudine si rivolge oggi il pensiero di tutto un popolo agli esperti e valorosi nostri negoziatori di Washington e ai rappresentanti del grande popolo americano, i quali, memori della guerra in comune combattuta e di avere nella loro Patria milioni e milioni di figli della nostra terra ferace di genti, hanno reso all'Italia generosa e nobile giustizia.

E ancora una volta quaranta milioni d'italiani rivolgono con schietto entusiasmo e immutabile devozione il loro osanna a Benito Mussolini che con opera tenace, forte, vigile e sicura prepara e regge le fortune della Patria.

L'approvazione di Coolidge

WASHINGTON, 14

La Washington Post *pubblica*:

L'accordo italo-americano è stato accolto favorevolmente in tutti gli Stati Uniti. Il Presidente Coolidge ha fatto sapere che considerava l'accordo interamente soddisfacente e giusto per le due nazioni. L'accordo — secondo l'opinione di Coolidge — rappresenta il peso massimo che il popolo italiano è capace di sostenere, specialmente in vista del fatto che i debiti italiani verso gli Stati Uniti e l'Inghilterra, cumulativamente erano quasi eguali al debito della Gran Bretagna verso l'America.

Le opinioni americane sull'Italia

capovolte per l'eloquenza delle cifre

WASHINGTON, 14

Luigi Barzini pubblica nel *Corriere d'America* di oggi, giorno in cui l'accordo per il debito di guerra sta per essere firmato, un articolo di fondo dal titolo «Italia rivelata», dove scrive:

«Dopo undici giorni di intenso lavoro, di discussione, di lunghe incertezze, vivendo sotto l'incubo di giganteschi problemi apparentemente insolvibili, dopo attività febbrili che trasformarono gli appartamenti dell'Hotel Mayflower in una officina di calcoli, dopo innumerevoli colloqui da ognuno dei quali poteva dipendere l'avvenire economico di un popolo, oggi, negli ambienti della Delegazione italiana regnano quiete, riposo, soddisfazione. L'accordo per i debiti non è soltanto il risultato ottenuto dalla Missione presieduta dal conte Volpi, vi è qualche cosa di meno calcolabile, ma molto prezioso che la Delegazione ha realizzato, e cioè, l'aver suscitato nel mondo politico e finanziario americano interesse, simpatia, riconoscimento e stima verso l'Italia. Si può dire che i sacrifici e gli eroismi italiani in guerra sono riconosciuti soltanto ora in America, precisati dalla eloquenza delle cifre. Le opinioni sull'Italia sono capovolte. Benchè povera essa appare più grande nella rivelazione di virtù, capacità, rettitudine e lealtà

La Francia non otterrà condizioni migliori

di quelle fatte a Caillaux

WASHINGTON, 14

La *Washington Post*, nel suo articolo editoriale scrive:

«I metodi seguiti dalla Commissione francese furono assolutamente diversi da quelli seguiti dalla Commissione italiana. I metodi seguiti dalla Commissione americana dei debiti nel trattare con le due missioni estere furono identici. In ambo i casi fu data una completa considerazione alla capacità di pagare e furono fatte concessioni vantaggiose al disotto dell'ammontare al quale gli Stati Uniti avevano giusto diritto. Gli Stati Uniti erano disposti a posporre l'inizio dei pagamenti da parte della Francia come ha fatto ora nel caso dell'Italia. Paragonando il debito francese e la capacità di pagare della pagare dell'Italia, la migliore offerta proposta dal sig. Cailluax era molto meno soddisfacente di quella fatta dal conte Volpi.

Le condizioni economiche della Francia sono molto migliori di quelle dell'Italia. Essa ha migliori risorse e maggiore ricchezza tassabile. Lo sforzo che l'Italia deve compiere per pagare il suo debito all'America è maggiore dello sforzo che dovrebbe compiere la Francia. Tuttavia, l'Italia, affronta con serenità l'adempimento del suo compito, mentre la Francia evita di affrontare il suo. Una ragione che spiegherebbe la riluttanza della Francia per assumersi il peso del suo debito si può trovare nel fatto che essa è impegnata in due guerre le quali richiedono larghe spese, mentre l'Italia sta in pace. La Francia può non sentirsi giustificata di pagare il vecchio debito di guerra, mentre il nuovo debito di guerra si sta accumulando.

In qualsiasi momento che la Francia si dica pronta a sistemare il suo debito, troverà gli Stati Uniti pronti a negoziare. Non si deve però ritenere che la Commissione americana abbia concesso condizioni vantaggiose all'Italia a causa del fallimento della commissionen Caillaux, e che un'altra missione francese riuscirebbe a ottenere concessioni che non furono considerate quando Caillaux era qui. Il «settlement» italiano fu giunto senza preoccuparsi dei negoziati franceis. Se il debito francese viene ad essere sistemato, lo sarà senza che venga considerato il «settlement» italiano».

Prime disamine e interpretazioni

Il pensiero di tre ex ministri

ROMA, 14

Il *Giornale d'Italia* ha chiesto agli ex ministri del Tesoro, on. Luzzatti, Paratore e Wollemborg il loro giudizio sull'accordo per il debito verso gli Stati Uniti.

L'on. Luzzatti, pur dicendo di non essere in grado di pronunciare un giudizio riassuntivo, ha dichiarato:

«Io ho fiducia nell'abilità dei nostri negoziatori, non solo per i loro precedenti, ma anche per la preparazione studiata e profonda della quale si erano muniti avanti di partire per l'America. La dimostrazione degli sforzi compiuti dal Paese per la guerra, e poi, dei sacrifici a cui dalla pace in poi si è sottoposto per restaurare la finanza, era stata fatta veramente con ogni cura in ogni guisa da costituire per la risoluzione dei problemi da discutere un documento decisivo. Ed evidentemente l'eloquenza di quel documento opportunamente illustrato, ha finito per convincere la Commissione degli Stati Uniti, la quale ha, deve constatarsi dalle notizie finora avute, tenuto conto della diversità di potenza economica fra l'Italia e gli altri paesi belligeranti. Non avrebbero questi pertanto ragione di lagnarsi di trattamento fattoci, ove questo sia riuscito più favorevole, in quanto esso è dovuto semplicemente alla constatazione di una realtà incontrovertibilmente controllata».

Constatazioni dell'on. Paratore

Il sen. Paratore ha detto

«1) L'Inghilterra aveva già nei negoziati tra Churchill e Caillaux rinunciato al 62 per cento del suo credito verso la Francia. Gli Stati Uniti hanno seguito la stessa procedura tenendo conto della nostra capacità di pagamento.

2) L'ultima proposta Caillaux (40 milioni di dollari per i primi cinque anni, 60 per i sette anni successivi e 100 per 52 anni) importava un pagamento complessivo di 5820 milioni di dollari contro un debito di 4025 milioni di dollari. Il consolidamento belga importa un pagamento complessivo di 758 milioni di dollari, contro un debito di 417 milioni. Il pagamento complessivo italiano importa 2 miliardi e 407 milioni, contro un debito di 2 miliardi e 100 milioni circa. Il rapporto quindi tra pagamento complessivo e debito accertato è pertanto per l'Italia più favorevole di quello che non sia per gli altri ed anche di quello che deriva dall'accordo che deriva dalllo Uvatrbz bbK cordo col Belgio.

3) La moratoria quinquennale nei nostri riguardi importa un pagamento complessivo di 25 milioni di dollari, quando il Belgio, su un debito che è circa un quarto del nostro, pagherà per lo stesso periodo di tempo più di 24 milioni di dollari, e la Francia aveva proposto e gli Stati Uniti avevano accettato di ricevere 200 milioni; prescindendo dal debito commerciale di 100 milioni di dollari con un debito doppio del nostro. Anche qui le ragioni inerenti alla nostra capacità di pagamento sono state accolte.

4) Per il primo decennio dopo la moratoria i nostri pagamenti sarebbero da 14 a 18 milioni di dollari per l'anno e quindi per una quota media di 16 milioni di dollari.

Fissati questi punti che sono finora a nostra conoscenza e da chiedersi se il consolidamento stabilito per i primi quindici anni, tenendo conto anche di un accordo che potrà essere stipulato con l'Inghilterra, possa essere stipulato agli effetti della nostra Tesoreria e agli effetti monetari. Per questa ultima parte, evidentemente, non ci mancherà un aiuto nord-americano, e per la prima parte, escludendo assolutamente che la Tesoreria possa avere disponibilità riferentisi a impostazioni passate nel bilancio di competenza, la risposta si trova nel ricavato che le riparazioni presumibilmente daranno in questo periodo. Accantonando il ricavato delle nostre riparazioni, trasformate naturalmente in buone divise, dovremmo avere delle disponibilità occorrenti per il periodo quindicinnale di cui parliamo. Quanto all'avvenire più lontano, è da augurarsi che il gettito delle riparazioni continui, e che l'economia e la finanza italiana consentano di far fronte agli impegni assunti.

Mentre non vi è ragione di esultare per un accordo che ribadisce gravi impegni per noi e per i nostri successori e che sostanzialmente significa essere svanito il bel sogno di un pareggiamento di prestazioni di sangue e di danaro fatte per la comune salvezza, in che non possiamo consentire con certi giornali americani che affettuano di averci assai generosamente trattati, d'altro canto dobbiamo metterci sul rude terreno della realtà e arrivare pertanto alla conclusione che, ove altre clausole a noi non note non turbino l'equilibrio dell'accordo quale ci appare dalle notizie sommarie, l'accordo è da approvare e l'opera della Delegazione va riconosciuta».

Il sen. Wollemborg e il credito inglese

Il sen. Wollenborg ha così riassunto le sue impressioni:

«Le trattative nostre sono riuscite per la stessissima ragione, per cui sono fallite quelle della Francia. Coi dirigenti del mondo bancario e finanziario americano bisognava trattare su per giù come avviene di trattare coi dirigenti la politica della Chiesa cattolica. Non bisogna contrariarli sulle questioni di principio. Noi potevamo avere tutte le ragioni di questo mondo per considerare i cosidetti debiti di guerra ad una stregua molto diversa dai debiti ordinari: ragioni morali, sentimentali politiche; ma se ci fossimo avviati su questa strada, avremmo urtato contro la psicologia intransigente del mondo finanziario americano, non solo, ma contro necessità della politica interna americana più che mai sensibile alla vigilia delle elezioni del 1928. Il Governo americano non poteva di fronte al contribuente ed elettore americano «mollare» sulla questione di principio: i debiti si devono pagare. Avendo rinunciato a discutere quella, ci è stato molto più facile persuadere gli americani che non si poteva cavare sangue dal muro.

Non si può dire che abbiamo fatto un cattivo affare e che lo abbiano fatto gli americani. Infatti, gran parte dei prestiti di guerra che ricevemmo dal Tesoro americanno furono da noi investiti in acquisti presso i privati americani, a prezzi che, come era naturale in quei momenti, possono definirsi superiori al normale. Di una parte di questa cifra il Te9soro americano è già rientrato in possesso, attraverso una forte imposta sui sopraprofitti di guerra, che è stata quasi interamente pagata. L'economia americana poteva dunque senza danno consentire una così larga falcidia sul suo credito contabile, e noi a nostra volta facciamo onore alla nostra firma, e in luogo dell'incognita paurosa di prima, abbiamo di fronte un impegno preciso su cui basare i nostri calcoli. Certo, se noi beneficiamo per i primi anni di condizioni dil pagameto favorevolissime, non possiamo nascondere che i nostri nipoti potranno fra 30 anni trovare il conto un po' salato.

Dall'Inghilterra otterremo certamente le stesse facilitazioni; ma poichè le cifre sono maggiori (in ragione circa di 15 a 11) l'aggravio totale ne risulterà più che raddoppiato. Se la lira conservasse il valore attuale, fra 30 anni dovremmo cominciare a pagare circa 3 miliardi annui per 30 anni di seguito. Ma è sperabile e prevedibile che il cambio migliorerà, anche per l'effetto della sistemazione stessa e, d'altronde, pagare era necessario. Queste, ripeto, le mie impressioni. Ma un giudizio definitivo può basarsi sulla conosoenza precisa e dettagliata di tutti gli elementi di fatto. Certo l'on. Volpi si è dimostrato una volta di più ottimo negoziatore».

Elogio del "Times,, a Mussolini

LONDRA, 14

In un articolo di fondo, il *Times* si congratula che l'Italia abbia onorevolmente sistemato i suoi debiti di guerra con l'America, augurandosi che la nostra nazione rinvigorita economicamente, possa svolgere una importante opera nella ricostruzione dell'Europa. L'accordo di Washington sembra al giornale tanto più importante e degno di nota, i nquanto segue a breve distanza il tentativo di assassinio dell'on. Mussolini.

Il Primo ministro segretario di Stato

Le attribuzioni e le prerogative

La riunione ministeriale

e le deliberazioni adottate

ROMA, 14

Si è riunito stamane alle 8.10 a palazzo Viminale, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, il Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i ministri, tranne l'on. conte Volpi, delegato del Governo a Washington, e l'on. Giuriati indisposto. Fungeva da segretario l'on. Suardo.

Il Presidente del Consiglio, ha lungamente riferito sugli ultimi avvenimenti di politica internazionale che hanno interessato l'Italia, cioè: sulla conclusione del trattato di commercio italo-tedesco, sulla sistemazione soddisfacente dei nostri debiti con gli Stati Uniti, sugli incidenti croati di Zagabria, incidenti chiusi rapidamente e lealmente dal Governo jugoslavo che ha dato le giuste soddisfazioni al Governo italiano; sulle trattative per Giarabub, che sono nel loro pieno svolgimento; sulla situazione italiana dopo Locarno.

La figura del Capo di Governo

Su proposta del Guardasigilli, il Consiglio dei ministri ha discusso ed approvato il disegno di legge sulle attribuzioni e le prerogative del Primo ministro, segretario di Stato.

Il disegno di legge si compone di una diecina di articoli. Si afferma innanzi tutto, che il potere esecutivo è esercitato dal Re per mezzo del Primo ministro e dei ministri. Il Primo ministro è nominato e revocato dal Re, è verso il Re responsabile dell'indirizzo generale del Governo. I ministri sono nominati e revocati dal Re su proposta del Primo ministro e degli atti, e dei provvedimenti del loro Ministero sono responsabili verso il Re e verso il Primo ministro.

Un articolo del disegno di legge si occupa particolarmente dei rapporti tra potere esecutivo e potere legislativo, e stabilisce che nessun oggetto può essere messo all'ordine del giorno delle due Camere senza la adesione del Primo ministro. Seguono alcuni particolari sulla procedura delle votazioni nelle due Camere: il Primo ministro designa di volta in volta il ministro che lo sostituisce in caso di assenza e di impedimento.

I sottosegretari di Stato sono nominati e revocati dal Re su proposta del Primo ministro d'accordo col ministro competente. In caso di divergenze tra ministri, la opera coordinatrice spetta al Primo ministro. Il Re su proposta del Primo ministro stabilisce il numero, la costituzione e le attribuzioni dei Ministeri e può affidare al Primo ministro la direzione di uno o più Ministeri. Le funzioni di notaro della Corona spettano al Primo ministro.

Un altro articolo contempla le punizioni nelle quali incorrono coloro che commettono atti diretti contro la vita e l'integrità del Primo ministro, punizioni che giungono all'ergastolo. Anche chi offenda semplicemente il Primo ministro con parole o con atti, può incorrere fino alla pena di trenta mesi di reclusione oltre la multa.

La perdita della cittadinanza

Sempre su proposta del Guardasigilli, il Consiglio ha approvato uno schema di disegno di legge concernente, in un articolo unico, modificazioni ed aggiunte alla legge 13 giugno 1912 n. 555 sulla cittadinanza.

La legge 13 giugno 1912 contempla all'articolo 4 il caso in cui si incorre nella perdita della cittadinanza. Il disegno di legge approvato oggi modifica ed estende i casi di questa perdita, quando il cittadino commetta all'estero fatti da cui possa derivare turbamento dell'ordine pubblico nel Regno e ai danni degli interessi italiani all'estero, oppure diminuzione del buon nome o del prestigio dell'Italia, anche se il fatto non costituisca reato.

La cittadinanza si perde per decreto reale su proposta del ministro degli Interni di concerto col ministro degli Esteri, sentito il parere di una speciale commissione. In casi gravi, alla perdita della cittadinanza può aggiungersi la confisca dei beni.

La seduta, sospesa alle 12.20, è stata ripresa alle 22.

Il Consiglio ha esaminato ed approvato il disegno di legge per le attribuzioni ai prefetti, compilato dall'on. Federzoni.

I Consigli dell'Economia nazionale

Il ministro dell'Economia, on. Belluzzo ha poi presentato e illustrato il disegno di legge per l'istituzione dei Consigli provinciali dell'Economia Nazionale. Il disegno di legge è stato approvato.

Su proposta del ministro Guardasigilli, on. Rocco, il Consiglio ha approvato il disegno di legge sulla disciplina giuridica nei rapporti collettivi del lavoro.

Su proposta dell'on. Mussolini, è stato approvato il disegno di legge che assegna pensioni ai caduti fascisti dalla data 23 luglio 1919 al 10 novembre 1922, e ai mutilati per la stessa causa e periodo, nonchè ai militi della Milizia Nazionale mutilati in servizio e alle famiglie dei militi caduti adempiendo volontariamente il loro dovere.

Il ministro dell'Istruzione, on. Federzoni, ha proposto ed il Consiglio ha approvato, un decreto legge per la concessione della laurea «ad honorem» agli studenti fascisti caduti dopo la guerra per la causa.

Questi decreti saranno tutti presentati alla Camera.

La seduta è terminata alle ore 1.45, e sarà ripresa lunedì alle ore 22.

L'accordo fra le Corporazioni e industriali

e le medie e piccole industrie

ROMA, 14.

A proposito di un comunicato pubblicato da qualche giornale circa la costituzione di una nuova Confederazione generale delle medie e piccole industrie, l'*Idea Nazionale* pubblica:

«Questo comunicato ci suggerisce di mettere in guardia i dirigenti delle Corporazioni nonchè quelli del partito, contro l'infiltrarsi che ora si sta cercando di effettuare nel movimento sindacale fascista, per mero calcolo opportunistico e speculativo di alcuni piccoli nuclei di commercianti e industriali, che fino a ieri furono a esso recisamente contrari, cercando di ostacolarlo criticando aspramente le organizzazioni che vi avevano aderito. Tutto ciò non può e non deve essere dimenticato, perchè altrimenti si diminuirebbe il valore e la portata dell'accordo intercorso fra la Confederazione delle corporazioni sindacali e quella dell'industria, nonchè il precedente con la Confederazione generale del commercio.

L'organico inquadramento delle forze produttrici che operano sulle direttive del Governo nazionale, deve essere nettamente precisato: nella Confederazione delle corporazioni sindacali fasciste da un lato, e nella Confederazione generale dell'industria, nella Federazione italiana sindacati agricoltori e nella Confederazione generale del commercio, dall'altra. Quest'ultima ha anche opportunamente coordinato, con la consorella dell'industria, la sua sfera d'azione organizzativa, e cioè che, mentre resta di spettanza della Confederazione dell'industria la tutela degli interessi dell'industria, qualunque sia il grado di sviluppo dell'azienda, sono di sua spettanza, oltre il commercio in generale, anche quelle aziende che svolgono contemporaneamente attività industriali e commerciali come, ad esempio, le aziende minori di produzione e vendita di liquori, panettieri, pasticceri, generi alimentari, mobilio, abbigliamento ecc., è cioè tutte le volte nelle quali la produzione delle merci è fatta allo scopo principale di alimentare un proprio esercizio di vendita diretta al pubblico, e le merci predette sono quindi destinate al diretto consumo locale.

Resterebbe a considerarsi l'importante questione dell'artigianato, per la quale per altro, dalle opportune iniziative già prese dal Governo e dalle Corporazioni, potrà aversi una felice disciplina, per quanto lo consenta la natura dell'artigianato stesso. Sarà pertanto bene ricordare a quelli che sono rimasti lontani da noi fino ad ieri, che potranno essere accolti dopo speciale esame e attraverso le organizzazioni succennate».

I sottosegretari on. Bianchi e Romano

commendatori mauriziani

ROMA, 14

Su proposta del Presidente del Consiglio, il Re ha conferito la commenda dei S. S. Maurizio e Lazzaro all'on. Michele Bianchi, sottosegretario di Stato al Ministero dei Lavori Pubblici, e all'on. Michele Romano, sottosegretario di Stato al Ministero della Pubblica Istruzione.

Le ragioni del successo

secondo la stampa di destra francese

PARIGI, 14

Il successo conseguito a Washington dai negoziatori italiani pone in maggiore rilievo, si osserva, qui, lo scacco subito da quelli francesi. Per coloro cui lo spirito non è ingombrato dai soliti pregiudizi antifascisti, il successo ottenuto dall'Italia è altresì dovuto alla fiducia che il Governo forte e restauratore dell'on. Mussolini ha saputo conquistarsi anche in America.

«Queste condizioni generose, per usare i vocaboli stessi adoperati dal conte Volpi — osserva il *Gaulois* — non hanno nulla di sorprendente. L'Italia sotto l'egida di un Governo forte e rispettato ha saputo riassestare vigorosamente le sue finanze, non perseguitando e decimando il capitale, ma restituendogli la libertà e attirandolo a sè con la fiducia, col favore, con l'organizzazione dell'ordine nella sicurezza. Gli americani si sono mostrati più concilianti nel consolidamento del debito di guerra italiano, in quanto sapevano di trovare in Italia il più largo ed il più sicuro collocamento nelle industrie e nei commerci delle loro disponibilità finanziarie.»

Dopo aver rilevato che la dozzina di milioni di italiani residenti negli Stati Uniti non può aver avuto un peso decisivo nel successo delle trattative, il giornale conclude affermando le sue «simpatie per la Nazione italiana e per l'uomo di Stato che ha

Il giuramento del Principe Umberto al Senato

"Intendo dedicarmi con cuore di italiano e di Principe all'adempimento dei miei nuovi doveri per le fortune e la grandezza della Patria e del Re,,

ROMA, 14

Ordini rigorosissimi erano stati impartiti dalle autorità perchè la grandiosa cerimonia a Palazzo Madama, per il giuramento del Principe Ereditario, si svolgesse ordinatamente. Fino dalle 14, una compagnia di artiglieri ha ostruito i vari sbocchi che danno accesso in piazza Madama, donde il Principe Ereditario, accompagnato dai padrini Duchi della Vittoria e del Mare, farà il suo ingresso al Senato. Il capo della polizia giudiziaria cav. Pennetta comanda il servizio di ordine pubblico, che è personalmente sorvegliato dal questore comm. Perilli.

L'imponente assemblea

La ressa avanti agli ingressi di via del Salvatore è straordinaria. Oltre al pubblico che attende in fila il turno per accedere alle tribune, il popolo è accorso per vedere da vicino il giovane Principe. Alle 14.30 il servizio di pubblica sicurezza si stringe sempre più e dei cordoni si stendono per le vie che dovrà percorrere il corteo reale.

L'aula fino dalle 14 presenta un imponente colpo d'occhio. Nella penombra, le luci grigie che piovono dall'alto del nuovo lucernario danno agli stalli e alle tribune un aspetto di maggiore austerità. Il rosso cupo delle nuove guarniture in velluto dei posti, spicca fortemente in contrasto con le eleganti «toilettes» delle numerose signore e signorine che si affollano nelle tribune, le quali sono addirittura ricolme. Nei banchi dietro a quello del Principe Reale, prendono posto il sen. Borea d'Olmo, l'on. Suardo e l'on. Terranova. Nella tribuna dei deputati, primo a entrare è il collega on. Ermanno Amicucci. Nella tribuna di Corte, oltre alla principessa Giovanelli, notiamo la principessa Divigiano e la contessa di Campello. L'aula va rapidamente popolandosi. Nella tribuna del pubblico non ci sono più nemmeno posti in piedi. Nella tribuna diplomatica prendono intanto posto tutti gli ambasciatori accreditati presso il Quirinale.

Alle 14.30 entra l'on. Mussolini, accompagnato dai sen. Vicini, Arlotta e dal ministro Fedele. Appena il numeroso pubblico lo scorge vicino al tavolo dei segretari, da varie parti si applaude, ma il Presidente del Consiglio, mettendo l'indice della mano destra sulle labbra e girando lo sguardo in alto, fa cenno di tacere e l'applauso cessa. La conversazione fra il capo del Governo e i senatori è animata e cordiale. A mano a mano entrano nell'aula molti altri senatori e tutti i componenti del Governo, tra cui l'on. Federzoni, che scambia numerose strette di mano. Nella tribuna dei deputati prendono posto gli on. Sandrini, Acerbo, Buttafuochi e poscia il Presidente della Camera, on. Casertano.

Ancora mancano 15 minuti all'inizio della seduta e già l'aula è al completo: tutti gli stalli sono occupati e le conversazioni tra banco e banco si incrociano da ogni parte. Quando si illuminano tutti i lampadari, la magnifica aula offre uno spettacolo veramente bello e imponente. Fra i generali senatori notiamo il maresciallo Cadorna, che siede accanto al gen. Porro, nonchè il gen. Petitti di Roreto, Pecori Giraldi, Di Robilant, il capo dello Stato Maggiore gen. Badoglio, il gen. principe Gonzaga, Brusatti, De Bono ecc. A un tratto il brusio cessa d'incanto. Sono le 15 precise. Preceduto dagli uscieri e accompagnato dai vicepresidenti Melodia e Zucchelli e dal questore Di Campello, entra il Presidente on. Tittoni, che si avvia al banco della presidenza. Dichiarata aperta la seduta, dopo la lettura del processo verbale fatta dal sen. Rebaudengo, l'on. Tittoni dice:

L'ingresso del Principe Umberto

Essendo presente nelle sale del Senato il senatore S. A. il Principe Umberto di Piemonte, invitò i sen. Diaz e Thaon di Revel ad accompagnarlo nell'aula della presidenza per prestare giuramento.

Subito i due senatori escono dall'aula e attraversano la «Sala di Re Umberto», ove il Principe attende. S. A. R. è giunta poc'anzi ricevuta dal Presidente Tittoni, col quale si è intrattenuta fino al momento dell'inizio della seduta. Il Principe è passato subito nel salottino rosso, dove si è intrattenuto a conversare affabilmente con alcuni senatori. L'attesa è di brevissima durata. Mille occhi si puntano verso l'ingresso d'onore. Il Presidente Mussolini e tutti gli altri ministri che siedono al banco del Governo, che è proprio di faccia alla grande porta, fissano intensamente il suo passaggio. Ed ecco avanzarsi lentamente due uscieri in alta uniforme e subito appresso apparire l'alta e snella figura del Principe Umberto di Savoia. E' in redingote con solino dai pizzi rovesciati e cravatta a plastron, sulla quale si scorge una piccola spilla con perla. Nella sinistra, coperta da un guanto grigio, tiene l'altro guanto. All'occhiello della redingote spicca un elegante distintivo dell'Ordine della Santissima Annunziata e della Croce di Malta. I senatori, i ministri, il pubblico, sorgono in piedi ad applaudire, non appena il Principe ha messo il piede nell'emiciclo, e l'applauso ben presto si tramuta in acclamazione, che si protrae fino al momento in cui, seguito dai padrini, non giunge presso il Presidente Tittoni, che l'attende in piedi. Il Principe Umberto, che ha attraversato l'emiciclo a passi brevi e lenti, non appena è vicino al Presidente del Senato torna a inchinarsi e a stringergli la mano che quelli gli porge, poi si volge a guardare l'aula e accenna col capo a brevi saluti, per ringraziare il pubblico delle tribune, che continua ad acclamare.

Quando l'acclamazione accenna a diminuire d'intensità, l'on. Tittoni si rivolge al Principe. L'atto è notato e subito ogni applauso cessa come d'incanto. E' il momento solenne del giuramento. Il Presidente dice:

— Invito l'Altezza Vostra a prestare il giuramento e ne leggo la formula.

Umberto di Savoia è per un istante vinto dall'emozione; poi, ergendosi sull'elegante persona ed elevando teso verso l'alto il braccio destro, pronuncia a voce chiara e ferma la sacra parola «Giuro!». La parola è accolta da un grido di «Evviva!» e da un applauso prolungato. Il Presidente si inchina e stringe la mano del Principe, il quale a sua volta fa un breve inchino ed esce preceduto dal maresciallo Diaz e dal grande ammiraglio Thaon di Revel, scende la scaletta della presidenza tra nuovi prorompenti applausi e va a prendere posto negli scanni dei principi reali, al primo banco dell'ultimo settore di destra. Tutta l'assemblea è in piedi plaudente. Quando, dopo alcuni istanti, torna il silenzio, il Presidente on. Tittoni inizia la lettura del saluto augurale:

Il saluto del Senato

«Altezza Reale! Il vostro ingresso nella aula del Senato, nell'anno in cui si compie il giubileo del glorioso regno del nostro amato Sovrano e a lui si rivolgono con fervore gli auguri dell'Italia tutta, quest'anno pertanto è due volte fausto per noi. La Nazione intera, o Principe, si affisa oggi in Voi con simpatia, con maggiore fede. Il popolo italiano, che tante volte Vi ha entusiasticamente acclamato, ravvisando nel Vostro volto la lealtà e il coraggio del Vostro Augusto genitore e dei Vostri avi, è oggi presente in ispirito, in quest'aula ove a Voi, sono certo, è caro di porre il piede. Ed invero Voi, educato in quella grande palestra del patriottismo e dell'onore che è l'Esercito, foste altresì nutrito di forti studi, dei quali tre nostri insigni colleghi Vi furono guida. Laonde non potete non apprezzare nel Senato il grande aeropago dell'alta cultura nazionale; della cultura che è necessaria al reggimento dello Stato non meno della fermezza del carattere, della prontezza nella decisione, dell'energia nell'azione; della cultura che fu già gloria romana e poi italiana, gloria che Giulio Cesare proclamò ancor più fulgida di quella di aver portato agli estremi confini del mondo conosciuto le vittoriose aquile romane. Epperò mentre Voi qui sedete fra filosofica famiglia, suona per Voi il verso del divino poeta: «Tutti lo miran, tutti onor gli fanno». La disposizione del nostro Statuto, che assegnò di diritto ai principi reali un posto nella Camera vitalizia, dove vengono come primi «inter pares», ebbe un chiaro significato simbolico, poichè congiunse strettamente Monarchia e Senato e scolpì in quest'alta assemblea una pietra angolare dell'edificio nazionale. Il Senato, fino dagli albori del nostro Risorgimento, comprese l'eccelsa sua missione e la esercitò sempre con quel sentimento di profonda devozione al Re e alla Patria che ormai è sua tradizione e suo vanto. E noi ci lusinghiamo che i nostri lavori siano per lungo tempo argomento di esperienza e di meditazione al Vostro vigile spirito. Ho detto per lungo tempo, poichè, augurandosi di annoverarVi per molti e molti anni fra i suoi membri, il Senato sa di esprimere il voto più caro al Vostro cuore di figlio. Studioso come siete, dei fasti della Vostra Casa, Voi ricorderete, come noi con riverenza ricordiamo, le parole che il Re Umberto I, il cui nome quanti ebbero la ventura di avvicinarlo non possono pronunciare senza una profonda emozione, ci rivolse quando Vittorio Emanuele Principe di Napoli venne tra noi acclamatissimo, come Voi oggi venite: «Signori senatori. Mio figlio, entrando a far parte del vostro consesso, si avvierà al compimento dei doveri costituzionali che l'avvenire gli prepara, scorgendovi meglio come si provveda alla prosperità della Patria e si fecondi l'amore dei popoli». Altezza Reale! Noi, della generazione che tramonta, guardiamo a Voi come a simbolo della continuità della stirpe, ritrovando persino nel Vostro titolo il ricordo del prodigioso corso di eventi per cui i Principi di Piemonte divennero Re d'Italia. Alle nuove generazioni Voi apparite «princeps juventutis» primo fra i coetanei per l'animo aperto a ogni nobile idealità. Siate il benvenuto tra noi e unite la Vostra voce alla nostra nel grido che tante volte dovrà risuonare ancora attraverso i secoli: Viva il Re! Viva l'Italia!».

La risposta di S. A. Reale

S. A. R. il Principe Ereditario ha risposto con le seguenti parole:

«Vi ringrazio, signor Presidente, per le cortesi espressioni che il vostro fervido cuore d'italiano vi ha dettato, e con voi ringrazio tutto il Senato. Sono lieto di entrare oggi a par parte di questo alto consesso, glorioso per la costante devozione alla Patria e per l'austera saviezza che sempre lo ispirò attraverso formidabili eventi in pace e in guerra, dal fortunoso periodo del Risorgimento a Vittorio Veneto. Seguirò con molta attenzione i vostri lavori, certo che la sapienza e il patriottismo del Senato consiglieranno ognora quanto sarà per essere utile alla prosperità e alla grandezza della Patria. Entrando a partecipare alla vita dello Stato, io guardo con ammirazione commossa la Nazione che, uscita vittoriosa e temprata dall'immane sforzo della guerra, continua disciplinata e ardente in nuovo fervore di opere e di tenace volontà di rinnovamento, la sua via in ogni campo. Ispirandomi alle secolari tradizioni della mia Casa, agli esempi dei miei avi, all'alta opera del mio Augusto genitore, assertore e custode in pace e in guerra dell'anima e dei destini della Nazione, io intendo di dedicarmi con cuore e con lealtà di italiano e di principe all'adempimento dei miei nuovi doveri, per le fortune e la grandezza della Patria e del Re».

Il breve discorso di ringraziamento dell'augusto Principe viene coronato da una triplice ovazione. Tutto il Senato applaude lungamente, mentre dalle tribune partono incessanti acclamazioni. Il Presidente quindi propone che per maggior solennità della seduta non si proceda a nessuna discussione, rinviando la trattazione dell'ordine del giorno odierno alla prossima seduta di lunedì.

Durante i pochi minuti di pausa, molti senatori si avvicinano al Principe ereditario, il quale si intrattiene con loro cordialmente scambiando numerose strette di mano. Quindi, accompagnato sempre dal Duca del Mare e dal Duca della Vittoria, esce dall'aula mentre tutta l'assemblea entusiasticamente applaude e dalle tribune, affollate di un elegantissimo pubblico, si grida: «Viva Savoia, Viva il Re, Viva il Principe ereditario».

Il Senato procede quindi al sorteggio degli uffici. Alle 15.45 la seduta è tolta.

All'uscita, una nuova entusiastica dimostrazione il popolo rivolge al Principe, mentre si avvia a prendere posto nella berlina reale.

Il Presidente della Repubblica polacca accetta le dimissioni del Gabinetto

VARSAVIA, 14

Il Presidente della Repubblica ha accettato le dimissioni del Gabinetto Grabski.

Spiegando le ragioni delle dimissioni del Gabinetto, il Presidente del Consiglio e ministro delle Finanze Grabski ha dichiarato in una lettera inviata al Presidente della Repubblica che questa decisione è stata imposta dalla necessità di creare un Governo basato sull'intesa di tutti gli elementi responsabili della nazione. L'avvenire dello Stato, dice Grabski nella sua lettera, è basato sulla grande maggioranza parlamentare e sulla cessazione delle lotte politiche e parlamentari.

Leone Daudet condannato

PARIGI, 14

In seguito al verdetto dei giurati, la Corte ha condannato Leone Daudet a cinque mesi di prigione e a mille franchi di multa e il gerente dell'*Action Française* a due mesi di prigione e 5000 franchi di multa ed ha inoltre assegnato a Bajot 25 mila franchi di multa.

L'importanza morale degli accordi fra armatori e gente di mare

ROMA, 14

Sopra l'accordo firmato a Roma tra l'armamento e l'Associazione Marinara Fascista, l'avv. Giulio Perosio, segretario generale della Federazione degli Armatori, ha dichiarato:

«La portata economica degli accordi conclusi è certamente notevolissima, poichè numerose sono le concessioni fatte alle diverse categorie di personale. Tuttavia, il valore morale dell'avvenimento trascende di gran lunga il suo contenuto economico. E' vivo nella memoria di tutti il ricordo del tempo in cui l'armamento era costretto a discutere sotto l'incubo del fermo ai piroscafi. Ognuno quindi può intendere con quale compiacimento la classe armatoriale veda in questo felice inizio di rapporti con l'Associazione Marinara Fascista il principio di un tempo nuovo che deve realizzare la collaborazione di tutta la grande famiglia marinara.

Superfluo è dire che gli armatori per queste ragioni sono devotissimi al Governo nazionale restauratore anche in questo importante ramo dell'attività economica nazionale, di una disciplina illuminata che sarà feconda di beni per l'avvenire della Marina mercantile. Forse fra tutte le categorie di industrie, più o meno duramente provate dagli eccessi rovinosi del liberalismo demagogico, la Marina mercantile fu quella che soffrì ferite più profonde. Passeggeri e mercanzie disertavano i nostri porti e intere correnti di traffico erano sottratte all'economia nazionale per andare a vantaggio di paesi esteri. Al danno diretto dell'industria si aggiungeva il discredito della bandiera italiana nel mondo che era diventata sul mare il simbolo del disordine e della prepotenza. I risultati ottenuti perciò nel campo marinaro dal Governo fascista sono di importanza inestimabile e vanno riconosciuti con gratitudine da tutti i cittadini. Oggi si vuole con vedute lungimiranti compiere l'opera consolidando la disciplina formale in una disciplina morale degli equipaggi. E' compito arduo, perchè, oltre un decennio di propaganda e di odi e di pratica di violenza, non poteva non lasciar tracce profonde nella mente e nell'animo dei marittimi. Questa mentalità e questo animo bisogna rifare convincendo gli equipaggi che il benessere comporta come presupposto imprescindibile la prosperità dell'industria e che il metodo della violenza è destinato tosto o tardi a dare risultati negativi. L'Associazione Marinara Fascista si accinge a questa opera con ferma fede e l'armamento si propone di coadiuvarla lealmente. Ciò non vuol dire che gli armatori si adagino nell'illusione che ogni contrasto sia per sempre cessato. Divergenze e contrasti potranno sorgere di quando in quando, ma la possibilità di contrasti non deve dar ragione di temere per l'avvenire, quando da una parte e dall'altra l'animo è ben disposto a conciliarli, avendo in cima dei comuni pensieri gli interessi della Nazione.»

Il com. De Pinedo e Campanelli festeggiati a Montecitorio

ROMA, 14

Nel pomeriggio, il Presidente della Camera on. Casertano ha offerto a Montecitorio un grande ricevimento in onore del comandante De Pinedo, al quale sono intervenute alcune centinaia di invitati in rappresentanza del Senato, della Camera, delle alte cariche dello Stato, dell'Esercito, della Marina, del corpo diplomatico e dell'aristocrazia. A ricevere gli invitati al piano terreno si trovavano il presidente della Camera on. Casertano con i membri della presidenza on.li Buttafochi e Guglielmi, i questori Ungaro, Bottai e Tosti di Valminuta, segretari. Gli scaloni e le sale erano splendidamente addobbati con piante, fiori, arazzi e tappeti. Il Senato era rappresentato dal suo presidente on. Tittoni e da numerosi membri della Camera alta. Verso le 18, è giunto festeggiatissimo il comandante De Pinedo insieme col maresciallo Campanelli. Poco dopo è arrivato il Presidente del Consiglio on. Mussolini insieme col sottosegretario alla presidenza conte Suardo e col suo capo di Gabinetto marchese Paolucci De Calboli Barone. Quasi contemporaneamente è giunto anche il segretario generale del partito, on. Farinacci.

Il comandante De Pinedo ha atteso l'arrivo dell'on. Mussolini insieme coi membri della presidenza della Camera. Il Capo del Governo ha preso sotto braccio il comandante De Pinedo e insieme al presidente della Camera on. Casertano e ai membri della presidenza della Camera stessa è entrato nei saloni del primo piano, tra le acclamazioni dei presenti, mentre la musica suonava le prime battute dell'Inno Reale, quindi quelle di «Giovinezza» e poi quelle della «Canzone del Piave». Mentre S. E. Mussolini attraverava una delle sale, dal marchese Guglielmi gli è stata indicata la figlia del conte Volpi, ministro delle Finanze. Il Capo del Governo ha voluto conoscerla e stringendole la mano si è felicitato con lei per i successi del padre.

S. E. Mussolini, i presidenti del Senato e della Camera, il comandante De Pinedo, il maresciallo Campanelli e le maggiori personalità sono entrati quindi in una sala dove era preparato un buffet. In altre sale erano stati approntati buffets per gli altri invitati. Ad una tavola hanno preso posto l'on. Mussolini, gli on. Tittoni e Casertano, il comandante De Pinedo, il cav. Campanelli, il padre, la madre e la sorella del comandante.

Il "Popolo,, sospende le pubblicazioni

ROMA, 14

Il *Popolo* uscito oggi, pubblica in testa alle sue colonne quanto segue: «Come è noto, in seguito alla deliberazione del congresso nazionale del giugno, correvano trattative tra la direzione del partito e l'Anonima Popolare Editoriale per la trasformazione del *Popolo* in organo ufficiale del partito. Ma data la situazione creata al giornale in quest'ultimo periodo e aggravatasi con quotidiani sequestri di tutte le edizioni negli ultimi dieci giorni, il consiglio di amministrazione della Società ha deciso di sospendere da stasera le pubblicazioni. Questo temporaneo provvedimento non deve però attenuare lo sforzo che i popolari vanno compiendo perchè il partito abbia la sua libera voce di civile battaglia».

Giornalista condannato per offese al pudore

ALESSANDRIA, 14

Il gerente del settimanale umoristico *Il Can Can* è stato condannato a tre giorni di reclusione e a 50 lire di multa per avere, nella rubrica «Vocabolario senza crusca», offeso con spiegazioni ritenute oscene il pubblico pudore.

I dipendenti del comune di Cormons ed il saluto romano

UDINE, 14

Nel terzo anniversario della Marcia su Roma, la Giunta municipale di Cormons ha deliberato di rendere obbligatorio per tutti i dipendenti del Comune il saluto romano che viene ora rigorosamente osservato tra inferiori e superiori e tra dipendenti stessi specie nei rapporti d'ufficio e in tutte le manifestazioni pubbliche che hanno carattere ufficiale.

Squadriglia aerea francese che atterra a Campoformido

UDINE, 14

Al nostro campo di aviazione, a Campoformido, si trovano due apparecchi francesi, appartenenti alla squadriglia comandata dal comandante Dagnaux che tenta il raid Parigi-Teheran.

La squadriglia, composta di quattro apparecchi, aveva lasciato l'altra mattina il campo di aviazione di Istres presso Marsiglia, con intenzione di volare verso Belgrado. Giunti agli Apennini, gli apparecchi furono sbandati da una violenta tempesta di neve. Il comandante Dagnaux ritornò ad Istres; il tenente Chales atterrò a San Raphael; il tenente Rabatel atterrò poco lungi da Piacenza.

Un unico apparecchio più in efficenza e ignorando il cambiamento di rotta dei compagni di squadriglia continuò il volo verso Belgrado.

Detto apparecchio con a bordo il capitano Gizer e il ten. Challe, dopo superati gli Apennini proseguì regolarmente fin oltre Trieste. Ma quivi altre avversità atmosferiche gli impedirono di superare le Alpi. In seguito a ciò fece dietro front cercando un punto di atterraggio. Giunto al campo di Campoformido discese regolarmente.

Il cap. Gizer ed il tenente Challe furono accolti cordialmente dagli ufficiali della nostra R. Aeronautica. Ieri sera poi giungeva al campo anche l'apparecchio del ten. Rabatel che aveva atterrato a Piacenza. Ora gli aviatori attendono il ristabilirsi del tempo per proseguire per Belgrado.

Il raccolto del tabacco in Bulgaria nel 1925. Il raccolto del tabacco in Bulgaria è valutato per l'anno 1925, a 18-20 milioni di chilogrammi circa, cioè esso non superava neanche la metà di quello dello scorso anno.

COMUNICATI *)

BERLAIN CELACK MARIA
GUIDO VISINALI
annunziano il loro matrimonio
Trieste, 15 novembre 1925

Il sottoscritto **GIUSEPPE SANZIN** detto Cek da Servola dichiara di ritirare e revocare tutte le ingiurie da lui proferite al confronto del signor **GIOVANNI FRANZA** da Servola, li 11 novembre 1925, ringraziandolo di avergli risparmiato il procedimento penale.
Trieste, li 13 novembre 1925.
GIUSEPPE SANZIN CEK

Il sottoscritto ritira le parole proferite involontariamente sulla solvibilità del signor
Giuseppe Drosghig
parole che quest'ultimo ritenne per lui offensive.
Gorizia, 13 novembre 1925.
R. CAPPELLA

RINGRAZIAMENTO

Col presente ci sentiamo in dovere di rendere pubbliche grazie al valente chirurgo operatore
dott. Giulio Simonis
che con una difficile e riuscita operazione salvò da morte sicura nostro figlio Rudi, colpito da grave appendicite acuta.
Ringraziamo pure l'esimio **dott. BRUNO PEPERLE** per le sue disinteressate ed amorose cure, nonchè i medici assistenti, **dott. Duca, dott. Zencovich e dott. Nicolich.**
Vada pure un grazie di cuore all'infermiera Jurissevich, a suor Flavia e a tutte le suore del Sanatorio Triestino, che lo assistettero amorosamente.
Trieste, 15 novembre 1925.
ERMINIA e RODOLFO CAU

RINGRAZIAMENTO

Commosso, mi sento in dovere di porgere, anche a nome della moglie e fratelli i più vivi ringraziamenti al Primario
comm. dott. ETTORE OLIANI
ed al
dott. GIULIO SIMONIS
i quali, con sapiente ed amorosa cura, praticandomi un difficilissimo atto operatorio, seppero trarmi da certa morte.
Porgo un sentito ringraziamento al signor Direttore dell'Ospedale Regina Elena, **dott. prof. GUSINA** per le affettuose premure avute a mio riguardo, così pure ai signori assistenti, alla suora ed alle infermiere per il trattamento usatomi.
Monfalcone, 14 novembre 1925.
LUCCO ADDO
Capo Manipolo M. V. S. N.

RINGRAZIAMENTO

All'illustre medico
Dott. GIOV. BALDASSI
che con premurose cure, mettendo in atto la tanto apprezzata valentia della sua perizia e scienza, seppe guarire il nostro bimbo da grave malattia, vadano le attestazioni della nostra perenne gratitudine e riconoscenza.
Famiglia **IERMOL**

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto si sente in dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio **dott. GIUSEPPE FILIPPINI - BATTISTELLI** che con amorose e disinteressate cure seppe guarirlo da una grave malattia alla gola.
FRANCO DAPIRAN

Latte a domicilio
in bottiglie chiuse
fornisce la
Latteria Sociale Romans
Via Chiozza N. 36 - Telefono 34-19
Si rammenta che trattasi di latte di fresca mungitura, pasteurizzato (lo stesso cioè che viene fornito giornalmente al Civico Ospedale); non già latte condensato-reintegrato.

Premiata Lavanderia e Stireria
F. SAMOKEZ-ZIBERNA
Via Cesare Battisti N. 20 — Telefono 38-41
SPECIALITA':
CAMICIE e COLLETTI INAMIDATI
CORREDI DA SPOSA E CORTINAGGI
PULITURA VESTITI A SECCO
Servizio a domicilio

Latte a domicilio
in bottiglie da mezzo e un litro, tutte regolarmente bollate e chiuse a triplice sigillo.
RIFIUTATE LE BOTTIGLIE
PRIVE DEI TRE SIGILLI
LATTERIA SORESINESE, via Chiozza 7
Telefono 3492

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 6 gennaio
«MARTHA WASHINGTON» 27 febbraio
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . 12 dicembre
«SOFIA» . . . . 16 gennaio

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA,, - BARI
Il piroscafo
«BARION»
partirà il 17 corrente, alle ore 18, per **Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Pireo, Leros, Calymno, Cos, Rodi (Egeo) e Smirne.**
Il piroscafo
«LUSSINO»
partirà il 18 corr., alle ore 22, per **Venezia.**
Il piroscafo
«GALLIPOLI»
partirà il 19 corrente, alle ore 1, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.**
Il piroscafo
«ALMISSA»
partirà il 20 corrente, alle ore 18, per **Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.**
Si accettano merci con polizza diretta per **Scutari d'Albania** con trasbordo a **Medua.**
Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3 — Telefoni N.i 11, 428, 153
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

Navigazione a vapore "Ragusea,,
SEDE IN RAGUSA
Linea Trieste-Gravosa-Cattaro
Con il celere piroscafo a doppia elica «**KUMANOVO**»: 150 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste **ogni martedì e venerdì alle 16.**
Per biglietti di passaggio, imbarco merci e informazioni, rivolgersi all'Agenzia marittima
G. IAHNEL - TRIESTE
Corso Cavour N. 11 - Tel. 15-56

Anno XXVI — Anno XXVI
Il premiato ed autorizzato
ISTITUTO SCARPA
Via S. Michele N. 12
„Doposcuola„
per alunni ed alunne di scuola media, sotto la guida di professori delle pubbliche scuole medie.
Orario: 14-19. - Retta modica.
Alunni meritevoli godono riduzione. Educazione fisica nel magnifico parco soleggiato.

Sempre meno costano,
subito si ottengono e prontamente si liquidano i danni per le Assicurazioni conchiuse presso l'Ufficio Assicurazioni
GASTONE LEVI
Trieste, Piazza Unità 3 — Telefono 1126
NB. Preventivi gratuiti vengono elaborati dal suddetto, che ha 30 anni di pratica assicurativa.

L'AVVOCATO
dott. Lod. Herrmanstorfer
ha aperto il suo studio
in Corso V. E. III, N. 12, II, p.
Tel. 12 - 13

Il dott. Antonio Chersich
Malattie interne, stomaco, intestino
ha trasferito il suo ambulatorio in
VIA G. BRUNNER (ex Bachi) 10, II p.
riceve dalle 11.30 - 12.30 - Tel. 23 - 59

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I piano

Gabinetto Dentistico
Fer. Zanier
TRIESTE VIA VINCENZO BELLINI N° 9 II p
SOPRA IL CAFFÈ STELLA POLARE
DENTI ARTIFICIALI
TRATTAMENTO PERFETTO D'OGNI SISTEMA
LAVORI A PONTE FISSO IN ORO FUSO
RAPIDA ED ARTISTICA APPLICAZIONE
ORARIO: 10-12 E DALLE 15-18

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-19.30

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
DEPILAZIONE-DIATERMIA
Corso V. E. III N. 41 — Sale d'aspetto separate
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
La Domenica riceve dalle 10-12

La bellezza
La divinità pura
L'immortalità dell'amore
"Oriente!,,
dice e mostra tutto, rappresenta ogni cosa, conquista e dà ogni desiderio ideale: come la legge della vita, ieri oggi e sempre!...
al Gran Cinema Italia
Oggi rappresentazioni:
alle ore 15 - 17 - 19 - 21 e 22.30 precise

Hotel Savoia
Da oggi 15 novembre, tutte le domeniche e i giorni festivi:
"Soirée dansante,,
Accesso al Salone delle Feste dall'entrata particolare.
L'abito da sera sarà gradito.
Biglietto d'ingresso con diritto ad una consumazione, L. 10.
Per i signori ufficiali, in divisa, L. 5.

Salone Pucci
Corso Vitt. Emanuele III, N. 31
TRIESTE
Si avverte la Spett. Clientela che, a datare da lunedì 16 corr., si inizia la vendita con un ribasso dal 20 al 25%, sui cappelli e materie prime. Sparterie giapponesi a lire **4.50** il foglio e velluti francesi, in tutte le tinte, a lire **33.**
Si eseguiscono riformature in feltro a lire **10.**

L'antica **DROGHERIA CUMAR ISIDORO fu FEDERICO** è stata traslocata da via Udine n. 45 a **ROIANO MORERI N. 78** (casa propria) ed è oggi in piena efficenza.
ISIDORO CUMAR
droghiere

Occasione!!!
VINO NERO e BIANCO DALMATO
dell'isola di Lagosta, da pasto, per famiglie a prezzi convenienti. Propria produzione. Qualità Barca «Dio con noi», Lagosta, Ponterosso.
Proprietario: Angioletti

BRILLANTI, PERLE PIETRE PREZIOSE,
platino, oro, argento, dentiere acquistiamo pagando prezzi massimi — Comperiamo pure biglietti di pegno
VIA TORRE BIANCA N. 28, I piano
Orario d'ufficio:
dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18

Ufficio vasto, completamente arredato, impianti telefonici, luce elettrica, posizione centralissima, cederebbesi per gennaio. Scrivere sub **«17690 Z»** al «Piccolo».

"CHEF DE RECEPTION,,
distinto, energico, bella presenza, preferenza conoscenza lingue,
CERCA GRANDE DITTA LOCALE
per pronta entrata.
Offerte dettagliate indicanti età, posti occupati, referenze, pretese, al «Piccolo» sub «94222 Z».

Magazzino in Puntofranco
cercasi prontamente per immagazzinamento di Olii, verso buon pagamento, eventualmente in subaffitto. Offerte in tedesco al «Piccolo» sub **«N. 17671 Z».**

AMP **Laboratorio Chimico - Analitico**
TRIESTE, via degli Artisti 9, tel. 34-78
Dotato dei più moderni impianti
Il Laboratorio è in grado di soddisfare con esattezza e sollecitudine a tutte le richieste
Abbonamenti di analisi e di controlli chimici a condizioni di favore
Analisi d'urine

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La casa dei pulcini
è l'ultimo capolavoro di
Amleto Novelli

Il Collarich condannato all'ergastolo

L'affissione della sentenza a Pola e a Trieste

POLA, 14

Com'era da prevedersi, una folla immensa accorse intorno all'edificio della scuola di S. Martino, per assistere alla pubblicazione della sentenza, epilogo della fosca tragedia di Giovanni Collarich e compagni. Aperti i battenti, vi fu una violenta irruzione del pubblico, a stento arginata dagli organi della P. S. e dai numerosi carabinieri comandati per la bisogna. Nessuno voleva rimanere escluso, mentre l'aula non poteva contenere che una parte soltanto del numeroso pubblico. Nella gabbia si vedono faccie più del solito liete, mentre altre sono più tristi e più cupe, a seconda che gli imputati abbiamo appreso dai loro patroni la sorte che li attende.

Il meno preoccupato sembra Giovanni Collarich, colui che domani potrà essere chiamato il sepolto vivo. Nulla sembra turbare la sua quiete: ma è impossibile che la sua tranquillità sia sincera e che fedelmente rispecchi pensieri e sentimenti che in questo momento attraversano il suo cervello e la sua coscienza.

Al banco della difesa siedono gli avv. Robba, Zennaro, Matosel-Loriani, Berton, Poillucci, di Trieste; Cerlenizza, Stefani, Andrea Benussi, Marotti e Giovanni Benussi di Pola.

La sentenza

Alle 16.20 entrano il presidente cav. uff. Clarici e il procuratore generale cav. uff. Tasso, seguiti dai giurati. Nel momento in cui il presidente s'alza per pronunciare le parole di condanna, un fremito di trepidanza, misto a curiosità, attraversa gli animi di quanti sono nell'aula. Quindi il pubblico immediatamente fa silenzio.

Il presidente legge per una buona ora il responso riflettente le numerose questioni, delle quali abbiamo scritto ieri diffusamente. Il verdetto dei giurati riconosce Giovanni Collarich colpevole di ben 16 delitti, per quattro dei quali è prevista la pena dell'ergastolo. Per i rimanenti una pena complessiva di 115 anni.

Vagliate tutte le circostanze che si riferiscono ai vari reati sulla scorta del Codice Penale, il presidente condanna Giovanni Collarich all'ergastolo, aggravato da quattro anni di segregazione cellulare, aggiunti, naturalmente, ai sette anni che in sè comporta la pena dell'ergastolo.

Luigi Battistig, favoreggiatore del Collarich e ricettatore degli oggetti derivanti dalla rapina Del Monte, viene condannato a 11 anni e 3 mesi di reclusione, a 2400 lire di multa, alla sorveglianza speciale per 3 anni, dopo espiata la pena, e all'interdizione dagli uffici pubblici per un numero di anni corrispondente a quello della pena.

Mario Bisin e Eugenio Czerny, cooperatori immediati nella rapina Del Monte, sono condannati ciascuno a 10 anni di reclusione, tre anni di vigilanza speciale e alla interdizione dagli uffici pubblici per un periodo eguale alla pena.

Ermanno Smolars, assolto dall'imputazione di correità in omicidio nella persona della figlia e di mancato omicidio ai danni del padre Del Monte, ritenuto però colpevole di complicità in rapina, ammessa la semi-infermità mentale e le attenuanti generiche, viene condannato a 5 anni, dei quali due condonati per indulto, a due anni di vigilanza speciale e all'interdizione dagli uffici pubblici per un periodo di anni eguale alla pena.

Giovanni Neffat, per complicità nel furto Licausi e ricettazione, a 4 anni, 5 mesi, 10 giorni, 2 anni di vigilanza e all'interdizione come sopra.

Mario De Rossi, ritenuto colpevole di istigazione al furto Licausi, a 3 anni, 2 mesi e 26 giorni, dei quali due anni condonati per indulto, inoltre a due anni di sorveglianza e a due anni di interdizione dai pubblici uffici.

Francesco Jurcich, per favoreggiamento, a un anno, 11 mesi, 20 giorni, pena scontata col carcere preventivo e coll'indulto.

Sante Sinconi, per favoreggiamento, a 1 anno, 7 mesi e 13 giorni, pena pure scontata col carcere preventivo.

Francesco Nordio, ritenuto colpevole di incauto acquisto, è mandato assolto in seguito ad amnistia. Tutti gli altri accusati vanno assolti per non aver commesso il fatto o perchè il fatto non sussiste.

I condannati, oltre alla pena afflittiva, sono tenuti ad un risarcimento dei danni singolarmente oppure solidalmente, a seconda che furono soli o in compagnia d'altri a commettere il reato, inoltre al pagamento delle spese processuali e al pagamento della tassa di sentenza.

L'affissione della sentenza

Per il Collarich, condannato all'ergastolo, il presidente chiede l'affissione della sentenza a Trieste e a Pola, luoghi ove il bandito svolse ultimamente la sua criminosa attività; specialmente a Pola, perchè suo luogo di nascita.

Infine dispone l'immediata scarcerazione degli assolti, purchè non detenuti per altre cause, e di coloro che sono prosciolti per indulto o perchè espiata la pena col carcere preventivo.

Terminata la lettura della sentenza, il presidente rivolge ai giurati parole di encomio per la diligenza e per il profondo senso del dovere con cui seguirono tutte le fasi del processo, che per un lungo periodo di tempo li distolse dalle loro solite occupazioni. Ricordando quindi come ragioni d'intimo orgoglio e di soddisfazione morale debba per loro costituire la convinzione di aver con intelligenza e onestà esaurito l'arduo compito che la società aveva loro imposto, manda ai giurati un saluto augurale. Ricambia il saluto il procuratore generale, che, in questo processo, ha fatto specialmente brillare le sue magnifiche doti d'intelletto e di cuore; ricambiano pure gli avvocati tutti, che tanto prezioso contributo hanno dato alla ricerca della verità.

Al presidente fa seguito il procuratore generale, cav. uff. Tasso, che ringrazia il presidente della lusinghiera espressione fatta a suo riguardo. Manda anche lui il suo deferente saluto ai giurati. A nome di questi, Plinio Mignani ringrazia il presidente e il procuratore generale e finisce col dire aver egli e i suoi colleghi compiuto nulla più che un dovere civile, che la società esige da ogni probo cittadino.

Mentre il pubblico sfolla l'aula, commenta favorevolmente la sentenza. Alcuni avvocati e giornalisti si accostano alla gabbia per parlare con gli imputati. Il Collarich prende congedo dai giornalisti, che ringrazia per aver tanto parlato di lui. Ad un collega restituisce il volume «Lettere alle sartine d'Italia», di Guido Da Verona, l'ultimo della lunga serie di romanzi che in questi lunghi mesi di carcere preventivo divorò, poichè d'ora in poi non gli sarà dato di rendere con la lettura meno penose le oscure, fosche e interminabili ore della segregazione cellulare.

Il personale dalmata di fiducia

e la sua sistemazione

ROMA, 14

L'on. Ruggero Grieco ha presentato la seguente interrogazione: «Interrogo il Presidente del Consiglio dei ministri per conoscere in qual modo il Governo italiano intenda sistemare la posizione economico-giuridica del personale dalmata di «fiducia», assunto in base a decreto del contrammiraglio Millo in data 1919, a ricoprire posti di funzionari di ruolo nella Dalmazia, mentre più tardi esso veniva considerato avventizio e retribuito con irrisori stipendi, assai inferiori a quelli percepiti dagli avventizi giunti in Dalmazia dal vecchio territorio del Regno; per conoscere se il Governo intenda equiparare il trattamento fatto agli «avventizi dalmati» assunti nella detta circostanza a quello degli avventizi giunti dal vecchio territorio del Regno, liquidando le differenze arretrate; per conoscere inoltre se il Governo italiano sia disposto a concedere a questi dalmati lo svincolo della cittadinanza italiana, acciocchè essi possano optare per il Regno S. H. S., ove pare potrebbero sistemare la loro posizione che durante cinque anni hanno cercato invano di regolare in Italia. Firmato Ruggero Grieco».

L'on. Suardo, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, ha così risposto:

«Dall'esame particolareggiato del personale dalmata di «fiducia» assunto in base al decreto del contrammiraglio Millo, del 1919, alle amministrazioni dipendenti dai Ministeri dell'Interno, della Giustizia, delle Comunicazioni e dell'Economia Nazionale, emerge che per quasi tutti è già intervenuta, o trovasi in corso, l'assimilazione giuridica ed economica al corrispondente personale di ruolo del Regno, mentre per pochi avventizi è mancata finora la possibilità della loro sistemazione in ruolo. Peraltro il trattamento economico di questi ultimi non è inferiore a quello dell'analogo personale dei vecchi territori. Perciò non ricorre la necessità di perequazione con la conseguente liquidazione di differenze arretrate. Non è poi possibile accordare ai dalmati dei quali si tratta, lo svincolo della cittadinanza italiana. Infatti, secondo il sistema della nostra legge, la cittadinanza italiana si perde col semplice concorso di due condizioni e semplicemente con l'acquisto spontaneo di una cittadinanza straniera e con lo stabilire o l'aver stabilito all'estero la propria residenza (art. 8, N. 1 della legge 16 giugno 1912, N. 555 sulla cittadinanza). D'altra parte i dalmati in questione non possono più optare per la cittadinanza jugoslava perchè presumibilmente hanno già esercitato il diritto di opzione per l'Italia. E l'opzione, a norma dei trattati di pace, non può esercitarsi che una volta sola. Ma a prescindere da ciò il termine per l'esercizio del diritto di opzione è scaduto da molto tempo e quindi l'opzione per la Jugoslavia fatta ora, non potrebbe avere alcun valore nè potrebbe essere riconosciuta dall'Italia. I dalmati stessi però, qualora ottenessero per altro titolo e ciò per concessione del Governo jugoslavo quella cittadinanza, e trasferissero all'estero la loro residenza, perderebbero senz'altro la cittadinanza italiana, venendosi a verificare nei loro riguardi la due condizioni predette per la perdita ex legge della cittadinanza stessa (acquisto spontaneo di cittadinanza straniera e trasferimento all'estero)».

Un milione devoluto in beneficenza

dalla Cassa di Risparmio di Piacenza

PIACENZA, 14

La Cassa di Risparmio di Piacenza ha vinto un milione con il Buono del Tesoro novennale N. 2913 estratto pochi giorni or sono a Roma e che ha vinto appunto il primo premio. Tale somma verrà devoluta completamente in benecenze.

Il varo del "Nullo" a Fiume

FIUME, 14

E' stato varato stamane nel Cantiere navale del Carnaro il cacciatorpediniere «Nullo». Il varo, svoltosi in forma privatissima, è avvenuto in modo perfetto. Erano presenti le autorità civili e militari tra cui il prefetto comm. Vivorio, il vescovo mons. Sain, il generale De Lucca, il comm. Piva, il Direttorio fascista ed alcune personalità cittadine. Col varo del «Nullo» lo stabilimento non ha più alcuna nave in cantiere.

La crisi del Gabinetto jugoslavo

BELGRADO, 14

(K.) Ieri fu chiamato di urgenza a Belgrado il vecchio Aca Stojanovic, il nestore dei radicali, che fa la sua comparsa nella capitale ogni volta che il partito radicale si trova in imbarazzi e c'è una crisi del Gabinetto in vista. Il vecchio Stojanovic funge in tali casi da arbitro della situazione. La stampa perciò accentua che la situazione del Ministero, in seguito alla dimissione del ministro dell'Istruzione, è più grave che non si creda.

La crisi è a questo punto: o il ministro dimissionario ritira le sue dimissioni e tutto è appianato, o insiste e il Sovrano accetta le dimissioni, e allora Pasic presenta le dimissioni di tutto il Gabinetto.

Oggi si era diffusa la voce nei circoli dell'opposizione che Pasic stesso ha desiderato questa crisi per liberarsi da un suo concorrente, il vecchio Ljuba Jovanovic.

Il prossimo venerdì, 20 corrente, scade il termine per la presentazione del bilancio alla Skupstina. Sino a quel termine deve essere approvato alla Camera il bilancio provvisorio, altrimenti subentra lo stato «ex-lex». Il tempo incalza e Pasic deve decidersi. La situazione è favorevole a Pasic, perchè nel caso di una crisi generale del Governo, a nessun altro che a Pasic verrebbe affidato l'incarico per la costituzione di un nuovo Gabinetto. Non sono escluse però le sorprese, ma Pasic è troppo esperto pilota per non saper trarre la barca del Governo fuori dagli scogli.

Oggi il ministro della Guerra, generale Trifunovic, si è recato in udienza a Corte ed ha presentato per la firma al Sovrano il decreto di amnistia che condona ogni pena ai soldati disertori che faranno ritorno in patria non più tardi del primo del prossimo gennaio. Il decreto viene pubblicato nella gazzetta ufficiale *Sluzbene Novine*.

Esplosione di una bomba

in una chiesa cattolica di Novi Sad

BELGRADO, 14

(K.) Non ostante la proibizione delle autorità di tenere comizi pubblici o riunioni di protesta, sia per gli incidenti di Trieste che per la ricorrenza dell'anniversario della firma del Trattato di Rapallo, a Novi Sad si erano ieri radunati nella sala dell'«Hotel Regina Maria», e dinanzi all'albergo, molti affiliati all'«Orjuna» con la intenzione d'inscenare una dimostrazione ostile al Governo. Mentre accorreva la polizia per disperdere i dimostranti, nell'atrio della vicina chiesa cattolica esplodeva, con grande rumore, una bomba, producendo danni al tempio e atterrando alcuni passanti per l'avvenuto spostamento d'aria.

La polizia arrestò un collaboratore del giornale *Vidordan*, tale Ratajic, perchè sospetto che egli abbia procurato la bomba e l'abbia consegnata ad altra persona perchè la facesse esplodere. Si suppone che gli «orjunasi» abbiano voluto in questo modo protestare contro il Vaticano per l'affare dell'Istituto di San Girolamo in Roma, che ha messo in subbuglio tutte le fantasie accese della gioventù nazionalista. Per fortuna, tranne il non grave danno arrecato alla chiesa, non si ebbero a deplorare altre disgrazie. Questa notte la polizia ha proceduto a nuovi arresti.

Il sottomarino inglese "M 1" è perduto

Una campagna per l'abolizione dei sottomarini

LONDRA, 14

L'Ammiragliato annunzia questa sera che è perduta oramai ogni speranza di salvare l'equipaggio del sottomarino «M. 1». Una cerimonia funebre avrà luogo giovedì mattina sul luogo del disastro e vi prenderanno parte una flottiglia di sottomarini e le rappresentanze di tutta la squadra della flotta dell'Atlantico. Una grande corona di fiori sarà gettata in acqua, mentre i cappellani a bordo della nave ammiraglia pregheranno per gli scomparsi e verranno sparate le salve d'onore.

Il tragico disastro del sottomarino che segue a poca distanza altri precedenti altrettanto gravi, ha commosso tutta l'opinione pubblica ed anche gli ambienti marittimi dove è sorto, per merito del Lloyd un interessante movimento per l'abolizione del sottomarino nel mondo. La più grande società marittima londinese pubblica infatti sui giornali un appello del suo presidente Mac-Kimmon, dove si dice che lo spirito di Locarno dovrebbe essere applicato al disarmo navale, proponendo innanzi tutto un patto mondiale che vieti la costruzione di sottomarini. Poichè per costruire un sottomarino occorrono due anni e gli equipaggi devono essere accuratamente allenati, si sarebbe così sicuri che nel caso dello scoppio di una guerra quest'arma barbara non potrebbe venire impiegata. L'appello sarà diretto al Primo ministro Baldwin perchè le autorità navali della Gran Bretagna si pronunzino sulla praticità di questa proposta.

Sull'*Ewening Standard*, una serie di autorità navali, militari e civili si pronunciano, chi favorevolmente, chi scetticamente intorno alla praticità dell'iniziativa del Lloyd. Fra le più interessanti asserzioni vi è quella di un ammiraglio, secondo il quale l'Inghilterra dovrebbe appoggiare la proposta principalmente perchè il sottomarino non è indispensabile alla difesa dell'Impero ed è un'arma che appare più utile per le piccole che per le grandi potenze navali.

Continua la libecciata nel Golfo di Napoli

L'orribile morte di un guardiano, mentre sta per essere salvato

NAPOLI, 14

La libecciata nel nostro golfo non accenna a finire, anzi aumenta sempre più di intensità. Dopo il naufragio della barca «Madonna del Carmine» che costò la vita a un marinaio, un'altra disgrazia anche seguita da morte, è avvenuta nel nostro porto. Una chiatta carica di carbone è stata investita da una forte raffica di vento che spezzava gli ormeggi, mandando così alla deriva la chiatta sulla quale era imbarcato un guardiano. Il comandante di un dimorchiatore, per salvare il disgraziato, riusciva a raggiungere la banchina e imbarcare un abilissimo ormeggiatore. Poi affrontava la furia delle acque. Con abilissima ma faticosa manovra riusciva ad accostarsi alla chiatta. Disgraziatamente, proprio nel momento in cui il Cagliedo spiccava il salto per imbarcarsi sulla chiatta, il rimorchiatore, per una forte ondata, si sollevava a prua di parecchi metri, cagionando la caduta in mare del povero Cagliedo, il corpo del quale, capitato tra la chiatta e il rimorchiatore, veniva orribilmennte schiacciato.

Per la libecciata, due velieri hanno riportato gravi avarie. Persino il piroscafo «Hesperia» è stato danneggiato. L'«Esperia», ancorato nel nostro porto, salpava ieri per Siracusa, ma al levare degli ormeggi, per il fortissimo vento, urtava contro il primo scaglione del molo Carlo Pisacane, riportando ammaccature alla parte centrale dello scafo, mentre la banchina e un palo radiotelegrafico rimanevano danneggiati. Più tardi, non essendo i danni così gravi da impedire la navigazione, l'«Hesperia» proseguiva il suo viaggio partendo con due ore di ritardo. La Capitaneria tiene pronti in permanenza numerosi rimorchiatori per farli accorrere ove se ne senta il bisogno.

Lo straripamento del Fibreno

causa oltre due milioni di danni

NAPOLI, 14

Il pauroso straripamento del fiume Fibreno avvenne verso le 2 di notte: un poderoso torrente d'acqua si riversò nella parte bassa del paese, allagandola. Le acque venivano giù dal monte con una furia indescrivibile, invadendo la campagna, abbattendo alberi e casolari e investendo le case fino all'altezza del primo piano, mentre la gente atterrita cercava rifugio sui tetti, invocando soccorsi. Ad accrescere il disastro prodotto dallo straripamento, nella notte del 12, un violento nubifragio si abbatteva sulla zona di S. Altissimo e di Magnelo, i cui canali collettori già ricolmi di terriccio e di pietrame furono insufficienti alla bisogna, producendo un'alluvione per oltre un chilometro quadrato che sommergeva la zona Nord-Est alla stazione. L'acqua si faceva poi strada attraverso i cunicoli e i ponti e dilagava con velocità travolgente in contrada Puggo, arrivando alla zona del camposanto e dell'ospedale e minacciando il rione baraccato «Napoli». Infine, nella corsa furiosa, l'acqua precipitando per scarpate e formando paurose cateratte, si inoltrava nella rete stradale che mette in comunicazione Isola di Liri Superiore e Isola di Liri Inferiore, e si precipitava nella strada medesima, aprendo voragini della profondità di oltre 10 metri ed abbattendo pali telegrafici, alberi, muri, invadendo stalle e sommergendo bestiame. Attualmente presso la strada del cimitero l'acqua scroscia per due vorticose cascate. Titanici veramente sono gli sforzi compiuti dai valorosi organizzatori dei soccorsi. I cittadini di Isola di Liri hanno vissuto ore di inenarrabile angoscia. Le acque del Fibreno si confondevano con quelle del Liri. Il temporale continuava ad imperversare. Nella zona di Carnello gli abitanti hanno dovuto rifugiarsi sui tetti delle case e in cima agli alberi, e dall'alto gridavano disperatamente, invocando soccorso. Il buio della notte era fittissimo e nell'oscurità le grida dei disgraziati, levandosi sopra il cupo fragore delle acque, davano alla scena un aspetto di paurosa drammaticità. I danni arrecati alle case, al bestiame e alle piantagioni, si fanno ascendere ad oltre due milioni.

Il tentato suicidio di una mendicante

GORIZIA, 14

Oggi, verso le 15, gli abitanti di via Trieste furono turbati da un fatto sensazionale, in cui poco mancò non ci rimettesse la vita tale Giovanna Catarazza, di 60 anni, abitante al N. 152 di detta via. La Catarazza, una povera donna costretta a questuare per vivere, abita al piano secondo di detto stabile che sorge nei pressi dell'osteria Macuz. Le sue condizioni di miseria sono tali che più di una volta aveva manifestato il proposito di togliersi la vita. Oggi, in un momento di sommo sconforto, dopo essersi bendata gli occhi con un pezzo di stoffa nera, salì sul davanzale della finestra, gettandosi a capofitto nella strada sottostante, ove fu raccolta in condizioni pietosissime. Poichè non era in grado di reggersi, fu telefonato alla Croce Verde che, dopo averla medicata, la trasportò all'Ospedale Comunale, dove i medici che la visitarono le riscontrarono una grave distorsione alla spalla sinistra, e varie contusioni esterne e interne. Il suo stato è preoccupante.

CONTRO
TOSSI CATARRI
RAUCEDINI, RAFFREDDORI, LARINGITI
BRONCO-POLMONITI, INFLUENZA
pillole e pastiglie di
CATRAMINA BERTELLI
che hanno al loro attivo oltre quarant'anni di brillantissime esperienze

FARMACIA ROVIS ALL'ANGELO D'ORO - PILLOLE rinfrescanti antiemorroidali - TRIESTE
PILLOLE RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI
preparate nella Farmacia Rovis - Trieste, Piazza Goldoni. Depurano il sangue, curano le emorroidi e la stitichezza.
L. 2.50 la scatola in tutte le farmacie
Badare alla fascetta con la scritta: Farmacia Giov. Batt. Rovis.

"Lavatutto"
Composizione garantita senza Cloro di solo Sapone e Supersoda in polvere
Non corrode. Contiene sapone. Lava e imbianca il bucato senza fatica; pulisce a meraviglia pavimenti, stoviglie ecc. ecc.
Basta un terzo del quantitativo in confronto soda, perciò anche risparmio
PADRONE DI CASA
Esigete in tutti i negozi e drogherie
Pacchetti da mezzo chilo preciso
Soltanto lire 1.30

Importante fabbrica tedesca di macchine
cerca
adatto rappresentante
per le sue specialità, e cioè:
impianti per la confezionatura del carbone e delle brichette; impianti di trasporto e di carico; ogni sorta di gru; macchine per fabbriche di mattoni e macchine sminuzzatrici; impianti ed apparecchi per l'industria chimica.
Offerte a: «A. C. 4113» presso K. Mestemacher, Ann. Exp. Postfach 8, Dortmund (Germania).

LA FILM MONDIALE:
VIOLETTE IMPERIALI

VISITATE
NUOVO SALONE MODE
Corso Garibaldi 18, I (interno)
Recentissimi Cappelli da Signora

ALTI CAMINI
FORNI
MURATURA CALDAIE
MILANO CADIROLA GEOM. IG.ZIO & A.DRO PADOVA
CASA FOND. NEL 1882 VIA C. BATTISTI, 49

Anno XXVI Anno XXVI
Istituti scolastici riuniti "Battisti" e "Galilei"
TRIESTE - Via Cesare Battisti N. 10
SEZIONE SCOLASTICA (Corsi diurni - serali)
a) Prescolastico per bambine, bambini dai 3 ai 6 anni.
b) Elementari maschili, femminili, 4 corsi regolari, un corso di preparazione per l'ammissione alle scuole medie.
c) Ginnasio, Istituto tecnico, Magistrali inf., Complementari, Cittadine (corsi regolari ed abbreviati).
d) Ragioneria, Fisico-Matematica, Liceo classico, scientifico, nautico (corsi abbreviati).
e) Corsi speciali per allogeni (slavi, tedeschi); preparazione all'esame d'ammissione alle scuole medie, idoneità, integrazioni, licenze (lezioni tenute da professori delle rispettive nazionalità).
f) Doposcuola per alunni, alunne di tutte le scuole inferiori, superiori.
g) Licenze medie inferiori, superiori, abbreviate; contabilità; stenografia; lingue.
h) Corsi di cultura per signorine, signore, giovinetti e adulti.
SEZIONE ARTISTICA - LINGUISTICA - COMMERCIALE (Corsi diurni - serali).
Scherma (adulti, signorine, giovanetti). Danza armonica, ritmica; lingue; stenografia; contabilità; disegno; pittura; pianoforte; violino; canto; dizione; traduzioni.
Corso speciale di stenografia, domenicale, con unica tassa d'iscrizione.
N.B. Scelto corpo insegnante diplomato. - Ambiente serio, distinto, disciplinato.
LA DIREZIONE

Il più grande assortimento a Trieste
I prezzi più vantaggiosi
La garanzia assoluta
trovate per i MOBILI
acquistati da
M. STEINER Via Geppa 15-17

La casa dei pulcini
è l'ultimo capolavoro di
Amleto Novelli

Debolezza ossea e rachitismo si combattono con la
FOSFOSSINA
che contiene il lattofosfato di calcio nella forma più razionale ed assimilabile

PRIMA SETTIMANA
VENDITE RECLAME
alla
"RINASCENTE"
VIA ROMA N. 3
CALZE
da uomo, donna e bambini
CAMICIE - MAGLIE
a prezzi bassissimi

CRONACA DELLA CITTÀ

Il commercio degli zuccheri a Trieste

L'Associazione degli interessati nel commercio degli zuccheri ha pubblicato in questi giorni un interessante studio, compilato dall'egregio segretario della nostra Camera di commercio, dott. Valerio Polacco, sui problemi del commercio zuccheriero a Trieste. Crediamo di far cosa grata ai nostri lettori, rilevando da questo studio i dati principali riguardanti l'importante commercio triestino.

Il commercio degli zuccheri dell'emporio triestino presenta, durante l'anno 1924, nel raffronto con l'annata precedente, il seguente sviluppo:

	1924	1923
	QUINTALI	
Arrivi con ferrovia	2.513.253	1.182.003
» via mare	81.684	112.757
assieme	2.594.937	1.294.760
Partenze con ferrovia	542.779	218.367
» via mare	1.813.917	735.412
assieme	2.356.696	953.779

Per valutare l'importanza che spetta al lavoro commerciale degli zuccheri nell'economia triestina, sarà utile stabilire la quota di partecipazione di questo traffico con riflesso al movimento generale d'importazione e d'esportazione del porto sia con ferrovia, sia via mare. Il commercio dell'articolo assorbe, nel 1924, il 7.91% del lavoro complessivo d'importazione e d'esportazione, segnando il 17.87% del movimento globale degli arrivi ferroviari. La quota di partecipazione all'esportazione complessiva, indica il 9.18%, raggiungendo il 18.39% dell'esportazione marittima totale. Il traffico degli zuccheri supera di conseguenza, nel 1924, lievemente le quote di sviluppo conseguite nell'ultimo anno di pace rispetto al traffico generale del porto di Trieste.

L'annata 1924 costituisce un periodo eccezionale d'intensa attività commerciale, che va consolidandosi sempre maggiormente. La produzione del retroterra, e segnatamente della Cecoslovacchia, consegue uno sviluppo veramente straordinario, che dà il massimo impulso ai nostri traffici. Accanto a questa produzione si annovera quella dell'Ungheria, che aumenta il nostro movimento di importazione ed esportazione. Il riassettamento del lavoro industriale negli Stati successori, concorre in larga misura all'incremento del lavoro commerciale, creando nuove importanti correnti di traffico.

Convenzione italo-cecoslovacca e concorrenza di Amburgo

La convenzione italo-cecoslovacca conclusa a favore del porto di Trieste nel dicembre 1922, regolava varie questioni che rivestono il massimo interesse per il nostro traffico degli zuccheri. L'accordo contemplava la riduzione delle spese di piazza, la sistemazione delle tariffe adriatiche, l'istituzione di treni diretti, i noli marittimi nonchè altre varie questioni concernenti il traffico con la Cecoslovacchia. La riduzione dei tassi dei Magazzini Generali a favore degli zuccheri cecoslovacchi, fu stabilita partendo dalla premessa di un traffico minimo degli articoli cecoslovacchi nel porto di Trieste, il quale fu fissato a 120.000 tonnellate all'anno. Qualora tale contingente fosse stato superato, la Cecoslovacchia si riservò il diritto di chiedere la revisione dell'accordo, con l'estensione delle facilitazioni ad altri prodotti cecoslovacchi.

Le premesse, sulle quali si basava la convenzione italo-cecoslovacca per il porto di Trieste, si verificarono nel corso del 1923, in quanto il contingente di traffico con la Cecoslovacchia ebbe un notevole aumento. D'altra parte, le tariffe dei Magazzini Generali subirono una generale riduzione per tutto il movimento portuale.

Il movimento commerciale d'importazione e d'esportazione con la Repubblica cecoslovacca, il quale segnava nel 1922 116.279 tonnellate, raggiunse nel 1923 318.486 tonn. e superò nel 1924 le 800.000 tonn. Di fronte al movimento complessivo, stanno le seguenti importazioni di zucchero dalla Cecoslovacchia:

1922	tonn.	25.340
1923	»	76.631
1924	»	192.923

Nell'interesse di conservare a Trieste e intensificare il lavoro degli zuccheri cecoslovacchi, occorreva procedere alla revisione dei tassi stabiliti dalla convenzione del 1922. Il ragguardevole incremento del movimento degli zuccheri cecoslovacchi a Trieste, come risulta dal raffronto fra le annate 1923 e 1924, in gran parte rappresenta il risultato di una situazione particolare creatasi nel 1922 nel porto di Amburgo, il quale notoriamente attraversava una grave crisi. L'emporio triestino potè approfittare di questo stato di cose a vantaggio del proprio traffico. La situazione difficile del grande porto anseatico potè però essere sfruttata dal nostro porto fino a un determinato limite.

Nonostante la crisi portuale del 1924, la concorrenza di Amburgo si acuisce sempre più ai danni di Trieste, che deve sostenere una terribile lotta di competizione. Il porto di Amburgo sta nuovamente attrezzandosi e organizzandosi per un lavoro più ampio, per una concorrenza più vasta a detrimento del nostro emporio. Stabilizzata la propria valuta, la Germania intensifica i propri sforzi per riconquistare ai suoi porti il traffico con la Cecoslovacchia. Il Governo germanico accordò notevoli riduzioni ferroviarie a favore dell'importazione ed esportazione cecoslovacca.

Il Seehafentariff germanico, diretto ad accentrare sempre maggiori contingenti di traffico verso Amburgo, facilita fortemente questo movimento, mentre il porto di Trieste viene gravato continuamente da nuovi aumenti tariffari, cosicchè molte relazioni degli zuccheri cecoslovacchi, di importanza predominante per il mercato triestino, vengono assorbite dalla concorrenza amburghese. Questo fenomeno si verifica in larga misura e va manifestandosi con sempre maggiore intensità negli ultimi mesi. La perdita di traffico riflette varie relazioni della Cecoslovacchia che finora appartenevano sempre alla zona d'influenza riservata al porto di Trieste.

Traffico con il Levante e lavoro marittimo

Appare chiara l'impellente necessità di salvaguardare a mezzo di provvedimenti speciali la posizione oltremodo debole del porto di Trieste, necessità questa quanto mai sentita dai nostri circoli commerciali. I continui spostamenti del traffico, con la conseguente diminuzione del lavoro commerciale, rappresentano una seria minaccia per il movimento degli zuccheri di Trieste.

Il traffico degli zuccheri cecoslovacchi assorbe il contingente preponderante della importazione con ferrovia, e cioè nel 1924 il 76.76% e nel 1923 il 64.83%. Nel 1924, il traffico con l'Ungheria si migliora notevolmente, segnando 413.637 quintali di fronte a 316.683 quintali nel 1923, e raggiungendo nei due anni una quota di partecipazione di rispettivamente 16.45 e 26.79%.

Nell'esportazione marittima, il traffico con il Levante assurge a particolare importanza, date le varie relazioni commerciali che si innestano. Questo lavoro assorbe nel 1924 il 52.3% e nel 1923 il 56.15% dell'esportazione marittima degli zuccheri di Trieste. Nelle ultime due annate, il traffico col Levante risulta più che raddoppiato, rappresentando nel 1924 949.735 quintali, di fronte a 412.423 nella precedente annata.

Nel lavoro con la Grecia, che assorbe 270.396 quintali nel 1924, rispetto a 68.235 nel 1923, si riscontrano i segni manifesti di un consolidamento commerciale. Le vecchie relazioni esistenti nell'anteguerra fra Trieste e la Grecia, vengono lentamente riallacciate, con intensi sforzi dei commercianti. Il traffico si riassesta completamente, ripristinandosi il sistema di lavoro del periodo prebellico. In complesso si ha però il fenomeno di un'annata eccezionale, risultando superato il traffico dell'anteguerra.

Con la Turchia, sia europea che asiatica, il movimento continua la sua linea ascendente, rimanendo però di gran lunga inferiore al contingente di traffico conseguito nel 1913 (14.436 carri). Il territorio della Turchia, ridotto sensibilmente nella sua estensione dai trattati di pace, possiede una capacità di assorbimento e di consumo molto diminuita. Il lavoro non presenta ancora le caratteristiche di un movimento commerciale normale, mancando ancora molti elementi necessari alla reintegrazione del traffico.

Nelle altre destinazioni via mare si avverte un certo sviluppo, più intenso per quanto riflette il movimento con l'interno. Notevole è l'aumento del traffico con le Indie orientali inglesi, fenomeno questo che dipende da particolari contingenze del mercato internazionale degli zuccheri. Il traffico in questione rappresenta in grandissima parte lavoro di transito che si accentua sempre maggiormente attraverso il porto di Trieste e appena in certa misura costituisce un commercio vero e proprio di esportazione. Comunque, trattati di una corrente di traffico con carattere saltuario e che nella presente campagna viene soppiantata completamente dalla concorrenza di Giava.

Movimento zuccheriero nel 1925

Nei primi nove mesi dell'annata in corso, il traffico degli zuccheri di Trieste è contrassegnato, in linea generale, ancora da quei fenomeni che avevano caratterizzato l'annata 1924. Prescindendo dall'importazione via mare, che sparisce completamente, in tutte le altre relazioni di traffico si riscontrano dei considerevoli aumenti. Il lavoro commerciale ne risulta rafforzato in vasta misura. La situazione europea e internazionale del commercio degli zuccheri esercita forti ripercussioni sul traffico dell'emporio triestino, che se ne avvantaggia durante l'anno 1925.

L'esame analitico delle cifre statistiche, indica un'importazione con ferrovia, nel periodo dal gennaio al settembre 1925, di 1.395.094 quintali, con un aumento di oltre 300.000 quintali rispetto all'analogo periodo del 1924. Le partenze via mare segnano pure un certo aumento, raggiungendo la cifra di 1.272.028 quintali.

Nel traffico ferroviario in arrivo, il movimento con la Cecoslovacchia consolida maggiormente il proprio sviluppo. Il lavoro con l'interno ne risulta diminuito di quasi la metà. Una fortissima perdita si avverte nel traffico con l'Ungheria, che nel 1924 si era sviluppato in misura molto più larga: questo lavoro risulta ridotto a 44.374 quintali, di fronte a 250.054 quintali nei primi nove mesi del 1924. Nella riduzione del traffico si esprime chiaramente la ripercussione esercitata dalle tariffe ferroviarie, le quali rendono troppo costoso il trasporto della merce a Trieste.

L'attuale campagna è caratterizzata dalle condizioni particolari della produzione zuccheriera, sia europea che d'oltremare. Il movimento della produzione continua anche quest'anno a seguire la sua linea ascendente, accentuando sempre più la propria intensità. Di questo fenomeno dovrebbe indubbiamente avvantaggiarsi il traffico degli zuccheri di Trieste, in quanto alla accresciuta esportazione zuccheriera dagli Stati successori dovrebbe normalmente corrispondere un più intenso movimento commerciale del nostro emporio.

La previsione per la prossima annata non può nè deve però essere del tutto ottimistica, poichè se vi sussistono degli indici che fanno prevedere aumenti di traffico, d'altra parte non sono eliminati quei fattori che possono determinare per il nostro porto una riduzione del movimento commerciale degli zuccheri. Data l'inasprita concorrenza dell'emporio di Amburgo, sembra evidente che Trieste non possa usufruire integralmente della situazione particolare creata dal forte sviluppo dell'industria zuccheriera nel retroterra.

Ben altro aspetto presenta però attualmente la situazione commerciale del ramo zuccheri. Due elementi contrassegnano essenzialmente l'andamento dei mercati: da un canto la grave crisi che travaglia gran parte dei paesi consumatori, crisi economico-finanziaria che riduce la capacità di acquisto dei singoli paesi; d'altra parte, l'accentuarsi dell'enorme concorrenza dello zucchero transoceanico e più particolarmente di Giava e dell'America.

Ne deriva, come conseguenza, un ribasso generale progressivo delle quotazioni di mercato, che riduce sensibilmente la mole degli affari commerciali. L'ulteriore peggioramento della situazione dei consumi, dovrà inevitabilmente influire in senso sfavorevole sui nostri traffici.

L'appello dei triumviri dell'Associazione Combattenti

I nuovi triumviri scelti a reggere la Sezione triestina dell'Associazione Nazionale Combattenti, Gaetano Viti, Enrico Romualdo - Calzi e Alberto Lamanna, hanno rivolto ai commilitoni il seguente saluto:

«Combattenti, A voi il nostro fraterno saluto di compagni d'arme chiamati dalla fiducia dei capi federali alla reggenza provvisoria della benemerita Sezione di Trieste.

Non abbiamo la pretesa che la scelta importi e valga onorifica distinzione, crediamo solo di poter fare del nostro meglio per essere all'altezza del mandato, per rendercene degni.

Noi, siate certi, non faremo sfoggio d'intenzioni rubacchiate a programmi, cureremo i fatti e sarà nostro unico programma l'avvenire della nostra bella famiglia associativa che dovrà ad ogni costo assurgere agli alti fini di premessa statutaria.

La politica che spesso valse a indebolirci frazionandoci, sarà lasciata ai professionisti, noi la sostituiremo, vostra mercè, con l'amor di Patria, con la fede in essa e sarà la Patria, espressione somma di tutte le idealità, la nostra idea imperante, il pensiero sempre vivo, sempre ardente, sempre entusiasticamente grande.

Perchè ciò sia possibile, è necessario perdonare, stringere le file, serrare i ranghi, ritornare insomma fratelli come lo fummo in trincea: Uno per tutti, tutti per uno!

L'azione dei pensionati ex regime per la parificazione delle pensioni

Il Sindacato Fascista Pensionati Statali e l'Associazione Pensionati Statali delle nuove provincie di comune accordo hanno elaborato un lungo lucido memoriale inviato al Governo per chiedere la parificazione delle pensioni vecchie alle nuove.

Il memoriale, che occupa sei fogli a stampa e al quale sono annesse quattro tabelle illustrative, premette che i pensionati delle nuove provincie, come già fecero in passato, con questo memoriale intendono portare il loro contributo all'assillante problema, ora, mentre esso ritorna sul tappeto in seguito al promemoria della Federazione Italiana dei Pensionati del 25 ottobre. Questo contributo separato dei pensionati ex regime è giustificato dalle differenti condizioni di fatto per essi esistenti.

Entrando nel merito, il memoriale rileva come le concessioni fatte ai pensionati con il decreto 486 del marzo decorso sieno insufficienti, ricorda i precedenti memoriali inviati e i passi compiuti dalla Federazione Nazionale perchè ai pensionati ex regime fosse fatto il trattamento concesso a quelli delle vecchie provincie e chiedono che sieno concessi anche a loro aumenti tali da metterli in condizioni economiche corrispondenti a quelle che sarebbero le condizioni dei confratelli delle vecchie provincie per la parificazione da loro richiesta. Questa domanda, corrisponde al principio che ai pensionati ex regime — insieme a eguali obblighi — competono anche eguali diritti come a tutti gli altri cittadini italiani, principio risultante dalle leggi fondamentali e più volte proclamato dal Governo Nazionale.

Il memoriale ricorda ancora come la Francia abbia parificato già i pensionati dell'Alsazia-Lorena e avverte che il postulato non è nuovo, ma ridiventa di attualità, per il sistema adottato dalla Federazione Nazionale dei Pensionati nella sua relazione dello scorso settembre.

Il memoriale prosegue con calcoli e discussioni di tabelle a stabilire la sperequazione di trattamento cui sono soggetti, senza ombra di giustificazione i pensionati ex regime, determina il fabbisogno necessario alla parificazione e presenta, in una seconda parte, largamente giustificandole, una serie di richieste speciali, fra cui: Esenzione dalle imposte di ricchezza mobile e complementare; esenzione dalla tassa di bollo per la riscossione delle competenze di pensione; facilitazioni ai pensionati statali per viaggi in ferrovia e piroscafo; ripristino del limite di età di 24 anni per il percepimento dei sussidi di educazione per gli orfani; chiarificazione delle disposizioni riguardo una eventuale sospensione del caroviver; pagamenti delle pensioni a mezzo di vaglia postali, e concessione di recarsi all'estero.

Altre richieste toccano il trattamento dei pensionati ferrovieri, de' funzionari ex regime assimilati e poi pensionati, dei vecchi pensionati internati in Italia durante la guerra, dei pensionati richiamati dall'Austria sotto le armi. Infine il memoriale fa proposte per sollecitare la liquidazione delle pensioni e rinnova la domanda che siano riprese le pratiche relative alle graziali per orfane nubili maggiorenni di funzionari statali.

L'elaborato memoriale reca le firme del prof. Nicolò Ravalico, segretario del Sindacato Fascista Pensionati Statali, del signor Antonio Roich, presidente, e dell'ing. Ugo Ubaldini, per la Direzione dell'Associazione Pensionati di Trieste.

L'omaggio di Trieste all'on. Mussolini

Affluiscono con crescente fervore le sottoscrizioni per raccogliere i fondi occorrenti all'acquisto di una squadriglia di aeroplani da offrire alla Milizia di Trieste, squadriglia che porterà il nome di De Pinedo e sarà un segno tangibile dell'affetto cittadino per l'on. Mussolini, restauratore della rinnovellata fortuna italiana. La raccolta si avvicina rapidamente alle sessantamila lire. Ogni ceto cittadino ha sentito il bisogno di rispondere all'appello patriottico del sen. Segrè-Sartorio. La somma necessaria per la costruzione della squadriglia non è imponente, e la cifra raccolta finora dalla generosità cittadina lascia sperare che in brevi giorni il voto di tutti i cuori italiani, esultanti per lo scampato pericolo dell'on. Mussolini, sarà adempiuto.

Ditta Fratelli Fresco	Lire	50.—
Salvatore Stefamy	»	20.—
S. Ventura e C.o	»	50.—
Gino Mazzoli	»	30.—
Edoardo Penasa	»	50.—
Oscar Ravasini	»	25.—
Francesco Camerini	»	50.—
Marco Frankel	»	150.—
Dario Zaffiropulo	»	100.—
rag. Silvio Bailo	»	50.—
cav. Emilio Fano	»	100.—
Elda e Guido Romanelli	»	25.—
Mordo e C.o	»	100.—
cav. Vittorio Segrè	»	50.—
Antonio Alfirevich	»	50.—
Giuseppe Sangulin, commissario al Lloyd Triestino	»	50.—
comm. S. A. Iasbitz	»	500.—
Banca di Credito Popolare	»	500.—
Enrico Schiavon	»	50.—
Giorgio Borsatti	»	50.—
conte avv. Francesco Sordina	»	100.—
Lorenzo Carmelich	»	50.—
dott. Attilio Apollonio	»	25.—
Carlo Arch	»	250.—
Navigazione Gerolimich	»	500.—
Romano Gerolimich	»	25.—
Paolo Gerolimich	»	25.—
maestri Curellich, Delfino e Russi del Conservatorio «G. Verdi»	»	60.—
Maria Giorgacopulo, Katty Miclavetz e Maria Steidler	»	100.—
rag. Iginio Bastianelli	»	25.—
Ferdinando Sudich	»	5.—
colonn. conte Amerigo Andreoli	»	50.—
comm. Francesco Berger	»	50.—
Navigazione Libera Triestina S. A.	»	3.000.—
march. comm. Gerardo Vicuna	»	300.—
cav. magg. Giuseppe Nosati	»	100.—
dott. Guido Goldschmid	»	200.—
Giovanni Suttora	»	100.—
Spiridione Jankovich	»	100.—
Pietro Borruso	»	20.—
dott. Gino Gelcich	»	20.—
Uberto Ivancich	»	20.—
Ettore Godnig	»	20.—
Vittorio Godnig	»	20.—
Carlo Simunich	»	10.—
Umberto Saba	»	20.—
Bruno Bonamico	»	10.—
dott. Guido Albori	»	50.—
Vojnovich Goikovich	»	20.—
cav. Arturo Fantini	»	50.—
cap. cav. Antonio Sarjanovich	»	100.—
Lorenzo Musettich	»	10.—
ing. Corrado Frausin	»	20.—
Vincenzo Mikulicic	»	100.—
ing. Egone Mistrorigo	»	20.—
magg. Michele Sore	»	10.—
cap. Luigi Scopinich	»	50.—
Ugo Zuani	»	20.—
Quirino Lettich	»	20.—
Carlo Ghezzo	»	20.—
dott. Giuseppe Gherbaz	»	10.—
Pietro Franca	»	10.—
Salvatore Marcatti	»	10.—
Luigi Waschel	»	10.—
Giorgio Jegher	»	10.—
Teodoro Skacel	»	10.—
Bozidar Sverljuga	»	25.—
Bruno Valenzin	»	5.—
Enzo Carbone	»	10.—
Edgardo Berguglian	»	5.—
Enrico De Reya	»	1.—
Antonio Schwartz	»	10.—
cap. Riccardo Miklaucich	»	50.—
Carlo Coglievina	Lire	5.—
Berto Eunice	»	10.—
Paola Broser	»	10.—
Vittorio Monaro	»	2.—
Francesco Failla	»	2.—
Ignazio Narsiglio	»	2.—
Bruno Carmelich	»	5.—
Nora Plazibat	»	2.—
Carmen Cesira Maggi	»	10.—
Amelia Bettio	»	5.—
Elsa Teuschel	»	3.—
Beatrice Huemmling	»	2.—
Wally Kasler	»	2.—
Luigia Zadro	»	10.—
Armando Decaneva	»	2.—
Vittorio Marchesich	»	2.—
Artemisio Miotti	»	10.—
Rita Zeller	»	2.—
Bruno Fain	»	5.—
cap. Giorgio Navarin	»	10.—
cap. Carlo Sucich	»	20.—
Alma De Resmini	»	5.—
Armando Beban	»	10.—
cap. Egone Colledani	»	10.—
Somma	Lire	8.057.—
Importo precedente	»	45.877.—
Totale	Lire	53.934.—

Il té della Lega Nazionale rinviato

Come è noto, quest'oggi doveva intervenire al tè della Lega Nazionale al Circolo Artistico quell'eletto artista nostro che è Antonio Gandusio. Data la recita diurna indetta, in seguito a vive richieste per oggi al «Verdi», il simpatico attore non potrebbe presenziare alla brillante riunione. In seguito a ciò, per assicurare l'intervento di Antonio Gandusio, che vi reciterà uno dei suoi brillanti monologhi, è stato deciso di rinviare il tè a giovedì prossimo 19 corrente, dalle 18 alle 21.

La partenza dell'architetto Caraman. Apprendiamo che l'egregio arch. Edoardo Caraman, professore di architettura nel locale R. Istituto industriale, sta per abbandonare la nostra città, perchè trasferito, su sua domanda, all'Istituto «Alessandro Volta» di Napoli.

L'arch. Caraman, dalmata di origine, ma domiciliato da più di vent'anni a Trieste, si era qui affermato fin dai primi tempi come un artista di spirito moderno, partecipando a parecchi concorsi di architettura e costruendo alcuni tipi di case per gli impiegati statali. Ma il più importante periodo di sua attività si svolse recentemente nelle opere di ricostruzione degli edifici rovinati dalla guerra, in ispecie nelle zone carsiche, dove egli dimostrò tanta ingegnosità e tanto buon gusto da meritarsi la lode anche dei più difficili. Parecchie volte il nostro giornale riprodusse fotografie di quelle belle architetture. Altre cose egli fece ancora, e qui e nelle vicine provincie (progetti di costruzioni per il duomo di Pola, per quello di Gorizia, case e ville, l'originale monumento ai caduti di Corno di Rosazzo ecc. ecc.) Uomo di fine cultura artistica e letteraria, di lui si pubblicarono anche pregevoli versi. A Trieste egli lascia il più simpatico ricordo, per il suo caldo sentimento d'italiano, per il suo valore, per la sua modestia; e i migliori voti lo accompagnano nella nuova sede. Dall'arch. Caraman presero congedo, con vive lodi, il direttore del Corpo Reale del Genio Civile, servizio ricostruzioni, ing. Madonini, e il suo successore, cav. ing. Venier.

Le Cooperative operaie alla Congregazione di Carità. Una novella prova di generoso interessamento verso l'Istituto dei Poveri hanno dato le Cooperative operaie. L'Istituzione andava debitrice verso le Cooperative di circa lire 7000 per interessi di mora arretrati su vecchie fatture per generi di prima necessità forniti negli anni decorsi, che allora non poterono venir subito pagate per difetto di numerario liquido e che poi furono saldate nell'importo capitale non appena assestata la situazione di cassa. Ora le Cooperative operaie, con atto di squisita gentilezza, hanno deciso di condonare detti interessi di mora a favore dell'Istituto.

Le guerre balcaniche
prodromo della conflagrazione mondiale

Con la terza conferenza, detta di sera dinanzi a un uditorio foltissimo e distinto, in sala Tartini, il conte Orsi chiuse il suo ciclo di storia contemporanea illustrando con acutezza il periodo, che precedette la guerra balcanica e il maturarsi delle cause che determinarono la conflagrazione mondiale. Profittando dell'indebolimento della Turchia per la guerra libica, gli Stati balcanici, fino a quel momento in disaccordo e in lotta, strinsero la lega e nell'ottobre del 1911 attaccarono la Turchia, i montenegrini assediando Scutari, i serbi raggiungendo Monastir, i greci occupando Salonicco e i bulgari Ciatalgia. La Turchia è battuta e a Londra cede alla lega i territori occupati. Ma poco dopo scoppia la rivoluzione a Costantinopoli e i giovani turchi riprendono l'offensiva contro gli Stati balcanici.

Per la seconda volta, la Turchia è piegata, e deve cedere alla Bulgaria anche Adrianopoli. L'Austria però non vuole l'ingrandimento del Montenegro e, in una conferenza europea, si crea il principato di Albania. Per ripagarsi di ciò la Serbia non cede alla Bulgaria il territorio promesso, e nelle trattative per la spartizione delle provincie turche occupate, scoppia tra Serbia e Bulgaria una guerra della quale profitta la Romenia per assalire la Bulgaria e incorporarsi la Dobrucia, mentre dall'altra parte la Turchia riconquista Adrianopoli.

Il prof. Orsi fece la narrazione di tale guerra soffermandosi su episodi significativi e drammatici; e venne poi a toccare un lato segreto dei rapporti italo-austriaci, accennando all'invito fatto dall'Austria nell'agosto del 1913 di partecipare a una spedizione contro la Serbia. Giolitti tenne segreto quel passo, e naturalmente dimostrò che mancava il «casus foederis» per accettare l'invito. L'Austria frattanto si orientava verso un'intesa con la Turchia e la Bulgaria.

La Germania, attorno alla ferrovia del «Balkanzug», che doveva poi essere la spina dorsale della sua espansione fino a Bagdad, creava una rete di interessi economici e militari. Prendeva il comando nello stato maggiore turco, ne riorganizzava l'esercito, faceva aumentare dal Reichstag il bilancio delle spese militari, e Guglielmo II al convegno con Francesco Ferdinando, annunciava, al brindisi, prossima la fraternità delle armi. «Se per un istante si fosse squarciato il velo del futuro, l'arciduca ereditario d'Austria avrebbe veduto una scena orribile: la tragedia che dopo 14 giorni da quel brindisi accadeva a Sarajevo».

L'oratore, efficacissimo, fatta una analisi delle condizioni politiche della Francia, dell'Inghilterra, della Russia e dell'Italia nei mesi che precedettero la guerra, concluse con una brillante evocazione delle idealità che giustificarono l'entrata dell'Italia a fianco alla Francia e all'Inghilterra.

Una calda manifestazione di simpatia fu fatta alla fine al prof. Orsi.

La croce di cavaliere a un valoroso mutilato di guerra. Il giorno 11, a sera, nei locali della Sezione Invalidi e Mutilati di Guerra, i componenti il Consiglio direttivo hanno offerto le insegne della Croce di cavaliere della Corona d'Italia al loro confratello avv. cav. Alfredo Zannoni decretatagli dal Ministero della Guerra per speciali benemerenze acquistate durante la guerra, ove egli rivestì il grado di capitano di fanteria.

Il presidente della Sezione, Domenico Rubatto, prima di consegnare al neocavaliere le insegne, volle con belle parole rievocare l'attività del capitano Zannoni da quando, in grigio-verde, compiva tutto intero il proprio dovere là ove la vita e la morte erano le poste per la partita, e quando, più tardi, deposta la divisa ed entrato nella Sezione Invalidi, dette tutto quanto poteva per il benessere dei minorati. Rispose commosso, ringraziando, il cav. Zannoni.

Seguì un ricco rinfresco, durante il quale venne inneggiato alla sempre maggiore prosperità del festeggiato e dell'Associazione.

Un giubileo di servizio. Ieri si festeggiò alla Riunione Adriatica di Sicurtà il compimento di 25 anni di lavoro dell'egregio condirettore Luigi Riedel, il quale, in quest'occasione, fu festeggiato e felicitato con la massima effusione e cordialità dalla Direzione centrale e dai colleghi, nonchè dai rappresentanti delle varie agenzie. I ricchi doni offerti all'egregio funzionario vennero accompagnati da un discorso del direttore cav. Leonzini che, in nome della Direzione, porgendogli i suoi rallegramenti, accentuò come il Riedel si sia reso benemerito nel campo della matematica assicuratoria non soltanto in seno alla Compagnia, ove assurse in breve tempo ad alto ufficio, ma benanco in tutta la disciplina attuariale, ove la sua rara competenza ebbe a manifestarsi con importanti pubblicazioni generalmente apprezzate. A nome dei colleghi parlò poi il direttore dott. Leone Spitzer

I doni dei funzionari furono infine accompagnati da efficaci parole del signor Carlo Rusca. A tutti rispose il festeggiato con belle espressioni di ringraziamento.

L'opera della Delegazione commerciale turca. L'intensa e proficua attività che la Delegazione commerciale turca va svolgendo nella nostra città nell'interesse delle relazioni commerciali fra la Turchia, l'Italia in generale e Trieste in particolare, è seguita col più vivo interesse negli ambienti politici ed economici della giovane Repubblica. Abbiamo ad esempio sott'occhio un numero dell'organo del Governo di Angora, il giornale *Giumhuriet* («La Repubblica»), che dedica alcune colonne alla riproduzione dei nostri articoli sull'opera della Delegazione commerciale nella nostra città, pubblicando anche la fotografia della sede della Delegazione stessa. Il giornale commenta con parole molto simpatiche i risultati già ottenuti nel reciproco interesse dalla provvida istituzione e le cordiali accoglienze fatte ad essa dal nostro mondo commerciale.

Le conferenze dell'Università Popolare. Domani, alle 20.15, nella sala di via Gatteri N. 3, il chiarissimo prof. Giovanni Quarantotto comincerà il suo interessante corso su «La letteratura italiana del Quattrocento».

Se tutti facessero così

Noi abbiamo fiducia nell'umanità. La umanità è onesta. Qua e là si trova qualcuno che perde la diritta via, ma il mondo, nell'assieme, marcia a destra. Bisogna aver fede piena, completa in se stessi, per infonderla negli altri e quando gli altri non vi credono bisogna convincerli dando la prova più ampia e più completa.

KINGLAX — diciamo noi — è il migliore purgante per BEBE', per MAMMA e per PAPA'. Voi non ci credete? Benissimo, noi ve lo proviamo: Andate dal vostro farmacista e comprate una scatola di KINGLAX per 2 lire. — Usatene o fatene usare a casa vostra e se non rimanete completamente soddisfatto ritornate al farmastista la scatola con tre cioccolattini ed egli vi restituirà le 2 lire da voi pagate. Come vi pare? Se tutti facessero così come sarebbe più facile essere in accordo.

«voi ne avete bisogno»

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

una scatola costa DUE lire

e purga tutta la famiglia

In vendita nelle migliori farmacie e presso la Mutua Farmaceutica Italiana S. A., via S. Francesco N. 21, e lo Stabilimento Chimico Industriale F.sco Mell - Trieste.

G. LEHMANN

WORB - SVIZZERA

Premiata specialità mondiale

Formaggio d'Emmenthal

in scatole di cartone e di latta

Rappresentante esclusivo - Fornitore per la Venezia Giulia e Fiume:

Cav. GIOV. MARIA GHIRARDINI

TRIESTE, Corso Vitt. Em. III N. 2

Telefono int. 42-96

In vendita nei principali negozi

PHILIPS

LAMPADE MEZZOWATT

PERFEZIONE SCIENTIFICA

POTENTE FLUSSO LUMINOSO

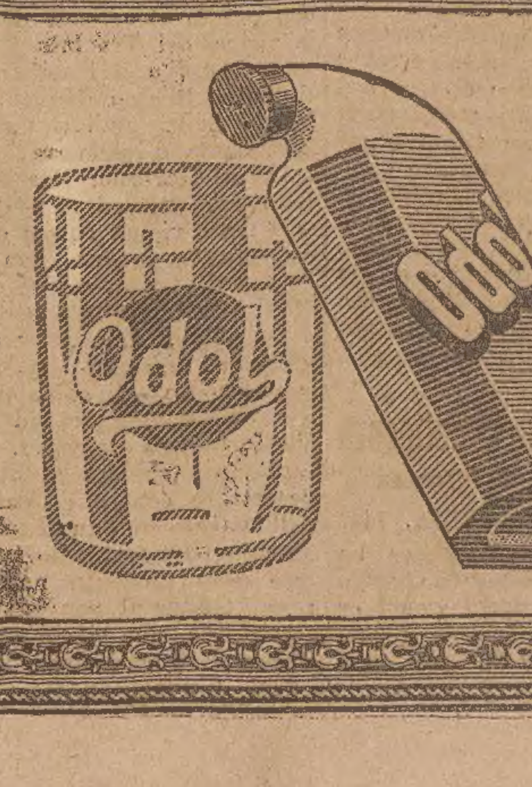
ECONOMIA DI CONSUMO

CARTINE DA SIGARETTE

EXCELSIOR

A SALTO - TRIESTE

Ogni conversazione e persino ogni breve incontro, riescono antiestetici se avete l'alito cattivo. Qualche volta ciò può dipendere da disturbi gastrici, ma spesso ne è la causa la bocca sporca e trascurata; quindi bisogna sciacquarsi la bocca con l'Odol. L'Odol è un delizioso rinfrescante che penetra nelle muccose dove agisce, anche per molto tempo dopo l'uso, in modo veramente efficace contro tutti i processi di fermentazione e di putrefazione. Tale efficacia tutta particolare ha fatto diventare l'Odol per tutto il mondo civile il mezzo sovrano per la cura dei denti e della bocca.



Le ultime deliberazioni della Commissione Reale per l'amministrazione della Provincia

La Reale Commissione Straordinaria per la Provincia di Trieste si convocò il giorno 12 corrente, presenti i signori: comm. dott. Zanconato, presidente, cav. dott. Kers, cav. avv. Frausin, avv. Pieri, cav. prof. Conforto, commissari, ed il segretario generale cav. dott. Ziegler.

Il presidente, all'inizio della seduta, rivolse, a nome della Commissione, il saluto più cordiale al cav. prof. Conforto che, con recente decreto reale, è stato chiamato a far parte della Commissione.

Ricordando i sentimenti di cui si dimostrò in ogni occasione animato il prof. Conforto, di devozione cioè alla Patria e di fedeltà al fascismo, che sono pure i sentimenti dell'intera Commissione, trasse l'assoluto convincimento che la piena armonia ed il perfetto accordo — perchè unica meta è il pubblico interesse — regoleranno, come per lo addietro, l'attività della Commissione.

Dal giorno in cui la Commissione iniziò il proprio funzionamento — aggiunse il presidente — sono ormai trascorsi trenta mesi: denso di attività è stato il periodo trascorso e complessi e non scevri di difficoltà i problemi affrontati. La Commissione ha voluto stabilire con la massima cura e attenzione le basi dell'edificio che era chiamata a costruire, affinchè l'edificio si potesse sviluppare in modo, il più possibile, perfetto: ora la costruzione è a buon punto e noi salutiamo calorosamente il nuovo collega che a noi si unisce per portare — finchè dobbiamo restare a questo posto — più avanti il lavoro nell'interesse della Provincia, che si collega con l'interesse generale della Patria.

Rivolse infine un caldo saluto al comm. Depiera, ricordando con opportune parole la apprezzata e proficua attività data alla Commissione nel luogo tempo in cui ne fece parte.

Il prof. Conforto ricambiò il saluto con piena adesione ai concetti espressi dal presidente.

Furono poi adottate le seguenti deliberazioni:

La Provincia, chiamata a nominare un proprio delegato nella Giunta consultiva dei traffici nell'Azienda per l'esercizio dei Magazzini Generali, la Reale Commissione ha nominato a tale carica il cav. prof. Ruggero Conforto. Il prof. Conforto è stato altresì nominato a delegato della Provincia nel Consorzio antitubercolare provinciale.

Con deliberazione 22 maggio u. s., in considerazione del rincaro della vita, era stato accordato al personale di assistenza, ausiliario ed operaio degli Ospedali Psichiatrico Provinciale e dei Cronici, per il periodo dal 1.o gennaio al 30 giugno 1925, un sussidio giornaliero straordinario nella misura seguente: a) personale di assistenza e ausiliario: 1) personale maschile ammogliato o vedovo con figli, lire 1.25; 2) personale maschile celibe o vedovo, lire 1; 3) personale femminile, lire 0.80; b) personale operaio, indistintamente, lire 1.

Ora considerato che le condizioni del carovita persistono tuttora, la Reale Commissione ha deliberato di prorogare la concessione delle suddette speciali provvidenze anche per il periodo dal 1.o luglio al 31 dicembre 1925.

La Commissione ha deliberato di elevare a lire 10.000 il contributo della Provincia all'Asilo Rittmeyer per ciechi poveri per l'anno 1925.

In relazione all'obbligo imposto dalle vigenti disposizioni di legge alla Provincia di provvedere agli accasermamenti e agli alloggi dei CC. RR., e nell'intento di regolare in modo definitivo la sistemazione dell'arma nel comune di S. Dorlingo della Valle, la Reale Commissione aveva, nell'ottobre del 1924, deliberato di acquistare dal Comune stesso — per l'importo di lire 20.000 — un edificio, già anteriormente adibito a caserma dei CC. RR., e di fare eseguire tutti i necessari lavori di restauro per l'adattamento razionale e difinitivo, cui il Comune non sarebbe stato in grado di provvedere, data la entità della spesa, ammontante a lire 35.000. Ora la Reale Commissione — mentre tali lavori sono in corso — essendo avvenuta l'intavolazione del diritto di proprietà della Provincia sullo stabile suddetto, ha deliberato di effettuare il versamento al Comune del prezzo di acquisto dell'edificio, provvedendo così, con una spesa complessiva di lire 55.000, all'effettiva sistemazione dell'arma nel Comune suindicato.

La Commissione ha approvato, infine, le seguenti spese: lire 3890 per manutenzione e fornitura di acqua a caserme dei CC. RR.; lire 146.932 per fornitura di generi alimentari all'Ospedale Psichiatrico Provinciale; lire 52.924 per fornitura di gas, luce elettrica, e carbone all'ospedale stesso; lire 23.208 al medesimo, per forniture varie e spese ordinarie; lire 11.506 per acquisto di una macchina ciclostile «Gestetner» per gli uffici provinciali.

Un banchetto al presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti. Iersera nel Restaurant alla Città di Parenzo, i dottori commercialisti hanno offerto un banchetto al loro benemerito presidente cav. dott. Giorgio Mann, solerte organizzatore del quinto congresso dei dottori in scienze economiche e commerciali, tenutosi recentemente nella nostra città.

Sono intervenuti, oltre a tutti gli iscritti all'Ordine di Trieste, il rettore della nostra Università commerciale comm. Asquini, il prof. Delvecchio, il comm. dott. Segre ed altri.

Allo spumante, il vicepresidente dell'Ordine dei commercialisti, cav. uff. Cannellotto, tenne un brillante discorso in cui, ricordando l'opera indefessa prestata per il congresso dal dott. Mann e il contributo dato per la valorizzazione della classe dei commercialisti dal prof. Asquini, si augurò che i dottori commercialisti potessero portare nei vitali problemi economici che si impongono attualmente alla Nazione il migliore contributo dei loro studi e della loro esperienza.

Il dott. Mann ringraziò vivamente per la simpatica manifestazione e, ricordando che proprio oggi è giunta la notizia del felice risultato conseguito dalla missione italiana per i debiti a Washington, propone di inviare a S. E. il conte Volpi il seguente telegramma, salutato da vivi applausi: «Ordine dottori commercialisti Trieste plaude illuminata opera Eccellenza Vostra felice soluzione massimo problema odierna vita nazionale. Presidente Mann.»

Ha parlato quindi il prof. Asquini ringraziando per la attestazione di stima che gli è stata rivolta dai suoi ex allievi, augurandosi che la giovane classe dei dottori commercialisti possa assurgere alle fortune cui aspira.

In onore di un ex presidente dell'Operaia. Di questi giorni si trova a Trieste il cav. Giovanni Giorguli, direttore generale delle Assicurazioni Generali in Atene, che nel biennio 1899-1900 è stato presidente della Società Operaia Triestina. La rappresentanza del vecchio sodalizio approfittò della circostanza per radunarsi iersera nella sede sociale a festeggiare il vecchio presidente. Il cav. Comici, presidente attuale, porse il benvenuto al cav. Giorguli ricordando le tante benemerenze acquistate all'Operaia, dove, portando tutta l'anima irredentista, lasciò traccia incancellabile della sua attività. Offerse quindi al cav. Giorguli una medaglia ricordo ed il distintivo sociale. Il cav. Giorguli, trattenendo la palese commozione, ringraziò della dimostrazione della quale fu fatto segno ed assicurò come della nostra Trieste e dell'Operaia tenne e terrà ricordo imperituro.

Venne poi offerto un rinfresco, nel corso del quale anche il gran mastro Poiani salutò il vecchio presidente. Rispose ancora una volta il cav. Giorguli levando il calice alle maggiori fortune d'Italia, alla prosperità della nostra Trieste e dell'Operaia. Le direttrici e mastre fecero omaggio al festeggiato di bellissimi fiori.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria della bambina Mildred Randegger, dalla Direzione del Comitato Signore Lega Nazionale lire 50 pro Lega Nazionale (Comitato Signore); da Elvina Rossi Laudi lire 25, da Giuliana Celli lire 25, da Lucia ed Arrigo Segrè lire 50, da Renato e Penelope Orefice lire 50 pro Società Amici dell'Infanzia; dall'avv. Dino Viterbo lire 25 pro Asilo Infantile Tedeschi; da Luigi ed Angela Gerussi lire 50 pro Dispensario Antitubercolare; dal dott. Riccardo Goldschmidt lire 20 pro Guardia Medica; dall'ing. Matteo e Laura Eulambio lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia; da Rodolfo e Gina Brunner lire 50 pro Asilo Gentilomo; dal cav. Michele Stavro Santarosa e consorte lire 30 pro Ass. Naz. fra Madri, Vedove e Orfani dei Caduti; da Libera e dott. Gino Cosolo lire 40 pro Lega Nazionale (Comitato Signore); dall'ing. Orazio e Resi Sturli lire 25 pro Asilo Jolanda; dal dott. Filippo Brunner e consorte lire 50 pro Società Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); da Cesarina e dott. Luigi Risigari lire 25 pro Ospedale Regina Elena (VII reparto urologico); dal prof. Eugenio Paulin lire 20 pro Cassa Scolastica del Ginnasio-Liceo «Francesco Petrarca».

Per onorare la memoria di Arturo Amaitre-Ometr, da Isidoro ed Amelia Odorico lire 25, dalla famiglia Ernesto Pitteri lire 30, dalla famiglia Giuseppina Odorico lire 15 pro Guardia medica; dalla famiglia Simi lire 20 pro Congregazione di Carità.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 25 pro società stessa (fondo E. Tarabochia).

Nel I anniversario della morte della nostra indimenticabile Lydia, da Antonia e Jole Iasbez lire 50 pro Società Lotta contro la Tubercolosi; da Rina ed Arrigo Iasbez lire 50 pro Guardia medica; dal fratello Silvio lire 50 pro Società Lotta contro la Tubercolosi.

Per onorare la memoria di Maria Gladulich, da Anita Schwarz lire 20 pro Liceo «G. Carducci» (fondo Maria Elena Gladulich).

Da Calogero Lupetina lire 20 pro Asili Famiglia del Comitato Difesa Minorenni.

Per onorare la memoria di Eleonora Picciola ved. Stadler, da Ida ed ing. Ernesto Dorigo lire 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Rosa Bonomo zia dell'esimio primario dott. d'Este, da A. Parenzini lire 20 pro Ancelle della III conferenza di S. V. de' Paoli.

Dagli impiegati ed impiegate delle Assicurazioni Generali lire 208 pro Lega Nazionale pro novembre.

Per onorare la cara memoria di Dora Tinz, da Anita Escher lire 10 pro Britisch Seamens Home.

Per onorare la memoria di Eleonora ved. Stadler, dalla famiglia Casagrande (Roma) lire 30 a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe.

Giuseppe Affatali lire 10, Almid. Artifoni 10, E. de Baseggio 10, Cornelio Budinis 10, Mario Calice 10, Antonio Carniel 10, prof. F. Catolla 10, Antonio Cebul 10, Enea Coglievina 10, Luigi Culiat lire 10, dott. Oscar Cumar 10, Gustavo Dinon 10, Oscar Dinon 10, cav. de Gius. Dottori degli Alberoni 10, cav. Aless. Felicetti 10, Franc. Froglia 10, Olga Gentilomo 10, A. Gerolimich 10, C. G. Gerolimich 10, Oscarre Gioitti 10, ing. Carlo Goebel 10, Umb. Guastalla 10, M. Gunalachi Mirone 10, Milena Hessler 10, Luigia Kappler 10, Giusto Leban 10, Giulio Löte lire 10, Ugo Milossevich 10, Officina Meccanica Metlicovitz 10, ing. Aug. de Palese 10, Gino Parin 10, Gius. Pitacco 10, Ottone Popazzi 10, Attilio Presel 10, Romeo Purich 10, Rod. Rocco 10, Mario Romanini 10, Paolo Steindler 10, M. Steiner 10, Annina Stransky 10, dott. Antonio Suich 10, Mario Tavolato 10, ing. Cairoli Tolazzi 10, dott. Ricc. Visentin 10, Art. Wagnest 10, Oscar Zaccaria 10, fam. Allich 10, ing. Aug. Bachschmid 10, I. Battilana 10, A. Cosetti lire 10, fam. Cossutta 10, Ger. Dürr-Andressen 10, Ricc. Heidrich 10, Bern. Kreilschein 10, Lawn Tennis Club Triest. lire 10, Giorgio Lazzarovich 10, Guglielmo Morvay 10, Federico Neumann 10, Emilio Valenzini 5, fam. Velicogna 10, Rod. Bojanovich 10, Giuseppe Pavan 10, Eugenio Purkardhofer 10, fam. Risolo 10, cav. Alfr. Rosacher 10, Giov. Scarperi 10, Franc. Schimon 10, dott. Ott. Sumberaz Sotte 10, Ant. Lombardi 10, dott. Wagnest 10 a favore del calendario della Lega Nazionale.

Il lavoro dei ladri

Quatto operazioncelle: 10.000 lire di bottino

Ieri l'altro, nelle prime ore del pomeriggio, approfittando della circostanza che il signor Bruno Sgur, abitante a Guardiella S. Cilino n. 1812, era uscito lasciando l'abitazione incustodita, i consueti visitatori anonimi dopo aver forzato la serratura, penetrarono nell'appartamento che misero a soqquadro per impossessarsi del meglio che potevano trovare. Quando il sig. Sgur rincasò ebbe la dolorosa sorpresa di constatare il furto. Dopo aver rilevato che i ladri avevano asportato effetti di vestiario, capi di biancheria e oggetti vari per un valore di circa 1500 lire, oltre a 150 lire in banconote, si recò a denunciare il furto al Commissariato di p. s. di quel rione.

— Disdegnando affari più lucrosi, altri ignoti pensarono di degnare di una loro visitina pure l'abitazione del bracciante Antonio Polin, in via Chiozza n. 36. Aperta la porta mediante una chiave falsa, penetrarono nella sua stanza e si portarono via un orologio d'argento con catena e una sciarpa di lana.

— Anche l'abitazione di Orsola ved. Godigna, in via Fabio Severo n. 73, venne visitata dai soliti specialisti, che approfittando di un momento in cui la casa era incustodita, asportarono capi di biancheria e di vestiario e alcuni oggetti d'oro, il tutto per un valore di 3000 lire. La Godigna si recò rassegnata a denunciare il furto al Commissariato di p. s. del quartiere.

— Un colpo ladresco fu commesso a danno di una rivendita di sale e tabacchi, sita al n. 57 del viale XX Settembre, di proprietà di Antonio Rizzo. Riusciti a penetrare nell'interno della rivendita, dopo averne sforzata la porta, i ladri in breve spazio di tempo vuotarono scaffali e cassetti. Se ne andarono quindi con un bottino di pacchi di sigarette e scatole di tabacco, cartoline postali e francobolli, disdegnando invece il sale... Il sig. Rizzo potè poi accertare che il danno derivatogli da quella visita disastrosa ascendeva a circa 6000 lire.

Per l'epurazione dei bassifondi

L'opera dei pattuglioni per l'epurazione dei bassifondi è continuata anche ieri notte. Ogni perlustrazione di questo genere dà sempre per risultato una quantità di «fermi» che si risolvono poi quasi sempre in arresti e sfratti per i non pertinenti. Avvenne così anche ieri notte poichè furono fermati 15 individui sospetti e una dozzina di falene clandestine.

Per disposizione del questore tali perlustrazioni, la cui efficacia risulta evidente, si susseguiranno d'ora innanzi senza interruzioni.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Elvira Masè, di 7 anni, abitante a Roiano-Vernielis N. 568, per morso di un cane al braccio sinistro; Mario Feriani, di 26 anni, abitante a Scorcola-Coroneo N. 653, per ferita all'indice sinistro; Graziella Corieli, di 2 anni, abitante in via del Molino a Vento N. 74, per distorsione del polso sinistro; Mario Zipich, di 17 anni, abitante in Scorcola-S. Pietro N. 1, per ferita al sopracciglio destro; Virgilio Marinone, di 29 anni, abitante in via M. Luzzatto N. 5, per ferite al sopracciglio sinistro. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in otto chiamate esterne.

"Xe sta Gigi, quel infame!..,,

Adele Vincenti, una brunetta vivace sui vent'anni, abitante in via delle Settefontane, tentò iersera alle 22.30 un viaggio nell'ignoto con la complicità di una boccetta d'acido muriatico, che serviva in casa per la pulizia dei cessi — oh la prosa di certi passaporti! — e che fortunatamente le fu strappata in tempo di mano dalla zia, con la quale la giovane abita. Visto fallito il tentativo, la giovane fu colta da un violento attacco di nervi e si die' a urlare in modo da far accorrere i casigliani spaventati e una folla di gente dalla strada. Qualcuno, ritenendo che l'Adelina fosse impazzita, aveva ritenuto opportuno avvertire la S. S. Treves, ma quando due volontari dell'istituzione giunsero sul posto, l'accesso s'era calmato, risolvendosi in un diluvio di lagrime e la giovane, interrogata perchè avesse voluto stroncare la sua florida esistenza ventenne trangugiando una porcheria della forza dell'acido muriatico, lo raccontò in diluvio di parole:

— Xe sta Gigi, quel infame.

— Gigi?

— Sì, el mio sposo.

— Ma perchè?

— Perchè me son fata taiar i cavei a la garson....

E spiegò meglio. Lui non voleva assolutamente che lei sagrificasse alla moda corrente la sua splendida chioma bruna e aveva minacciato il finimondo s'ella avesse osato.

— Ma mi credevo — proseguì l'Adelina — che 'l fazessi per scherzo e po le amiche no fazeva che ciorme in giro, disendome che parevo una vecia...

— E allora?

— Alora son andada dal barbier. Ma stasera, co Gigi me ga visto...

— E l'Adelina proruppe in uno scroscio di pianto; poi soggiunse:

— El me ga dito che ghe parevo un vecio papagal... E po....

Nuova cascata di lagrime...

— E po el ga dito che no 'l voleva più saverghene de mi...

Naturalmente era bastato questo perchè l'Adelina pensasse a morire.

Ma non è morta. E forse Gigi, pensando che la vita è abbastanza lunga per dar tempo ai capelli di crescere, verrà a più miti consigli...

Strascichi di un furto ingente

Uno dei colpevoli arrestato - La refurtiva ricuperata

Si ricorda un'acrobatica impresa ladresca avvenuta or fa un mese: I ladri arrampicandosi lungo la conduttura del parafulmine della casa di via Rossetti n. 78, penetrarono nell'abitazione della signora Edvige Wettine durante l'assenza della stessa, la quale, al suo ritorno trovò tutto a soqquadro: armadi e cassetti scassinati e svuotati di un'ingente quantità di argenteria, vestiario e gioielli per un valore di parecchie migliaia di lire.

Dopo la denuncia del furto, i carabinieri di via Pasquale Revoltella avviarono indagini e riuscirono in questi giorni a rintracciare i rapaci acrobati. Il tenente Biagio Argenziano si occupò personalmente della faccenda, riuscendo a ricostruire l'impresa valorizzando la circostanza che tale Valeria Mattich, di Torre di Parenzo, domestica presso la signora Wettine e sorella di un noto pregiudicato, Olivo Mattich, attualmente colpito da mandato di cattura, si era licenziata dal servizio qualche giorno prima che il furto avvenisse. Risultò che il Mattich, nei giorni in cui fu commesso il furto, trovavasi a Trieste. Le indagini successive portarono all'accertamento che egli era uno degli autori del furto. Furono informati i militi, di Torre di Parenzo, i quali eseguirono una perquisizione in casa del Mattich, dove furono scoperti gli oggetti provenienti dal furto in danno della signora Wettine. Il Mattich fu tradotto a Trieste e passato alle carceri del Coroneo.

Un ruzzolone che poteva riuscire fatale

Il muratore Martino Abele, di 44 anni, abitante in via del Pozzo n. 2, può dire di essere sfuggito alla morte per un caso veramente provvidenziale. Egli lavorava ieri mattina sul tetto della chiesa di Roiano, per eseguire alcune riparazioni e vi erano con lui altri due muratori, i quali, verso le 10 videro l'Abele impallidire improvvisamente ed accasciarsi su sè stesso, come se fosse stato colto da malore. I due muratori che, per il forte declivio del tetto dovevano muoversi con molte precauzioni, e che quindi non poterono essere con sufficente prontezza vicino al sofferente, videro con terrore il corpo dell'Abele ruzzolare verso l'orlo del tetto. Qualche secondo ancora e l'infelice sarebbe andato a fracassarsi le membra sulla piazza sottostante. Ma ciò fortunatamente non avvenne; si avverò quello che i due ritenevano ormai impossibile: il corpo dell'Abele dopo essere rotolato fino al limite estremo del tetto, si fermò a pochi centimetri dall'orlo, presso la grondaia...

I due muratori ebbero un profondo sospiro di sollievo. Con precauzioni infinite, per non scivolare a loro volta, mossero in soccorso del loro compagno e dopo molte difficoltà riuscirono a trarlo dalla pericolosissima posizione. Nel frattempo dalla parrocchia fu avvertita la Guardia Medica, donde si recò sul posto il dott. Ferra che visitato l'Abele, non gli riscontrò lesioni ma potè accertare che il suo organismo era molto debilitato e che a questa circostanza andava probabilmente ascritto il malore improvviso da cui l'Abele era stato colto. Dopo di ciò, il sofferente fu trasportato alla propria abitazione.

Una spranga di 5 quintali

cade e... sfiora un operaio

Ieri, verso le 17.30, allo Stabilimento Tecnico Triestino alcuni braccianti, tra i quali Carlo Slama, di 45 anni, abitante al viale Tartini n. 12, attendevano alle operazioni di carico e scarico di grosse spranghe di ferro, che venivano trasportate da una «gru». D'un tratto una di queste spranghe, del peso di 4 quintali circa, scivolò dall'agganciatura e cadde proprio dove si trovava lo Slama. Spaventati, gli operai si affrettarono a scansarsi, mentre il pesantissimo pezzo piombava rumorosamente al suolo. Anche lo Slama tentò di tirarsi da parte, ma non ci riuscì del tutto. Fortunatamente però la spranga non lo colpì in pieno, ma solamente lo sfiorò alla gamba destra, producendogli tuttavia una grave contusione. Risoltosi così senza gravi conseguenze l'accidente, gli operai si affrettarono a soccorrere il compagno che fu poi trasportato con un'automobile all'Ospedale Regina Elena, dove, ottenute le medicazioni del caso, fu accolto nel quarto reparto e giudicato guaribile entro una settimana, salvo complicazioni.

I pugni del collega

Non sono note le ragioni per cui il fattorino Virgilio Marcuzzi, di 29 anni, abitante in via Moisè Luzzatto n. 5, venne ieri mattina a diverbio con un suo collega. Il fatto è che dalle parole aspre trascesero a darsele e che il Marcuzzi ebbe la peggio poichè a questione finita dovette recarsi alla Guardia medica, ove il sanitario di turno gli riscontrò una ferita lacero-contusa sopra l'orbita sinistra, una contusione all'occhio destro, con lesione del bulbo, ferite multiple al viso ed alle mani. Il medico gli prestò i soccorsi del caso e lo giudicò guaribile in una diecina di giorni.

La zuffa avvenne in un reparto dello Stabilimento Tecnico di S. Andrea. Il feritore fu licenziato.

Sempre i primi

:: per ::

le ultime novità,
i prezzi più bassi,
e assortimenti completi

Visitate i nostri Grandi Magazzini
senz'alcun obbligo d'acquisto

Prezzi fissi! M. WEISS
TRIESTE - FIUME - MILANO

Bice Bonetti
SALONE MODE
Corso V. E. III 3, I p. - Telef. 43-28 bis
ha ricevuto
NUOVI MODELLI
Come sempre assume
riparazioni

Lavanderia e stireria di lusso - Smacchiatoria vestit.
F. Ziberna, via C. Battisti 20

GRATIS un libro sulla Salute
riccamente illustrato, in cui sono diffusamente descritte tutte le malattie ed il modo di curarle da sè coll'elettricità, è mandato a tutti gli ammalati che ne faranno richiesta, anche a mezzo cartolina postale, alla: SOCIETA' ENERGO, Via Nizza, 43-U Torino (16).

FRANCOBOLLI

Inviate subito L. 1 per avere il nostro listino illustrato con 50 incisioni e 1000 offerte interessantissime. Offriamo pagamento anticipato L. 1.25 in più per spedizione: 50 Colonie italiane differenti L. 4.50; 100 Coonie portoghesi differenti L. 8.25; 100 Colonie inglesi differenti L. 5.50. - Studio Filatelico, Via Tadino 11, Milano (18).

PIANTE SEMENTI
200 ETTARI DI COLTURE

CATALOGHI GRATIS
FRAT.LLI SGARAVATTI
SAONARA (PADOVA)

RADIOTELEFONIA
Apparecchi «Radiodina» approvati dal Ministero. Audizioni fortissime da tutta l'Europa. Condensatori, trasformatori, cuffie, altoparlanti, ecc. Radio - D. E. Ravalico, Via Istituto N. 37 A

MOBILI
B. Gelosa & Figli
TRIESTE
VIA CARDUCCI 20 - TEL. 42-33

NON PIU' PURGANTI
La STITICHEZZA, la GASTRICA, L'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Ricevendo lire 10 per una scatola e L. 55 per sei scat. spedisco raccomandato. Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 85-539.

CREMA MARSALA DEPAUL
L'UNICA ORIGINALE
GRAN MARCA TRIESTINA

Teatri e Concerti

Come s'annunzia la stagione lirica al teatro Verdi

Le ultime tre stagioni liriche al Teatro Verdi non furono all'altezza della tradizione, gelosamente custodita per oltre un secolo. Questo in breve il loro sconfortante bilancio. Bisognava prontamente porre un argine al progressivo decadimento di una gloriosa nostra istituzione che minacciava di ridursi ad un qualsiasi palcoscenico di provincia. La questione del «Verdi» fu quindi sollevata la scorsa primavera e portata, fra l'unanime interessamento e soddisfazione, al primo piano dei problemi della città. Si dispose dopo laboriosi studi e inchieste da parte di una Commissione comunale assistita da tecnici e da esperti, acchè la futura, ora imminente, stagione al nostro Massimo, poggiasse su una congrua base finanziaria e potesse segnare la restaurazione artistica dell'antico teatro, com'era nei voti di tutte le classi della popolazione.

Il contributo del Comune e di alcuni cospicui cittadini aveva favorito la iniziativa, che doveva ricollocare il «Verdi» sul piedestallo di teatro primario, d'importanza nazionale come ai tempi in cui vi dirigevano i Faccio, i Mancinelli, i Serafin, i Ferrari. Trovata la dotazione necessaria a raggiungere l'obbiettivo prefisso e stabiliti alcuni indispensabili restauri al palcoscenico (ormai ultimati) sorse il problema capitale, sul quale dietro suggerimento dei più avveduti cultori di cose musicali, doveva essere impostata la stagione: il direttore. Si fecero allora i nomi dei più illustri maestri italiani, alcuni dei quali furono anche invitati ad assumere la direzione in completa indipendenza dall'Impresa. Scartata questa idea (che potrà del resto vantaggiosamente essere attuata in seguito) fu deciso di affidarsi alle proposte delle imprese concorrenti, che dovevano sottostare al verdetto della Direzione teatrale. E fu logico che dinanzi ad altre offerte, pur notevoli, avesse ragione il concorrente che portava un direttore del valore e della rinomanza di Antonio Guarnieri. Si era trovato finalmente il maestro insigne e si era compiuto il primo e più importante passo per arrivare alla meta prestabilita. Da allora tutto procedette, infatti, nella complessa e faticosa preparazione della stagione, dietro consiglio e con l'adesione dell'illustre musicista veneziano, il quale possiede oltre alle qualità del grande direttore una coscienza artistica di adamantina purezza, che non conosce compromessi con l'arte e concessioni volgari agli effettacci.

L'Impresa Sbisà che coraggiosamente sostiene il rischio di una stagione, il cui preventivo s'avvicina alla cifra ingente di due milioni di lire, ha assecondato in tutto le esigenze del Guarnieri sia nella scelta dei cantanti, sia in quella dei vari collaboratori (direttori di scena, maestro dei cori, maestri sostituti), sia nella scrittura di un numeroso gruppo di strumentisti che, uniti al nostro valoroso complesso, coadiuveranno a portare l'orchestra alla splendida efficenza di una volta.

La ripresa artistica del vecchio teatro, tanto caro al cuore dei triestini, sarà dunque fra breve un fatto compiuto. Chi osserva il cartellone, non può dubitarne. Anche a Bologna e a Milano abbiamo inteso parlarne con sorpresa ed ammirazione. Si trova felice sotto ogni aspetto la scelta delle opere, tali da accontentare le esigenze di un pubblico colto e raffinato. Verdi rappresentato col mirabile «Falstaff» e Wagner con il «Vascello Fantasma», opera giovanile, ma già poderosa, sono attesi ansiosamente. A Riccardo Strauss è riservato un posto d'onore con due opere da tutti desiderate: «Il Cavaliere della Rosa» e «Salomè». E Giacomo Puccini, trascurato ingiustamente altre volte, si prenderà la più bella rivincita con le sue tre più geniali creazioni: «Manon Lescaut», «Bohème» e «Gianni Schicchi». Con quali entusiastiche approvazioni fu accolta l'inclusione dell'«Abisso», dimostrano le adesioni di moltissimi musicisti e critici che per l'atteso avvenimento hanno annunziato il loro arrivo. Due altre interessanti novità: «La Cena delle Beffe» di Giordano e «Le furie d'Arlecchino» di Lualdi, nonchè l'«Iris» di Mascagni, che non si rappresenta da parecchi anni, e la poetica «Francesca da Rimini» di Zandonai completeranno il superbo cartellone.

Poche volte l'annunzio di una stagione lirica ha creato intorno a sè un'atmosfera di così simpatica aspettativa e di viva curiosità. Al camerino del teatro affluiscono ogni giorno nuove prenotazioni, tanto che l'abbonamento si annunzia insolitamente brillante. Ed è giusto e doveroso che i cittadini, specie quelli abbienti, dieno tutto il loro appoggio ad una iniziativa nobile e coraggiosa che lo merita veramente. Dall'andamento di questa stagione, ove le cose sono fatte in grande stile come nei maggiori teatri lirici nazionali, dipenderà anche l'andamento delle stagioni future. Veda dunque ognuno di contribuire con le proprie forze, nella misura che può, a fare splendere sempre più alta la stella del nostro glorioso tempio musicale.

L. L.

* * *

L'impresa ci prega di avvisare i vecchi e nuovi abbonati che sono stati già assegnati i posti richiesti e che perciò a decorrere da oggi alle 16 possono essere ritirate al camerino del teatro le tessere di abbonamento.

"Andrea Chenier„ al Rossetti

Stasera alle 20.30, avrà luogo la prima dell'«Andrea Chenier», con la partecipazione dei celebri artisti Margherita Sheridan e Giacomo Lauri-Volpi. Dirigerà il maestro Ferrari. Per tale spettacolo, che presenta artisti di fama internazionale l'interesse è quanto mai vivo. Il teatro è completamente esaurito.

Nel pomeriggio, alle 14.30, terza dell'«Africana».

Ieri sera alla seconda dell'«Africana» si è ripetuto il più caloroso successo per la bellissima edizione dell'opera meyerbeeriana. Fu ammirata ancora l'arte superba del tenore Crimi, un «Vasco de Gama» di eccezionale pregio per i magnifici mezzi vocali e per la rara distinzione del portamento. Ottima interprete si riaffermò la Burchi, protagonista di grandi risorse, efficacissimo fu ancora il baritono Faticanti e per squisitezza di canto e intelligente azione fu generalmente lodata la Rettore. Benissimo tutti gli altri. Il maestro Ferrari fu condottiero ammirato e applaudito dopo ogni atto assieme ai cantanti. Non va dimenticato il bravo corpo di ballo, istruito con preziosa competenza dalla maestra Vianello, nel quale primeggia l'avvenente Bruna Paoletti.

Verdi. L'esilarante «Nelly Rozier» di Hennequin e Bilhaud, ascoltata iersera da un foltissimo pubblico, ottenne un vivo successo per la spigliata e vivace recitazione del Gandusio, delle signore Aylmer, Braccini e degli altri tutti.

Oggi alle 15.30, a generale richiesta, «Il campanello d'allarme» di Hennequin e Coolus; e alle 21 «Florette e Patapon» di Hennequin e Weber. Lunedì «Lanima gemella» di Sacha Guitry, attesa con vivo interessamento.

Filodrammatico. Anche ieri, tanto alla rappresentazione pomeridiana che a quella serale, il pubblico accorse affollato e applaudì con calore la volonterosa efficace recitazione della Micheluzzi, del Noselli, del Palunello e dei loro bravi, diligenti compagni.

Oggi, alle 16 e alle 20.30, «La morte civile» del Giacometti, il celebre dramma tanto caro alle folle popolari, che il Noselli recita con vigore e passione. Lunedì una commedia brillantissima e poco nota: «Mon bebè» di Hennequin.

Zanella e Principe all'Università Popolare. Oggi, dunque, alle 17.30, ci sarà la tanto attesa audizione dell'illustre pianista Amilcare Zanella e dell'eccellente violinista Remy Principe in sala massima di via Coroneo N.o 15 col seguente magnifico programma, che comprende: 1) Mozart: «Sonata X», per pianoforte e violino; a) Allegro moderato; b) Andantino sostenuto e cantabile; c) Rondò. — 2) Zanella: «Poemetto», in due tempi, per violino e pianoforte; a) Adagio elegiaco; b) Danza scherzo. (Prima esecuzione a Trieste) — 3) P. F. Sandoni (Zanella): «Sonata in fa», per pianoforte solo: a) Allegro (Secolo XVIII); b) Largo; c) Minuetto con variazioni. (Prima esecuzione a Trieste). — 4) a) Svendsen: «Romance»; b) Beethoven (Principe): «Allegretto»; c) Brahms (Principe): «Danza ungherese» - per violino con accompagnamento di pianoforte.

Si rammenta che sono libere le ultime cinque file della platea e tutta la galleria.

Concerto Bruno de Grassi. E' annunciato per giovedì nella sala massima di via Coroneo N. 15, un concerto del piccolo pianista undicenne Bruno de Grassi, che appartiene alla scuola del chiarissimo prof. Emilio Russi. Il minuscolo concertista, un vero grande sull'orizzonte dell'arte, svolgerà un interessante programma.

Varietà e Cinema

Continua il successo di «Oriente» al Nazionale. Prossimamente la film: «Violette imperiali». Folloni e pieno successo anche ieri del capolavoro «Oriente», la magistrale film con Maria Jacobini. L'intreccio e lo svolgimento del lavoro entusiasmarono il pubblico. Il duetto lirico Bellini-Kasmann ottenne il consueto successo.

Oggi dalle 14 in poi altre repliche di «Oriente» e... altri esauriti. Seguirà la varietà.

Nell'entrante settimana due importantissimi debutti: la famosa eccentrica-fantasista «Titina» e la troupe icariana «Bernaschi». Due numeri di primo ordine.

E' annunciata la film mondiale: «Violette imperiali», una film di grido.

«La corsa al piacere» all'Excelsior. E' stato un successo vivo e immediato, simile a quello che la «Corsa al piacere», nella sua corsa... intorno al mondo, ha conseguito ovunque. Il pubblico, accorso in gran folla ad ammirare il capolavoro della Casa Paramount, si è trovato di fronte ad una fra le più avvincenti creazioni della cinematografia americana: per l'originalità del soggetto non meno che per la sorprendente grandiosità della messa in scena.

Nel turbine della vita mondana e nella folle spensieratezza cui bella, ricca, felice la protagonista si abbandona, Lea Joy è un'interprete simpaticissima, di rara efficacia, mentre nelle dolorose vicende che la richiamano poi alla dura realtà della vita, la deliziosa artista riesce a commuovere profondamente. Maschia e stupenda l'interpretazione di Thomas Meighan, uno dei divi preferiti dai pubblici americani.

La «Corsa al piacere» è presentata in una cornice di lusso veramente eccezionale: la rievocazione degli antichi baccanali è semplicemente meravigliosa; ammirabili i quadri delle orgie carnevalesche; impressionanti le scene della catastrofe automobilistica e del delirio... L'azione rapida, varia, interessantissima, attanaglia la attenzione dello spettatore già dalle prime scene e lo tiene avvinto sino alla fine profondamente umana del bel lavoro. Che è completato da una comicissima creazione di Harodl Lloyd: «Il barone Otto più uno Nove».

Oggi repliche del magnifico programma a cominciare dalle ore 14.

Il trionfo di Harold Lloyd al Teatro Fenice. Harold Lloyd ha conseguito ieri un vero trionfo d'ilarità con la sua comicissima creazione in quattro atti: «Alla conquista d'un cuore». Il simpaticissimo artista, che gode anche fra noi della più larga e più meritata popolarità, ci presenta in questo suo nuovo lavoro, una collana di avventure e di peripezie l'una più originale e più esilarante dell'altra: Al veder Harold Lloyd preso dal mal di mare sulle montagne russe, sbalordito dinanzi agli specchi che deformano, impazzito al telefono, inseguito dai poliziotti e perseguitato dal destino persino tra i banditi del Far West, gli spettatori si sono abbandonati a clamorose risate, delle quali il vasto teatro echeggiò ininterrottamente, per tutta la durata della divertentissima proiezione. Grande successo riportò pure il comico Brugnoletto nel suo arguto e piacevole repertorio di canzoni e macchiette. Pieno di buon umore, il brioso artista si guadagnò tutte le simpatie del pubblico e fu festeggiatissimo. Molto applaudita pure l'ottima attrazione aerea «I Mateor».

Lo spettacolo, che è dei più divertenti, si replica quest'oggi integralmente a partire dalle ore 14.

Eden. Oggi programma eccezionale: «Amori in agguato», film americana; «Flick e Flock alla ricerca della pagnotta»; Cecchelin nel suo nuovo repertorio; Duo Melany, comici di voce; Denes, acrobati di forza.

Prima rappresentazione alle 14.30.

Domani Linda Pini e Lido Manetti in «Fronda d'ulivo».

Gli affollamenti serali per «Oriente» con Maria Jacobini al Gran Cinema Italia. La bellezza, la divinità pura, l'immortalità dell'amore: «Oriente»! dice e mostra tutto, rappresenta ogni cosa, conquista e dà ogni desiderio ideale: come la legge della vita, ieri, oggi e sempre!!.

Oggi d'«Oriente» rappresentazioni alle ore 15, 17, 19, 21 e 22.30 precise.

Cine Edison. Pubblico numeroso ieri alle rappresentazioni del commovente dramma d'amore «La vita e la morte», interpretato da Leda Gys.

Oggi si replica ancora. Principia alle 15.

Domani «La casa sotto la neve» con Maria Jacobini.

Novo Cine. Un magnifico successo arrise anche alle repliche di iersera di «Letture d'amore», l'ultima novità della Fox Film con la deliziosa attrice Shirley Mason.

L'intreccio quanto mai commovente, drammatico e sentimentale, tiene avvinto lo spettatore dall'inizio sino alla fine.

Ammirate le fastose toilette della protagonista, la lussuosa messa in scena e la fotografia sempre nitida. Oggi dalle 15 altre repliche.

Fra giorni la film dell'ilarità folle: «Marito sostituto» con Reginald Denny: per la prima volta a Trieste.

Cine Garibaldi, dalle 15 alle 22.15, repliche del capolavoro «Scaramouche». Mercoledì «Maciste imperatore», con Bartolomeo Pagano ed Elena Sangro.

«Bambola francese» con May Murray al Cine Savoia incontrò alla «première» di iersera il più caldo favore dell'enorme folla intervenuta. May Murray, birichina per eccellenza, nella sua brillante parte divertì immensamente. Ammiratissime le sfarzose toilettes.

Oggi repliche dalle 15 in poi.

Primi posti lire 1.30; secondi posti cent. 90.

(Note di cronaca)

Una buona settimana per acquisti

Con domani, lunedì, «La Rinascente» inizia nel suo bel negozio di via Roma N. 3 (angolo via S. Nicolò), la prima settimana di vendite reclame di calze, camicie e maglie a prezzi veramente vantaggiosi. Di particolare convenienza è la calza da donna N. 47-11, a prezzo unico, che è destinata ad incontrare grande successo. Questa vendita «reclame» costituisce veramente un'occasione che nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire.

(Note di cronaca)

A proposito di una pellicola mondiale

Con una certa insistenza si sussurra in città che nell'elegantissima sala di via Dante in breve si darà «La donna di tutti» con Maria Corda. Al tempo dei Tolomei, Teresa, la protagonista, sarebbe stata probabilmente regina, come Cleopatra...

...nel Medio Evo il suo ardore e la sua fede l'avrebbero condotta sugli spalti di un turrito castello, come la vergine d'Orleans...

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

Edera Triestina - C. S. Dolo. Alle 14.30, sul campo di San Giovanni, avrà inizio il match di foot-ball del campionato italiano di seconda divisione (girone veneto-giuliano) fra l'Edera Triestina e il C. S. Dolo. Il match sarà preceduto da una partita fra le riserve ederine e l'A. XXX Ottobre.

C. S. Ponziana - Itala di Gradisca. Sul campo di Sant'Andrea, alle 14.30, s'incontreranno, in un match amichevole di foot-ball il C. S. Ponziana e l'Itala di Gradisca.

C. S. Cittavecchia - Ponzianini erranti. Alle 15, sul campo di San Sabba disputeranno una partita amichevole di foot-ball il C. S. Cittvecchia e i Ponzianini erranti.

C. S. Impiegati Bancari - S. O. V. Oggi s'incontreranno sul campo di Sant'Andrea, in un match amichevole di foot-ball, il C. S. Impiegati Bancari e il Gruppo Sportivo S. O. V.

Campionato sociale dell'Olympia. Lo Sport Club Olympia farà disputare oggi il campionato ciclistico sociale sul percorso Trieste (Gretta), Prosecco, Comeno, S. Daniele, Duttogliano, Sesana, Divaccia, Erpelle. In quest'ultima località vi sarà pure un convegno sociale. Adunata dei corridori alle 8.30 al bivio via Udine - Salita di Gretta.

Edera - Muggia - C. S. Capodistria. Alle 14.30 s'incontreranno sul campo sportivo dell'Edera di Muggia le anzidette squadre per una partita amichevole di calcio. Il piroscafo partirà da Trieste (pontile del Cantiere San Marco) alle 13.10.

La film sugli impianti idroelettrici. Rammentiamo che oggi, alle 11, al Teatro Nazionale, si proietterà ancora una volta, a prezzi popolari, la film degli impianti idroelettrici italiani, che domenica scorsa destò tanta ammirazione e interesse nella folla accorsa. Come l'altra volta, anche l'incasso odierno va tutto a favore delle opere della locale sezione della Croce Rossa Italiana e lo scopo benefico della rappresentazione varrà certo ad accrescere l'interessamento più vivo del pubblico.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi; Cassa Distrettuale, viale XX Settembre; Cibei, piazza S. Francesco; Cipolla, via Belpoggio; Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Godina, capo S. Giacomo; Palme, via Giulia; Prendini, via Tiziano Vecellio; Ravasini, piazza Libertà; Serravallo, piazza Cavana; E. Godina, via Ginnastica; Vidali e Vardabasso, via Dante.

Incanti al Monte di Pietà. Lunedì, non preziosi, dal N. 2801 al N. 5000; martedì, preziosi, dal N. 4201 al N. 6700; mercoledì, non preziosi, dal N. 75001 al N. 76800; giovedì, aste volontarie; venerdì, non preziosi, dal N. 42201 al N. 143900; sabato, preziosi, dal N. 75001 al N. 76000. Pegni della gestione 156, assunti in marzo.

Gite per mare. Oggi (tempo permettendo) avranno luogo le seguenti gite: per Capodistria, coi piroscafi della «Capodistriana», alle 8 toccata Ospizio, 10.45, 12.5, 14.30 toccata Ospizio, 15.5, 19 toccata Ospizio e 20.15. Da Capodistria alle 9, 13.5 diretto per il teatro, 13.15 toccata Ospizio, 17 toccata Ospizio, 19.5 diretto.

Per Muggia alle 8, 12, 14.45, 20; da Muggia alle 9, 13.45, 19.15. Da S. Marco alle 13.10. Il prezzo di andata e ritorno, nel pomeriggio, è di lire 2.

Il «Monfalcone» intraprenderà una gita alla volta di Portorose col seguente orario: dal molo Bersaglieri alle 14; da Portorose alle 18.30.

Il piroscafo «Bella Riviera» manterrà con qualunque tempo il seguente orario festivo: da Trieste (gita) alle 15.5; da Capodistria alle 19. — Inoltre lo stesso piroscafo farà le seguenti corse: da Trieste alle 12.10 e 20.20; da Capodistria alle 6.5 e 13.20.

Bollettino dello Stato Civile

del 14 novembre 1925

Pubblicazioni di matrimonio: Bosich Francesco, bracciante, e Covacich Caterina, domestica; Proft Augusto, meccanico, e Simonetta Delia, casalinga; Vecchio Angelo, carradore, e Iurissevich Maria, casalinga; Del Frari Pietro, agente di commercio, e Codrich Teresa, casalinga; Gandolfo Mario, meccanico, e Cech Emilia, casalinga; Tononi Aldo, impiegato, e Devarda Maria, privata; Mirenda Francesco, cancelliere di Tribunale, e Caragliano Maria Rosaria, civile; Princic Giuseppe, ferroviere, e Feresin Stefania, domestica; Zambardino Alfredo, panettiere, e Mutinato Fausta, casalinga; Michelutti Alberto, tramviere, e Sandrin Maria, casalinga; De Donato Nicolò, commerciante, e Rotta Maria, casalinga; Ferluga Guglielmo, impiegato, e Scorepa Anna, impiegata; Faidutti Mario, bracciante, e Pacor Ernesta, casalinga; Verbanaz Giovanni, pittore, e Benich Antonia, casalinga; Grandich Giuseppe, marittimo, e Grandov Antonia, casalinga; Cattaruzza Ferruccio, meccanico, e Cral Carolina, casalinga; Hruby Guglielmo, impiegato, e Saffaro Silvestra, impiegata; Bernardi Giovanni, stradino, e Steffè Anna, casalinga; Tabacco Guglielmo, impiegato, e Presca Bruna, casalinga; Franza dott. Giuseppe, medico chirurgo, e Zanon Carmen, casalinga; Borme Pietro, macchinista navale, e Curto Francesca, casalinga; Vitrani Antonio, pittore, e Albanese Maria, commessa di negozio; Crischiach Armando, capitano mercantile, e Fortuna Carla, casalinga; Cortellino Ruggero, bracciante e Peschechera Angela, casalinga; Cattaruzza Enrico, pittore, e Allegretto Giuditta Italia, domestica; Mazzanti Domenico, commerciante, e Cosmina Maria, casalinga; Agostinis Bruno, capitano mercantile, e Mioni Maria, casalinga; Marse Galliano, macchinista, e Toffanin Mafalda, casalinga; Garganese Angelo, stuccatore, e Lacatena Ermelinda, sarta; Tolusso Peressut Bruno, assistente edile, e Caris Ida, casalinga; Peterini Giuseppe Maria, impiegato, e Trevisan Maria, casalinga; Perna dott. Aldo, dottore in scienze sociali, e Ducci Gilda, casalinga; Cociancich Romano, muratore, e Furlan Giuseppina, casalinga; Cheber Antonio, macellaio, e Slama Santina, casalinga; Semeraro Giuseppe Nicola, gelatiere, e De Carolis Madia, giornaliera; Becar Ernesto, bottaio, e Moderz Vittoria, casalinga; Moderz Carlo ferroviere, e Vidmar Anna, casalinga; Sandrin Bruno, portalettere, e Vattovaz Elena, casalinga; Goriup Francesco, ferroviere, e Ceugna Carmela, casalinga; Cerame Giuseppe, pensionato, e Pulgher Maria, civile; Schmidt Carlo, macchinista navale, e Nitsche Erminia, casalinga; Bove Luigi, bracciante, e Urlich Luigia, giornaliera; Olivotto Mario, marittimo, e Blascovich Giovanna, casalinga; Vidonis Pietro, ferroviere, e Piscianz Giuseppina, casalinga; Tomadin Giuseppe, agricoltore, e Sterzinar Maria, casalinga; Bernardino Lorenzo, negoziante, e Grillo Bruna, impiegata; Angeli Gastone, tecnico dentista, e Ferlatti Elda, casalinga; Liebl Bruno, mediatore in stabili, e Sucich Beniamina, casalinga; Lauricella Ernesto, cameriere, e Dodich Margherita, casalinga.

GRAVE ORTICARIA GUARITA INSPERATAMENTE

Il Dott. Guido Trevisani, rag. Banca Meridionale di Credito, Napoli, ci scrive: « Tormentato da una grave forma di orticaria, ho voluto esperimentare la vostra Pomata Cadum. L'effetto è stato sorprendente perchè fin dalle prime applicazioni ho provato un refrigerio insperato, ottenendo poi la guarigione completa in poco tempo. Sono lieto informarvene ad onore del prodotto. » La Pomata Cadum è sovrana contro l'eczema, i bitorzoli, la forfora, la scabbia, la pelle squamosa, le eruzioni, i foruncoli, le ulcerazioni, le scorticature, le emorroidi, l'orticaria, le croste, la tigna, le screpolature, le piaghe, le scottature, le punture d'insetti, ecc. Prezzo : Lire 4.50.

La casa dei pulcini

è l'ultimo capolavoro di

Amleto Novelli

TRI

RI TRI TRI TRI TRI TRI TRI

TRI

per ammollare i panni.

Scioglie lo sporco IMBIANCA MA NON CORRODE.

COSTA POCO RENDE MOLTO.

Il marito affettuoso:
- Non ti affaticare cara con il bucato ....

TRI sostituisce il bucato.
In vendita dappertutto nel Regno e nelle Colonie
A. FENDERL & C.
TRIESTE

La sposina accorta:
- Nessuna fatica Andrea, basterà che ammolli i panni sudici nel „TRI“... e il bucato sarà fatto!

DALMONTE ACME MILANO

TEATRO NAZIONALE

Continua l'immenso successo di

Maria Jacobini

in

ORIENTE

L'Unguento Vegetale San Biagio

è un medicamento sovrano di potente azione Antisettica - Emolliente Antiflogistica - Calmante Detersiva - Cicatrizzante

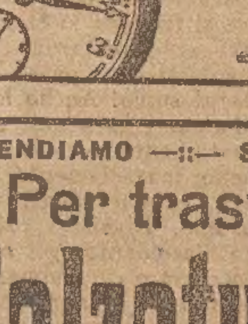
Preparato a base di sostanze vegetali. Da oltre mezzo secolo esperimentato con successo nella cura delle malattie:

MICROBICHE:
VESPAI, ASCESSI, PATERECCI, FLEMMONI, FORUNCOLI.
LINFATICHE:
ADENITI (Glandole linfatiche).
ACCIDENTALI:
FERITE, SCOTTATURE, GELONI, PIAGHE, ULCERI, CONTUSIONI.
REUMATICHE E NEVRALGICHE:
DOLORI MUSCOLARI, ARTRITE LOMBAGGINE, SCIATICA ECC.

L'UNGUENTO SAN BIAGIO non deve mancare in nessuna famiglia.

In tutte le farmacie a L. 7.80

Produttrice esclusiva:
ANTICA FARMACIA GODINA
"ALLA MADONNA,,
DIGNANO D'ISTRIA



L'OROLOGIO ZENITH

USCI VINCITORE

AI CONCORSI DEGLI OSSERVATORI ASTRONOMICI
DI NEUCHATEL (SVIZZERA) 1922/23 & 24
DI KEW (INGHILTERRA) 1923
PER LA SUA PRÉCISIONE ASTRONOMICA

SVENDIAMO —::— SVENDIAMO —::— SVENDIAMO —::— SVENDIAMO

Per trasformazione di negozio il

Calzaturificio Milanese

Piazza C. Goldoni N. 1 (Palazzina del "Piccolo„)

deve liquidare urgentemente tutte le merci

a qualunque prezzo

All'uopo ha iniziato una GRANDIOSA LIQUIDAZIONE

Entrata libera TUTTI IN PIAZZA GOLDONI Entrata libera

SVENDIAMO —::— SVENDIAMO —::— SVENDIAMO —::— SVENDIAMO

CADUTA DEI CAPELLI
E FORFORA guarisce il
PETROCAPTOL
FARMACIA ZANETTI
Via Commerciale N. 30
e in tutte le farmacie.

Cronaca giudiziaria

Il processo contro la calunniatrice di una guardia regia

(CORTE D'ASSISE)

Ieri, davanti alla Corte d'Assise, s'è iniziato il processo contro Giustina Paris di Antonio e Antonia Dionis, nata a Parenzo il 16 settembre 1897, residente a Trieste, via Crosada 11, cuoca, pregiudicata, detenuta dall'11 dicembre u. d., imputata del delitto di calunnia per avere il 21 giugno 1923, in Trieste, con denuncia ad un pubblico ufficiale che aveva obbligo di riferirne all'autorità giudiziaria (commissario di p. s. di S. Giovanni), incolpato Nazario Perich, che sapeva essere innocente, di un furto qualificato in suo danno, e quindi di un reato importante una pena restrittiva della libertà personale superiore ai cinque anni; con il risultato che, in conseguenza della falsa incolpazione, il Perich fu condannato a dieci mesi di reclusione.

Presiede il cav. uff. avv. Ferri; cancelliere il sig. Abruzzese; P. M. il cav. avv. Gargano; difensore l'avv. Giannini.

Come si difende la Paris

L'imputata Giustina Paris è una ragazza dai capelli rossi, vestita decentemente. Dice: Convivevo Col Perich da 2 ani, e quando che'l xe andà guardia regia gavemo mandà i mobili a suo pare. Quando che xe sta el colpo che i ga mandà via le guardie regie son andada a reclamar i mobili. Go savù che la roba iera stada vendude.

Pres.: Voi avete anche denunciato che il Perich vi aveva derubata di 2000 lire.

Imp.: Questo go dito per la rabia che'l me ga abandonado.

Pres.: Avete anche detto che le 2000 lire erano in banconote rinchiuse in un cassetto.

Imp.: Mah! Mi no me ricordo più se go dito questo.

Pres.: Vi ha rubato o no le 2000 lire?

Imp.: Mi no so se'l ga ciolto. Trezento lire lui el me le doveva.

Pres.: Gliele avete prestate o no?

Imp.: El me le doveva. Mi son andada in Questura perchè volevo aver i mobili che iera stati venduti. El me parlava in lingua napolitana e mi no capisso che la lingua istriana.

Pres.: Come che il napoletano non fosse italiano. Voi sostenete che i mobili erano vostri, invece il Perich dice ch'erano suoi, e nulla era di vostra proprietà.

Imp.: I mobili i iera mii. Lo go compradi.

Pres.: Da chi?

Imp.: No so. Li go ciolti a rate.

Pres.: Ma perchè avete detto tante cose non vere?

Imp.: Qualcossa iera vero, qualcossa go zontado per la rabia.

Dalla lettura di atti processuali risulta che al dibattimento tenutosi contro il Perich il 22 gennaio 1924, dopo ammonita dal pretore a dire la verità, assumendo la responsabilità di quanto diceva, la Paris depose riducendo le 2000 lire a lire 800 e riconfermando il furto dei mobili, fornendo anche l'inventario degli stessi e dicendo che valevano 1800 lire. Dopo la denuncia del Perich, in istruttoria, la Paris ammise che i mobili erano depositati in casa di certo Savran, e disse che il denaro non le era stato rubato, ma che lei lo aveva prestato. Più tardi la Paris ridusse il prestito fatto al Perich a 300 lire. Poi disse che queste 300 lire erano in un cassetto e che egli se le era prese.

Uno dei giurati: Nel cassetto di un mobile nella casa di via S. Marco?

Imp.: No, a Portole.

Pres.: Voi siete stata condannata una volta per l'affare del pugnale, una volta per contravvenzione di furto, altra volta per truffa. E' vero?

Imp.: Sissignore.

Ciò che narra il calunniato

Entra la parte lesa Nazario Perich, ex regia guardia, ora spazzino comunale a Trieste, il quale racconta la sua disavventura con la Paris sempre sorridendo.

Dice: Mi la go incontrada in strada. No la gaveva gnanca la camisa. La me ga dito che la vegnarà a trovarme a casa. Co una dona la disi che la vien a trovar un omo no se disi de no. Cussì go fato mi. La xe vignuda un giorno, po' un altro. Po' semo stadi insieme e i mobili iera mii. Quando che iero de servizio a Treviso go fato consegnar i mobili — per no pagar per gnente l'afito — a Savran. Iera un leto, un per de careghe e altra roba che valeva poco ma mi no me stava ben che sta roba andassi persa e go disposto de portarghela a mio papà a Portole. E la Paris ga vendù i mobili.

Pres: Come? E' stata lei a vendere il mobilio?

Teste: Sì, sì! Ela la ga vendù i mobili a mio papà! (ilarità).

Pres.: Era qualcuno presente a questa vendita?

Teste: Sì, Natale Savran che i lo pol ciamar. Mio papà ghe ga dado 100 lire per i mobili.

Dif.: E lei era presente a questa vendita?

Teste: Sì.

Dif.: E lasciava vendere i mobili alla Paris mentre dice che erano suoi?

Teste: I iera mii, ma per distrigarse de 'sta dona go lassà che mio papà ghe daghi zento lire. Per cavàrmela gavessi dà anche de più.

Imputata: Le zento lire te le ga incassade ti.

Teste: No xe vero! Vegnarà i testimoni.

Pres.: E' vero che la Paris ha prestato a lei 300 lire?

Teste: A mi? Son stado mi a darghe a ela anche quando che no stavimo più insieme 80 e anche 100 e 140 lire, pur de cavarmela dei piedi, perchè la vigniva a zercarme in caserma delle regie guardie. La me credi, sior presidente — conclude il Perich — questa dona, no la ghe ne dixi una de vera.

Seguono parecchie contestazioni da parte del difensore avv. Giannini.

Al tocco l'udienza è sospesa. Verrà ripresa lunedì mattina con la escussione dei testi.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia comica A. Gandusio. Ore 15.30: «Il campanello d'allarme». Ore 21: «Florette e Patapon».
Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 14.30: «L'Africana». Ore 20.30: «Andrea Chenier».
Filodrammatico. Compagnia Micheluzzi-Nosellh-Paluello. Ore 16 e 20.20: «La morte civile».
Nazionale. Dalle 14 spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «Oriente» con Maria Jacobini.
Excelsior. Dalle 14 spettacoli continuati di cinema con la superfilm «La corsa al piacere».
Fenice. Dalle 14, spettacoli di cinema-varietà con la film comica: «Alla conquista di un cuore» con Harold Lloyd.
Eden. Dalle 14.30 spettacoli di cinema-varietà con la film: «Amori in agguato» e «Flick e Flock in cerca della pagnotta».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 15: «Oriente» con Maria Jacobini.
Cine Edison. Dalle 15: «La vita e la morte» con Leda Gys.
Novo Cine. Dalle 15: «Lettere d'amore» con Schirley Mason.
Cine Garibaldi (Corso Garibaldi). Dalle ore 15: «Scaramouche», con Alice Terry e Ramon Navarro.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «Rosa di Broadwai» con Mae Murray.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 15: «Parrucchiere per signora» con Leda Gys e Livio Pavanelli.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «Arena e pianto», e la comica «Lili e Lulù».
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «La regina di Saba» con Betty Blyte e Fritz Lieber.

Rassegna finanziaria settimanale

I mercati economici

MILANO, 14

(*a. g.*) Alle nostre Borse le buone disposizioni che da qualche settimana si vanno segnalando, si sono costantemente sostenute nell'ottava scorsa, cosicchè si notano in complesso nuovi progressi nella maggior parte dei valori. Se l'animazione e la fermezza con cui il mercato iniziò la settimana, andarono affievolendosi nelle sedute successive, ciò fu dovuto a realizzi di beneficio su alcune piazze, in seguito ad alleggerimenti di una posizione pesante per le difficoltà di una nota ditta. I realizzi furono del resto facilmente assorbiti e si procedette intanto al logico consolidamento del listino. Anche lo slancio d'entusiasmo registrato ieri venerdì per l'annunzio del brillante successo della missione Volpi a Washington, trovò oggi opportuno e spontaneo freno, pur mantenendosi il fondo nella giusta desiderata fermezza.

Preconizzandosi negli ambienti competenti un non lontano impulso del mercato borsistico, si intende addivenirvi a gradi progressivi e con vigile cautela. Il mercato stesso d'altra parte mostra di assecondare con disciplina e senso di responsabilità il programma degli alti dirigenti. La padronanza di nervi, oltre che la impassibile fiducia dimostrata con gli avvenimenti politici della settimana precedente ed ora con l'annunzio dell'assetto definitivo del debito verso l'America, denota da parte delle nostre Borse un profondo e maturo mutamento psicologico, che fa apparire ormai lontana la nervosa sensibilità di alcuni mesi addietro. Con l'accordo raggiunto a Washington, che da ieri l'altro i quotidiani giustamente esaltano, esaminandone diffusamente gli aspetti politici e le ripercussioni economiche e finanziarie, si è intanto compiuta un'altra tappa verso l'assetto definitivo, base della futura prosperità.

Il mercato granario, così all'origine come quello d'America, ebbe contegno prevalentemente sostenuto, in modo che i corsi attuali sono ovunque alquanto progrediti in confronto a quelli di sabato scorso. L'andamento attuale dei prezzi presuppone scarsa disponibilità temporanea di effettivo sui mercati mondiali. Il nostro mercato, che è stato anche parzialmente influenzato dalle cattive condizioni atmosferiche, ha trovato poi negli ultimi giorni maggiore animazione e si registrarono affari laboriosi sull'effettivo.

La vendemmia, terminata ovunque, tranne che nel Lazio, dove prosegue tuttora, ha dato, a quanto si conferma, risultati generalmente ottimi e migliori di quanto da alcuni si riteneva. I mercati delle uve sono calmi, con accenni a qualche ripresa dove i detentori consentono a qualche ribasso. Anche i prezzi del vino nuovo si affermano assai sostenuti, per quanto in rapporto al prodotto scadente, di circa 2 o 3 gradi meno di quello del 1924, sarebbero da attendersi attualmente prezzi inferiori del vino dell'annata precedente.

Il mercato serico ha interrotto ieri il suo andamento monotono, non per altro che per arrestare improvvisamente le già scarse transazioni. Ciò per effetto dell'accordo intervenuto a Washington e l'ulteriore miglioramento dei cambi. E' naturale che il mercato attenda che la situazione si consolidi su basi più favorevoli per la nostra valuta, dopo di che gli affari non mancheranno prevedibilmente di istradarsi verso un periodo di attività più decisiva e fiduciosa. Anche in bozzoli e in cascami le transazioni furono poco numerose. Le sete asiatiche trovarono limitato collocamento in Europa. Da noi le sete cantonesi destarono qualche interesse a prezzi favorevoli e quelle giapponesi continuarono a prezzi più fermi ad alimentare il consumo dell'America.

Il mercato cotoniero iniziò la settimana in sensibile ribasso, in seguito alla pubblicazione avvenuta lunedì del rapporto del Bureau americano, che valuta una produzione in ulteriore aumento, e cioè di balle 15.386.000 contro 15.226.000 dell'ottobre scorso. Il rapporto ufficiale si riferisce allo stato medio della pianta al primo novembre; e perciò le voci diffuse che il raccolto abbia poi subìto danni a causa del maltempo hanno influito a far riprendere i corsi. Non si ritiene tuttavia che la corrente rialzista possa durare, anche perchè le previsioni meteorologiche segnalano tempo generalmente bello per tutte le regioni cotoniere.

Il mercato del caffè ha attraversato una depressione momentanea a Le Havre, per riaversi però presto, ma ciò si dovette alle fluttuazioni del franco e non può servire come indicazione di una tendenza generale. Infatti in America i corsi si mantennero sostenuti, ma in calma. Tuttavia da alcuno si prevede un periodo non favorevole, tra l'altro sovvenendosi che il grande ribasso dello scorso anno cominciò in questa epoca. Altri, forse più giudiziosamente, ritengono che se si avrà una discesa dei prezzi, essa non potrà essere che transitoria e dovuta a manovre speculative, in quanto la situazione può chiaramente riassumersi in poche parole; che durante tutta l'attuale campagna ed il principio della prossima, il caffè sarà assai lontano dalla sovrabbondanza.

Il mercato dello zucchero, prevalentemente calmo, con tendenza ferma. Le notizie da Cuba sono contrastanti e le ultime accusano la necessità di più abbondanti pioggie. Fatto si è che attraverso qualche alternativa causata da realizzi e da vendite di arbitraggio si pensa a New York che il movimento al ribasso possa compiere altri passi.

Carbone in fermezza con buona attività. Mercato dei noli in vivace discesa per le rotte di uscita dal Plata, con prospettive di continuità, in considerazione dell'abbondante raccolto annunziato dall'Argentina. Le altre sezioni, tranne per le rotte carbonifere dai porti inglesi, continuano a mantenersi calme.

Borsa di Trieste

(*C. T.*) L'ottava sotto rassegna è trascorsa sotto l'influenza dell'andamento delle trattative per l'assestamento del debito italiano verso l'America. Gli avvenimenti politico-finanziari furono seguiti dai mercati col più grande interessamento, e tutte le notizie e le informazioni ufficiose o meno, influirono se pure in varia misura, sull'impressionabilità delle Borse.

Durante tutta l'ottava il nostro mercato si è mantenuto in continuo movimento, senza però che i prezzi oscillassero oltre il normale e si avessero a registrare, tranne che nella mattinata di venerdì, sbalzi notevoli.

Esordito in buona tendenza il mercato andò migliorando specialmente nel dopo Borsa di lunedì e nella giornata di martedì, quando si sparsero le prime voci di un accordo italo-americano, per ripiegare nei due giorni seguenti in seguito a realizzi di utili e anche un po' per la paura, da parte della speculazione, che le ottimistiche voci diffuse fossero senza fondamento. I giornali di venerdì portarono la notizia ufficiale dell'avvenuto accordo, notizia questa che suscitò entusiasmo in tutti i circoli finanziari, e fece immediatamente alzare notevolmente i prezzi dei titoli. Dopo il primo momento di impressione, subentrò nel mercato un periodo di calma riflessiva durante il quale i prezzi pur ripiegando si mantennero buoni e i titoli furono ricercati. La giornata di ieri si mantenne calma e la quota ripiegò ancora lievemente.

Questa stasi finale va attribuita, secondo i competenti, sia alla vicinanza dei riporti, che si prevedono però abbastanza facili, sia ad un giusto concetto di tranquilla attesa che pare prevalga nei maggiori e più autorevoli circoli finanziari e bancari, i quali — sempre secondo le voci che girano — non dovrebbero neppure essere estranei ad una certa sorveglianza dei mercati che si ritiene venga fatta onde evitare azzardate oscillazioni.

Quasi nella stessa proporzione dei titoli, ma in senso inverso, oscillarono i cambi, i quali chiudono però notevolmente sotto ai prezzi di esordio.

I Fondi di Stato conseguirono durante l'ottava notevoli miglioramenti; il Consolidato specialmente era sempre ricercato. Buone anche erano le Obbligazioni delle Venezie; e più specialmente la Rendita che migliorò di quasi tre punti.

Il comparto dei Bancari si mantenne piuttosto calmo e non registrò migliorie.

Il comparto delle Sicurtà, invece, fu movimentato e i titoli furono in continua oscillazione. Le Assicurazioni Generali si mantennero tra un minimo di 6650 ed un massimo di 6925, ma sarebbe impossibile ricordare tutte le variazioni e i continui movimenti registrati da questi titoli specialmente nei fuori Borsa. Piuttosto ricercate e abbastanza sostenute si mostrarono pure le Assicuratrice Italiana. Meno interesse destarono negli operatori le Infortuni e le Riunione Adriatica di Sicurtà che si mantennero quasi invariate.

Delle Navigazioni le più trattate furono le Cosulich che non conseguirono che utili minimi e le Navigazione Libera che ebbero delle giornate brillanti. Calmo e trascurato il rimanente della quota.

Il comparto degli Industriali si mantenne piuttosto calmo. Si nota un certo risveglio nei Cementi, e più specialmente, nel Cemento Spalato che aumentò di una ventina di punti.

Il mercato dei cambi ebbe anche a risentire e notevolmente dell'ottimo andamento delle trattative italo-americane. Il dollaro ribassò di fronte alla lira di quasi un punto, la sterlina da 122.60 scese fino a 119.50 per riprendere lievemente in chiusa. Il Zurigo rimase invariato, mentre il Parigi chiuse più debole dell'esordio e il Zagabria perdette oltre un punto.

Quotazioni dal 9 al 14 novembre 1925

TITOLI	lunedì 9 Novem.	martedì 10 Novem.	mercol. 11 Novem.	giovedì 12 Novem.	venerdì 13 Novem.	sabato 14 Novem.
Rend. 3½%	73.25	75.25	75.25	75.25	76.—	76.—
Cons. 5%	92.—	93.—	93.—	92.50	94.15	93.60
Obbl. Ven.	68.—	68.60	68.60	68.60	69.50	68.75
B. Tes. set	94.90	94.90	94.90	95.10	95.75	95.60
B. Tes. nov.	96.25	96.25	96.25	96.25	96.25	96.25
Bankitalia	1670	1710	1710	1690	1690	1698
Comit	1486	1495	1470	1458	1480	1480
B. C. T.	678	676	676	671	673	673
Credito	885	895	862	881	888	880
B. N. Cred.	548	545	540	540	540	540
B. Roma	120	121	120	119	121	120
Cred. Pop.	320	329	320	320	320	320
Zivno	282	282	282	282	282	282
Generali	6690	6750	6710	6630	6760	6740
Ass. It.	2120	2150	2135	2100	2160	2140
Infortuni	4320	4350	4350	4300	4330	4300
Riun. A.	3260	3260	3250	3240	3230	3230
Riun. B.	3260	3270	3240	3230	3235	3230
Adria	271	278	276	275	278	276
Cosulich	292	300	298	295	300	294
Nav. Dal.	243	249	246	265	285	284
Gerol.	668	671	671	671	671	669
Libera T.	500	500	500	500	506	504
Istria-Tr.	300	300	300	300	300	300
Lloyd T.	1060	1060	1060	1060	1060	1060
Lussino	450	449	445	442	442	442
Martin.	215	214	214	214	214	214
Medit.	335	337	345	345	345	346
Merid.	670	650	685	675	676	689
Oceania	168	168	168	166	168	168
Premuda	700	700	700	709	700	695
Tram	178	176	178	178	175	175
Tripcovich	371	371	371	371	371	370
Ampelea	398	398	405	405	405	405
Cant. nav.	202	200	203	201	201	201
Cem. Dal.	659	659	659	659	659	659
Isonzo	161	165	166	166½	167	167
Spalato	460	470	470	470	475	480
Kerka	358	358	358	358	358	358
S. T. El.-G.	130	130	130	130	130	130
Gas Roma	1440	1450	1432	1422	1415	1420
Ilva	280	286	282	280	280	280
Off. nav.	120	120	120	120	120	120
Pastificio	315	315	315	315	315	315
Pilatura	530	530	530	530	530	530
St. Tecnico	540	540	540	540	540	540
Terni	565	582	580	575	570	575
Jutificio	480	480	480	480	480	480

CAMBI

Londra	122.30 122.60	121.70 122.—	121.45 121.65	121.70 122.—	119.60 119.80	119.90 120.20
New York	25.10 25.30	25.— 25.20	25.— 25.10	25.— 25.20	24.60 24.80	24.60 24.75
Zurigo	485 490	483 485	485 486	485 488	473 477	475 480
Parigi	100.75 101.50	100.— 100.50	100.— 100.50	98.75 100.25	100.50 101.—	100.— 100.50
Zagabria	44.60 44.90	44.60 45.—	44.25 44.60	44.60 44.80	43.60 44.—	43.— 43.75

Borsa calma, con pochi affari, ma in buona tendenza. Cambi lievemente più fermi. Dopo borsa migliore.

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1005; Belgio da 111.50 a 113.50; Spagna da 346 a 356; Atene da 35.50 a 35.—; Berlino da 586 a 598; Bucarest da 11.— a 12.—; Praga da 73.25 a 73.75; Ungheria da 0.0346 a 0.0354; Vienna da 345 a 355.

VALUTE: Scellini da 340 a 355; dinari da 43.— a 43.75; dollari da 24.50 a 24.70; pezzi da 20 franchi da 94.— a 96.—; lire sterline b. n. da 119.75 a 120.15.

Cambio ufficiale dell'oro 13-11-25: lire 477.40.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
Dicembre 1925	—	—	—	—	970	—	955
Marzo 1926	—	—	912	910	920	920	916
Maggio 1926	—	—	871	867	875	874	873
Luglio 1926	845	—	843	840	845	844	844
Settembre 1926	—	—	806	805	810	810	808

Il mercato del caffè alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni eseguite ieri in quel mercato: marzo 1926 denaro 92.50, lettera 92.75; maggio 1926 denaro 90.50, lettera 90.75. Mercato sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 74.25; 3.50 percento netto (1902) 67; 3 percento lordo 45.125; 5 percento netto 93.50; Obbligazioni Venezie 63.55.

CAMBI: Francia 100.16; Svizzera 477.60; Londra 120.1175; Olanda 997; Spagna 354; Belgio 112.40; Berlino 592.50; Vienna 350; Praga 73.75; Romenia 11.60; Argentina oro 23.45; Argentina carta 10.40; New York 24.782; Canadà 24.81; Oro 478.18; Belgrado 43.25; Budapest 0.0345; Russia (cervonez) 127.027.

Borsa di Milano. Giornata di assestamento con contrattazioni ancora molto animate, ma in generale senza oscillazioni troppo ampie. La chiusura ferma, seguita da un dopo borsa brillante con numerosi scambi e per migliorie di corsi, dà a sperare che nella prossima settimana avremo ancora mercato in ottima disposizione e attivo. Il mercato dei cambi, con un'attività di affari limitatissima, ha aperto superiore a ieri. Il franco francese migliorò di una larga frazione, mentre furono leggermente più tesi e dollaro e la sterlina.

Rendita 74.20; Consolidato 93.50; Banca d'Italia 1750; Commerciale It. 1458; Credito It. 902; Banco Roma 120; Credito Marittimo 549; Mediterranee 346; Meridionali 680; Rubattino 644; Libera Triestina 508; Cosulich 300; Snia 423; Terni 565; Miani e Silvestri 160; Breda 391; Montecatini 260; Metallurgica It. 170; Reggiane 6; Fiat 547; Isotta 6; Ilva 283; Elba 57; Linificio Naz. 732; Lanificio Rossi 5200; Lanificio Targetti 402; Cotonificio Cantoni 6700; Cotonificio Veneziano 365; Cotonificio Meridionale 137; Cotonificio Turati 860; Tessuti De Angeli 1575; La Soie de Chatillon 339; Rossari Varzi 1150; Tosi 493; Bernasconi 293; Pirelli 1045; Industrie Zuccheri 710; Raffineria Lig. Lomb. 585; Distillerie It. 154; Riseria It. 232; Molini Alta It. 1000; Eridania 630; Gulinelli 156; Edison 723; Adriatica di Elettricità 225; Elettrica Bresciana 248; Marconi 165; Vizzola 1655; Conti 499; Negri 298; Lig. Tosc. di Elettricità 340; Esercizi Elettrici 105.50; Esport. Italo Am. 695; Costruzioni Venete 260; Beni Stabili 725; Grandi Alberghi 240; Fondi Rustici 294; Cementi Spalato 485; B. Naz. di Cred. 640.

CAMBI: Francia 100.05; Svizzera 477.50; Londra 120.20; New York 24.825; Berlino 590.50; Vienna 350; Bucarest 11.60; Belgio 112.10; Spagna 353; Praga 73.50; Budapest 0.0345.

Borsa di Torino. Il mercato, nonostante importanti realizzi, si mantiene resistente e la chiusura si effettua quasi ai massimi.

Rendita 75; Consolidato 93.40; Banca d'Italia 1710; Commerciale It. 1463; Credito It. 900; Cosulich 298.

Borsa di Genova. Prudente nell'esordio, le latenti disposizioni prevalgono con un rialzo del listino serio e senza violenza.

Rendita It. 74.10; Consolidato 93.60; Obbligazioni Venezie 68.45; Banca d'Italia 1709; Commerciale It. 1460; Credito It. 902; Banco Roma 119.25; Meridionali 693; Mediterranee 345; Libera Triestina 508; Cosulich 298; Ilva 277; Montecatini 258 ex; Terni 565; B. Naz. di Cred. 640.

Borsa di Roma. Mercato sempre buono. Cambi stazionari.

Rendita 74.20; Consolidato 93.32; Obbligazioni Venezie 68.75; Banca d'Italia 1710; Commerciale It. 1462; Credito It. 899; Banco Roma 120; Meridionali 685; Cosulich 295; Libera Triestina 507; Terni 571; Ilva 279; Montecatini 252; Forze Idrauliche 358; Gas 1418; Pilatura Riso 530; Cementi Spalato 481; Isonzo 168; Fondiaria Vita 1550; B. Naz. di Cred. 540.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 14 corr.: corso medio 68.55; Trieste 68.75; Milano 68.25; Roma 69.75.

Borsa di Ginevra, CAMBI, 14 novembre: Italia 20.9375; Berlino 123.55; Vienna 73.1250; Londra 25.1475; Parigi 20.8650; New York 5.18 13/16; Bulgaria 3.7750; Praga 15.3875; Belgrado 9.1875.

Borsa di Parigi. Chiusura, 14 novembre: Londra 120.39; New York 24.845; Belgio 112.47; Spagna 354.75; Italia 100.20; Svizzera 477; Olanda 999.75.

Dopo Borsa: Londra 1[illegible].39; New York 24.83.

Per la conservazione e lo sviluppo dei
CAPELLI e della BARBA
USATE SOLO

CHININA-MIGONE

L'acqua **CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante limpido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende, profumata, inodora, al rhum ol al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Deposito generale da **MIGONE e C.** - Via Orefici, **MILANO**

Influenza
Raffreddori
Nevralgie
ecc.
sono immediatamente combattuti con qualche compresse di
RHODINE
"Usines du Rhône"
1 A 8 COMPRESSE OGNI 24 ORE
In tutte le Farmacie.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
digestivo-antisettico
delle vie digerenti, intestinali e biliari

Cura ed estirpa le cause delle
cattive digestioni
mali di stomaco

PILLOLE DI SANTA FOSCA
O DEL PIOVANO
oltre due secoli di crescente successo preservano da malattie
Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la stitichezza e sue dannose conseguenze.
FARMACIA PONCI - VENEZIA
SCATOLA DI 50 PILLOLE L. 3 (ovunque)
Specialità confermata nella Farmacopea Ufficiale. - Ogni pillola originale porta scritto: **Pil. S. FOSCA**

CACHETS
ARNALDI
LASSATIVI
disintossicano l'intestino

La casa dei pulcini
è l'ultimo capolavoro di
Amleto Novelli

MAGAZZINO
DI
LIQUIDAZIONE
N. 1
Via Felice Venezian 6

Da DOMANI comincia la vendita eccezionale di
3 vagoni giocattoli
a prezzi convenienti
Continua la liquidazione di porcellane e posaterie
Nuovi arrivi di seterie - nastri per modisterie - maglierie - golf di lana - sciarpe seta per testa e collo - telerie - calze da uomo e donna - scialli di lana - camicie da uomo, a lire **17**, ecc. ecc.
TUTTO A PREZZO ECCEZIONALE
Provvedetevi a tempo!!!

CONTRO il dimagrimento, la pallidezza, la tristezza, l'irritabilità delle ragazze che lavorano molto e conducono vita sedentaria, vi è un rimedio veramente efficace: il
"PROTON"
Esso dà appetito, forza, e fiorente salute.
I - 55

TEATRO EXCELSIOR
LA CORSA AL PIACERE
UN CAPOLAVORO AMERICANO DELLA "PARAMOUNT,,
CON LEATRICE IOY e THOMAS MEIGHAN
IN CHIUSA LA COMICA:
Il barone Otto piu' uno Nove con Harold Lloyd

TEATRO FENICE
HAROLD LLOYD ...
NELLA SUA ULTIMA ESILARANTE CREAZIONE
ALLA CONQUISTA DI UN CUORE
NELLA VARIETÀ:
BRUGNOLETTO
nel suo comico repertorio
I Mateor grande attrazione aerea

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

I piroscafi: «Abbazia» in linea Egeo A; «Adria» in linea Levante celere A; «Asia» in linea Soria B; «Aventino» in linea Soria B; «Campidoglio» in linea Levante celere B; «Carinthia» in linea Levante celere A; «Carnaro» in linea Levante celere B; «Carniola» in linea Trieste-Palestina A; «Celio» in linea Soria A; «Diana» in linea Egeo B; «Cracovia» partito l'8 corr. da Suez per Aden; «Dalmatia» in linea Soria A; «Fiume L.», partito il 7 corr. da Hongkong per Shangai; «Galicia» in linea Levante celere B; «Gastein» in linea Levante celere A; «Gorizia» atteso a Trieste; «Holouan» in linea celere d'Egitto; «Leopolis» in linea Soria B, «Palacky» in linea Soria B; «Palatino» in linea celere di Dalmazia; «Persia» partito l'8 corr. da Hongkong per Shanghai; «Pilsna» partito il 9 corr. da Aden per Suez; «Praga» in linea Soria A; «Quirinale, atteso a Trieste; «Remo» in linea celere di Costantinopoli; «Viminale» partito l'11 corr. da Massaua per Aden; «Semiramis» in linea celere di Costantinopoli; «Vesta» in linea Egeo A; «Silvio Pellico» partito il 2 corr. da Moyi per Shanghai; «Soria» in linea Adriatico Egeo; «Tevere» in linea straordinaria di Bombay (partito l'11 corr. da Karachi); «Trento» in linea Trieste-Palestina B; «Trieste» partito l'11 corr. da Karachi per Bombay; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Alfio» in linea Adriatico Egeo; «Gerania» arrivato il 5 corr. a Bombay; «Laconia» partito il 10 corr. da Aden per Suez; «Numidia» partito il 14 corr. in linea India Estremo-Oriente Commerciale; «Rosandra partito il 9 corr. da Colombo per Aden; «Stellamaris» in linea di Alessandria Commerciale; «Friuli», «Gianicolo», Graz, «Glauco» a Trieste; «Africa», Esquilino, «Bucovina», «Cleopatra», «Merano», «Nippon», «Venezia», «Ischia» in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Argentina», servizio Napoli-Palermo; «Martha Washington», in part. da Trieste per New York «Presidente Wilson», part. il 9 corr. da Lisbona per New York.

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafi: «Atlanta», part. il 5 corr. da Rio per Las Palmas; «Blvedere», part. il 13 corr. da Napoli per Almeria; «Sofia», part. il 2 corr. da Las Palmas per Rio.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», part. il 13 corr. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Anna C.», a Trieste; «Antonio Tripcovich», in part. da Tampa per New Orleans, Houston e Galveston, «Boheme», a Trieste; «Caterina Gerolimich», part. il 29 u. s. da Ancona per Tampa, New Orleans, Houston e Galveston; «Clara», passò Gibilterra il 29 u. s. diretto a Filadelfia e New York; «Clara Camus», atteso ad Ancona; «Columbia», part. il 30 u. s. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Dora C.», viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia C» arr. il 13 corr. a Houston; «Gilda», part. il 31 u. s. da Galveston per Venezia e Trieste; «Ida» passò Gibilterra il 12 corr. diretto a Portland e New York; «Laura C.», in partenza da Trieste per New York; «Lucia C.» d'imminente arrivo a Venezia; «Carla», arr. il 9 corr. a Fiume; «Carolina», arr. il 13 corr. a Santos; Gerty», part. il 7 corr. da Gibilterra per Trieste; «Lodovica», part. l'8 corr. da Santos per Gibilterra; «Teresa», part. il 5 corr. da Almeria per Rio.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: Da New York, «Navarino, circa il 19 corr.; «Presidente Wilson», circa il 24 corr.; «Clara», circa il 27 corr.; «Martha Washington», circa il 5 dicembre; «Ida», circa l'11 dicmebre; «Laura C.», circa il 24 dicembre. Da New Orleans, Houston e Galveston: «Georgia C.», partenza dall'ultimo porto di imbarco circa il 15 corr.; «Antonio Tripcovich», partenza dall'ultimo porto di imbarco circa il 30 corr.; «Caterina Gerolimich», partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 15 dicembre; «Clara Camus», partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 31 dicembre. Da Buenos Aires e Brasile: «Carolina», da Santos metà novembre, da Rio seconda metà novembre, da Victoria e Bahia terza decade novembre; «Sofia», da Buenos Aires il 28 novembre, da Santos il 3 dicembre, da Rio il 5 dicembre; «Belvedere», da Buenos Aires il 17 dicembre, da antos il 21 dicembre, da Rio il 23 dicembre; «Teresa», da Buenos Aires terza decade dicembre, da Santos fine dicembre, da Rio fine dicembre, primi gennaio, da Victoria primi gennaio, da Bahia prima decade genn.; «Atlanta» da B. Ayres il 21 genn., da Santos il 25 genn.; da Rio il 28 gennaio; «Carla», da Buenos Aires fine gennaio, da Santos e Rio prima decade febbraio, da Victoria e Bahia seconda decade febbraio; «Gerty», da Bueons Aires seconda decade febraio, da Santos terza decade febbraio, da Rio fine febbraio-primi marzo, da Victoria primi marzo, da Bahia prima decade marzo; «Sofia», da Buenos Aires il 25 febbraio, da Santos il 2 marzo, da Rio il 4 marzo.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga» arrivato il 9 corr. a Galatz; «Maiella» passato il 13 corr. Gibilterra per Genova, Marsiglia, Napoli, Venezia e Trieste; «Brenta» partito il 13 corr. da Tolone per Genova; «Chersa» arrivato il 10 corr. a Seattle; «Laguna» arrivato il 7 corr. a Brema; «Marina» passato il 7 corr. Gibilterra per New York e Filadelfia; «Onda» partito il 12 corr. da Rotterdam per Barletta; «Stella» partito l'8 corr. da Rotterdam per Ancona e Ravenna; «Sirena» passato l'8 corr. Gibilterra per Brema; «Timavo» partito il 12 corr. da New York per Filadelfia; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 12 corr. a Trieste; «Piave», arrivato il 13 corr. a Colon; «Arsa» arrivato il 13 corr. a Marsiglia; «Isonzo» passato il 27 ottobre Gibilterra per Boston, New York e Filadelfia; «Recca» arrivato il 1.o corr. a Londra; «Istria» partito il 13 corr. da Bona per Rotterdam e Amburgo; «Rosandra» partito il 9 corr. da Rangoon per Colombo; «Aussa» partito il 4 corr. da Montreal per Anversa e Rotterdam; «Anfora» arrivato il 12 corr. a Napoli; «Livenza» passato il 13 corr. Gibilterra per New York e Filadelfia; «Savoia» partito il 12 corr. da Filadelfia per Baltimore; «Tagliamento» arrivato l'11 corr. a Genova; «Carso» arrivato il 10 corr. a Brema; «Carnia» partito il 26 corrente da Durban per Singapore; «Isarco» partito il 7 corr. da New York per Genova, Livorno, Napoli e Bari; «Salvore» partito l'11 corrente da Napoli per Vragnizza; «Edda» partito il 3 corr. da Colon per San Francisco; «Risano» partito il 13 corr. da Port Sudan per Durban; «Leme» passato il 27 ottobre Gibilterra per San Francisco e Vancouver.

Tripcovich

Piroscafi: «Andalusia» partito il 14 corr. da Trieste per Genova; «Antonio Tripcovich» partito il 19-10 da Almeria per Tampa; «Anna Goich» a Trieste; «Arcadia» partito il 13 corr. da Napoli per Palermo; «Bellanoch» partito il 13 corr. da Cartagena per Alicante; «Bellenden» partito il 13 corr. da Genova per Marsiglia; «Bellaura», «Belrorie», «Cyclops» e «Dalia» a Trieste; «Dardania» arrivato l'11 corr. a Pireo; «Ellenia» passato l'8 corr. Gibilterra per Buenos Ayres; «Fanny Brunner» arrivato il 7 corr. a Casablanca; «Filippo Artelli» arrivato il 14 corr. a Rotterdam; «Fram» a Trieste; «Gerania» a Bombay; «Giovinezza» partito il 12 corr. da Livorno per Napoli; «Guido Brunner» a Venezia; «Laconia» proseguito il 10 corr. da Aden per Suez; «Le Tre Marie» arrivato il 13 corr. a Siracusa; «Numidia» partito il 14 corr. da Trieste per Fiume; «Raffaello» a Trieste; «Risveglio» partito il 13 corr. da Bengasi per Tripoli; «Saraceno» partito il 14 corr. da Trieste per Venezia; «Venezia» a Trieste; «Titan» a Zara.

«Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», atteso oggi a Bona; «Persevera», atteso a Civitavecchia.

Adria

Piroscafi: «Alfieri» in partenza da Palermo; «Boito» in partenza da Genova; «Carducci» in partenza da Livorno; «Cimarosa» atteso domani a Marsiglia; «Donizetti» a Palermo; «Rossini» parte oggi da Fiume per gli scali della linea; «Tiepolo» partirà domani da Trieste per gli scali della linea; «Tiziano» a Fiume; «Borzoli» a Brindisi; «Canova» a Palermo; «Multedo» a Marsala; «Righi» parte oggi da Venezia per Fiume; Ariosto» partito il 12 corr. da Algeri per Hull; «Boccaccio a Fiume; «Goldoni» d'imminente partenza da Londra per Port Talbot; «Manzoni» partito il 4 corr. da Barry Dock per Venezia; «Pascoli» in partenza da Anversa per Rotterdam; «Petrarca» partito l'11 corr. da Fiume per Londra; «Tasso» arrivato l'11 corr. a Venezia; «Ugo Bassi» ad Almeria.

Gerolimich

Piroscafi: «Principessa Cristiana» passato il 4 corr. Algeri diretto ad Amburgo; «Atlantico» arrivato il 7 corr. ad Aabenraa; «Baltico» atteso il 16 corr. ad Ancona; «Monte Maggiore» partito il 14 corr. da Nyborg per Esbjerg; «Monte Ossero» passato il 13 corr. Algeri diretto ad Amburgo; «Caterina Gerolimich» passato il 5 corr. Gibilterra diretto a Tampa; «Generale Petitti» arrivato il 25-10 ad Alessandria; «Monte Bianco» partito il 4 corr. da Santos per Marsiglia; «Clara Camus» arrivato il 14 corr. ad Ancona.

Oceania

Piroscafi: «Mrav», part. il 30-10 da Rotterdam per Bari; «Jadera», part. il 9 corr. da Sebenico per Rotterdam via Bona; «Zora», arr. il 12 corr. a Marsiglia; «Sava», a Fiume; «Kostrena», arr. il 12 corr. a Las Palmas, proseguirà per Casablanca, Orano, scali Mediterraneo-Adriatico; «Sud», a Trieste; «Morava», in linea Adriatico-Egeo (andata); «Vladimir», a Spalato; «Diamant», part. il il 12 corr. da Trieste per Argostoli.

Il Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 14 per il 16 novembre

Turno generale: marinai: 165; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop. 140; fuochisti 369; carbonai: 148; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 96; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 246; giovani cop. in I: 115; giov. cop. in II: 110; mozzi cop.: 68; fuochisti: 418; carbonai: 249; mozzi macchina: 73.

Turno Cosulich: marinai: 62; marinai sud: 30; giov. cop. sud: 23; mozzi cop. sud: 5; fuochisti sud: 53; carbonai sud: 89; fuochisti: 66; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 86; mozzi cop.: 56; fuochisti nafta: 53; fuochisti nafta sud: 11; carbonai: 67; II camerieri: 4; III camerieri: 119; giov. camera: 73; mozzi camera: 25; II cuochi classe: 6; giovani cucina: 64; giov. macchina: 24; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 14: 1601; imbarcati e cancellati: 8; totale inscritti al 16: 1593.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Corvin» naz. da Rodi con 3 pass. e 255 tonn. merci; «S. Rocco» naz. da Margherita di Savoia con 750 tonn. sale; «Graz» naz. da Burgas con 393 tonn. merci; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 12 pass. e 31 tonn. merci; «Candia» naz. da Siracusa con 363 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Beograd» jugosl. per Monfalcone; «Palatino» naz. per Gravosa; «Martha Washington» naz. per New York; «M. Z. Mechalinos» ell. per Odessa; «Kumanovo» jugosl. per Cattaro; «Vai» jugosl. per Salonicco; «Majdan» jugosl. per Metcovich; «Laura» naz. per New York; «Numidia» naz. per Moj; «Saraceno» naz. per Tripoli.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 17.30, nella sala massima di via Coroneo, IV audizione col pianista Amilcare Zanella e il violinista Remy Principe. Domani alle 20.45 nella palestra di via Gatteri 3, il chiarissimo prof. Giovanni Quarantotto inizierà il corso su «La letteratura italiana del Quattrocento».

Società Ginnastica. Come annunciato, la serata indetta per questa sera, viene rimandata a giorno da destinarsi. I biglietti ritirati sono valevoli per quella serata.

Oggi alle 16, spettacolo cinematografico. Si proietterà la film «Amori campestri», commedia in 5 parti. I biglietti si ritirano oggi dalle 10 alle 12 presso la segreteria sociale.

Sul campo sociale, questa mattina alle 9, la squadra boys; alle 11 la prima squadra e squadra riserve; alle 13 la terza squadra.

Associazione Mutilati. La Leoni Film ha messo a disposizione della Sezione Invalidi e Mutilati dei biglietti d'ingresso nei cinema-varietà a riduzione per i minorati. I soci che desiderano acquistarne, possono rivolgersi in tutte le ore di ufficio al segretario della Sezione, via R. Timeus N. 3.

Associazione «Enrico Toti». Oggi assemblea generale straordinaria alle 10.30 in sede.

Chiesa Evangelica Italiana (Metodista) in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, domenica, a ore 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «Nella preistoria dell'umanità». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero.

Società di Studi psichici. Lunedì alle 20.30, nella sede di via Dante 1, conferenza su Pitagora. Martedì alle 19.30 lezione di astrologia. Giovedì alle 19 lezione sperimentale di spiritismo.

Prossimamente si inizieranno i corsi di ipnotismo e chiromanzia.

Circolo «A. Manzoni». Martedì alle 20, seduta di Direzione, alla quale viene invitato il Comitato femminile di beneficenza. Il 1.o dicembre alle 20, congresso annuale generale ordinario.

Circolo Musicale «Pertinax». I componenti la orchestra sono invitati alle prove che avranno luogo lunedì 16 corr. alle 20.30 nella nuova sede (via S. Lazzaro 19, primo).

Società Corale Teatrale «G. Verdi». Lunedì alle 20 intervengono alle prove soltanto gli uomini. Martedì 17 alle 20, prove d'assieme.

Fascio Giovanile Ebraico. Questa mattina alle 10.30 verrà proiettata al Cine Italia la film «La vita di Teodoro Herzl».

Oggi nel pomeriggio, dalle 17 alle 20, avrà luogo la prima lezione di ballo all'Accademia di danza «Santini» (via Carducci 12).

Circolo Impiegati Bancari. La squadra di calcio gioca oggi alle 12.45 sul campo del Ponziana (S. Andrea) contro la S. O. V., con qualunque tempo. I calcisti si trovino alle 11.30 al Bar Venier. Dalle 16 alle 19, nella sala del Circolo (via S. Francesco 2) trattenimento di danza.

Ricreatorio «R. Pitteri». Oggi i ciclisti si recano in gita a S. Canziano. Partenza dal piazzale di S. Giacomo alle 7.

Circolo Sportivo Città vecchia. La squadra boys si trova alle 9 sul campo della S. G. T, a San Sabba. Le riserve alle 14 e la prima squadra alle 14.30.

Circolo Sportivo Tergeste. I calcisti al completo si trovino in sede alle 8, per poi recarsi al solito allenamento, essendo sospese le altre partite.

Trieste Foot-Ball Club. Oggi i calcisti a Triestenico, alle 9.

Club della Caramella. Per questa sera dalle 21 in poi, la Direzione prepara una festa da ballo di particolare signorilità. La sala sarà riccamente adorna con crisantemi. Alle signorine saranno pure offerti fiori.

Sindacato fascista lavoranti sarti. Domani lunedì alle 20 gli iscritti sono invitati a una seduta di categoria che si terrà nella sala della Società Operaia (via Tarabochia 3).

CORRISPONDENZA APERTA

Obbligatissimo. Fra il 1901 e il 1904, il 6 aprile cadeva di martedì nel 1902. — *Mafalda Jolanda, Pola.* 1) Secondo il Pianigiani, alcuni vorrebbero che il nome Jolanda fosse composto dal greco «ion» (viola) e germanico «land» (paese); ma il connubio non persuade. 2) Vittorio, il nome che è famigliare a Casa Savoia da tre secoli, ha un'etimologia così chiara da non aver bisogno del Pianigiani per rammentare il latino «victor», vincitore. 3) Non possiamo garantirvi l'uscita della risposta nel «Piccolo della Sera. — *Assiduo lettore, Pola.* Carlo d'Absburgo-Este, ultimo imperatore d'Austria, è nato a Persenburg il 17 agosto 1887 e morto a Funchal il primo aprile 1922. — *Truffaldini.* Come volete che la macchinetta si dedichi alle scadenzario dei processetti, sia pure al Tribunale di Trieste, stanza 69?

Garibaldi. A Trieste si possono ritirare corrispondenze ferme in posta in tutti gli uffici succursali. Si tratta però di una consuetudine locale che potrà essere soppressa. I pseudonimi sono vietati. — *Diciottenne.* 1) Gli esami per ottenere il brevetto internazionale di radiotelegrafisti in Italia si danno soltanto alla R. Scuola semaforisti di Spezia-Varignano. 2) La scuola triestina di radiotelegrafia funziona diggià; crediamo però che inizi le lezioni regolari in dicembre.

Mario G. 1) Quale marca di automobili è la meno costosa e più conveniente? C'è da incorrere nell'interdetto accontentandovi in questa rubrica. 2) L'Antonelli suggerisce per la correzione del grigio dei capelli: ungerli ogni sera con olio d'oliva ed un tuorlo d'uovo, oppure lavarli due volte la settimana con gr. 60 di vino rosso e un grammo di vitriolo di ferro o dare acqua fredda e pura ogni mattina e ungerli ad ogni pettinatura con 7 grammi di ossido di bismuto, 7 di bianco di balena e 120 di lardo di porco o applicare la radioterapia; i capelli incanutiscono e cadono dapprima, poi ritornano stabilmente neri e robusti. — *Scolaro.* Se dovessimo risolvere tutti i quesiti di matematica agli scolari entro un determinato numero di giorni, prima che il professore veda il risultato delle fatiche degli allievi, correremmo il rischio di prendere la licenza tecnica «ad honorem».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 14 novembre 1925

BARI	89	30	90	72	7
FIRENZE	78	83	4	48	66
MILANO	65	30	67	90	86
NAPOLI	17	32	16	7	58
PALERMO	20	87	67	33	80
ROMA	32	64	35	50	38
TORINO	39	30	74	80	26
VENEZIA	53	70	11	5	77

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 A. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D D. (Vienna-Praga); 9.25 D. 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A. 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D. D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.56 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.26 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

Orario della Tramvia Trieste-Villa Opicina valevole dal 1.o ottobre 1925 al 30 aprile 1926

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:

7.—, 7.48, 8.12, 8.36, 9.—, 9.24, 10.12, 11.00, 11.24, 12.12, 12.36, 13.—, 13.48, 14.36, 15.24, 16.12, 17.—, 17.24, 17.48, 18.36, 19.—, 19.24; 20.12; 21.—, 21.48, 22.36, 23.24*, 0.24**.

Partenze da VILLA OPICINA:

6.—, 7.—, 7.24, 7.48, 8.12, 8.36, 9.24, 10.12, 10.36, 11.24, 11.48, 12.12, 13.—, 13.48, 14.36, 15.24, 16.12, 16.36, 17.—, 17.48, 18.12, 18.36, 19.24, 20.12, 21.—, 22.—, 22.36*, 23.48**.

* dal 1 al 30 aprile.
** al mercoledì ed al sabato

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Il più grande emporio e unico deposito

LINOLEUM DI LEOPOLDO HAAS

Corso V. E. III N. 2 - TRIESTE - Telef. N. 19-71

IL NOSTRO NEGOZIO NON POSSIEDE ALTRE SUCCURSALI SU QUESTA PIAZZA

TELE CERATE, al metro:
altezza cm. 70. . . . . . L. 9.—
altezza cm. 80. . . . . . » 13.—
altezza cm. 100. . . . . . » 16.—
altezza cm. 115. . . . . . » 18.—
altezza cm. 140. . . . . . » 19.—
TOVAGLIE DI TELA CERATA finite, con bordo, 115×115. . L. 26.—
SPECIALITA': BORSE PER SPESA, praticissime, in tela cerata, tinte unite, al pezzo . . . . L. 13.—
Tessuto gommato rosa, qualità ottima, al m. . . . » 17.—
LINOLEUM in vari disegni e colori, qualità ottima: al metro quadrato . . . da L. 20.—

IMPERMEABILI
garantiti, a prezzi di fabbrica, per uomo . . . . da L. 75
per donna . . . . » 90

PELLERINE PER BAMBINI
tipo stoffa . . L. 75.—, 70.—, 65.—

PASSATOIE DI LINOLEUM
al metro, cm. 45 . . . . da L. 13.—
al metro, cm. 50 . . . . » 14.20
al metro, cm. 60 . . . . » 17.—

Oggi Grande Esposizione

La ditta
GIOVANNI PILETTI
CORSO VITT. EM. III 24
per dar luogo ai grandi arrivi di pelliccerie, vende le esistenti con lo sconto del
15%

IPNOTISMO

Non desiderereste possedere questo raro e misterioso potere che incanta ed affascina uomini e donne, influenza i pensieri, domina i desideri e vi fa supremo padrone di tutte le situazioni? La vita è ricolma di lusinghiere possibilità per coloro che conoscono i segreti dell'influenza ipnotica; per coloro che sviluppano il potere magnetico. Da soli potete imparare a guarire le malattie e ad emendarvi dalle cattive abitudini senza medicine, ad accattivarvi l'amicizia e l'amore, ad aumentare i vostri redditi, realizzare i vostri desideri, allontanare le preoccupazioni e le pene; aumentare la memoria, vincere le difficoltà domestiche, divertir nel miglior modo possibile, infine sviluppare una meravigliosa forza di volontà magnetica coll'aiuto della quale potrete vincere tutti gli ostacoli che s'opporranno al raggiungimento del «successo».
Potrete ipnotizzare istantaneamente le persone colla rapidità del lampo, addormentarvi o far addormentare a qualsiasi ora del giorno o della notte, eliminare dolori e sofferenze. Il nostro libro gratuito vi dice i segreti di questa meravigliosa scienza. Spiega chiaramente la maniera d'impiegare questo potere per migliorare le condizioni di vita. Il clero, gli avvocati, i medici, gli uomini d'affari e le signore della buona società hanno accolto questa pubblicazione con entusiasmo. Giova ad ognuno e non costa niente. Ne facciamo regalo per far conoscere il nostro Istituto. Chiedetela oggi stesso inviandoci, se lo desiderate, alcuni francobolli postali del vostro paese per contribuire alle spese di porto e di spedizione. Il costo d'affrancazione di una lettera per la Francia è di una Lira.
Indirizzo: SAGE INSTITUTE, (Dept. D.) rue de l'Isly, n° 9, Paris (Francia)

La BERLITZ SCHOOL

l'Istituto mondiale, fondato nel 1878, che conta ora 326 sedi in Europa ed America, ha già formato due generazioni di linguisti. I suoi 3000 professori ed oltre 50.000 allievi di ogni nazionalità gli assicurano un vastissimo campo di esperienza e un continuo progresso didattico. Ebbe le più ambite ricompense a ben 7 Esposizioni Internazionali.

ANNO 1925-26

Lezioni private a qualunque ora e con qualsiasi programma

Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, Italiano, ecc. — Gruppi diurni e serali nuovi corsi ogni mese — principianti, perfezionamento, corrispondenza commerciale, conversazione, letteratura.

UNICA SEDE in Trieste: VIA TORRE BIANCA, 21

BREVETTI D'INVENZIONE
CONSEGUIMENTO E SFRUTTAMENTO
UFFICIO BREVETTI del dott. ANT. SUTTORA
Trieste, via Cassa di Risparmio N. 6 - Telef. 3544

PELLICCERIE
in grande assortimento di tutte le qualità a prezzi convenienti nel
Salone Pelliccerie Alberti
CORSO VITT. EM. III, N. 31, I P.

A/D B. A. HJORTH & C.
STOCCOLMA (Svezia)
"PRIMUS" Fornelli originali a gas di petrolio
LAMPADE PER SALDARE
Utensili "BAHCO"
Rappres. e Deposito-Vendita solo a grossisti e rivenditori
Via A. Vespucci, 10-12 MILANO - Tel. 14-24 Ferramenta lombarda

IMPERMEABILI da L. 68 in poi
PRIMA FABBRICA VIENNESE GIACOMO MAYER
UDINE — Via Aquileia N. 14 — (casa propria) — Telefono N. 601 — UDINE
Si assumono ordinazioni su misura come pure riparazioni a prezzi di fabbrica
PREMIATA ALL'ESPOSIZIONE CACCIA — GORIZIA 1925

MALE DI TESTA
DOLORI DI DENTI
NEVRALGIE
SI CALMANO IN POCHI MINUTI CON 1-2 COMPRESSE DI
MINUDOL
I. C. A. S. A.
INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICHE S. A.
TRIESTE (ROIANO)
In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse: L. 7.—

EMILIO RICHEBOURG — 28

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Era la gelosia o la coscienza della sua inferiorità fisica che gli causava quel cocente tormento? Non avrebbe saputo dirlo. Il turbamento dello spirito non gli permetteva di analizzare le sue sensazioni.

Poco dopo una seconda fanfara annunziò la partenza e il corteo si mosse.

Brandou credette che il sole si rannuvolasse e soffocò a mala pena un grido: il suo sole se ne andava!

XLIII.

Visita alla Regina

L'indomani, dopo una lunga conversazione col cardinale nella cella di padre Eustacchio, Brandou in compagnia del lottatore il cui vero nome era Ruggero Chumleigh si mise in viaggio per adempiere la sua missione.

Tale missione consisteva nell'incarico di riordinare l'arcivescovado di York, dipendenza di Wolsey, che la prolungata assenza del dignitario lasciava pel momento nella più grande confusione.

Tuttavia il povero segretario non tardò ad accorgersi che lo scopo dato alla sua spedizione non era in realtà che un semplice pretesto per allontanarlo da Whitehall, e questa dolorosa scoperta non fece che accrescere il suo malumore.

Ciò nondimeno, appena arrivato s'installò al castello di Caywood, una delle residenze dell'arcivescovado, a circa dodici miglia dalla città ed è quivi in una grande camera malinconica e silenziosa che lo vediamo trascorrere tristamente i suoi giorni.

A malgrado delle rare volte in cui, montato sopra un focoso destriero, percorreva la vasta tenuta di cui il cardinale era il sovrano, egli viveva in un quasi completo isolamento. La classe di persone alla quale appartenevano in genere i tonsurati che lo circondavano, per la maggior parte individui ascetici di bassa ed ignobile origine, gli impediva di ricercarne la compagnia, mentre da un altro lato provava un'istintiva ripugnanza a scendere in contatto coi pochi laici ammessi nella comunità, tutta gente ipocrita che certo si sarebbe fatta umile in sua presenza per puro riguardo al possente padrone di cui era il mandatario.

Si capisce quindi che in tali condizioni il suo pensiero volasse costantemente alla infelice Enrichetta di Mayenne, la fanciulla così bella e così interessante di cui compiangeva, senza poterlo alleviare, il barbaro destino, non che alla propria esistenza così strana e così tormentata.

Il suo paggio intanto, il nuovo acquisto che non aveva più riveduto dopo il giorno in cui gli aveva ordinato di recarsi al convento, era ritornato al palazzo dove oziava da mane a sera, impaziente di raggiungere il suo padrone al quale già cominciava ad affezionarsi e nelle cui stanze deserte si indugiava a lungo, non parlando con nessuno ed evitando con una specie di ostinazione la vicinanza degli altri paggi e dei domestici.

Quanto ad Enrichetta di Mayenne essa abitava adesso un'oscura cella dove l'aveva relegata una disciplina severa fino alla crudeltà. Perduta ormai ogni speranza, la poverina illanguidiva consunta da una lenta sofferenza che le faceva considerare la morte come un riposo ed un sollievo. Giudicandosi indegna di Dio al quale pretendevano si consacrasse intieramente, credeva in buonafede che la sua vita, dato lo stato del suo spirito, non trovasse grazie ai piedi di quegli altari innanzi ai quali si inginocchiava convinta di commettere una colpa ed un delitto, e appena uscita dalla cappella correva a gettarsi singhiozzando sul suo letto, domandando a quello stesso Dio che le dicevano così terribile e implacabile nella sua collera, di perdonarle i suoi pensieri e le sue rivolte.

Walter Norwood, reduce a Londra continuava a prender parte al fasto ed al lusso delle passeggiate del cardinale; ma il suo cuore rimaneva estraneo a quelle pompe, assorbito e penetrato dall'immagine della bella reclusa al convento di Shaftesbury.

Il processo del re, quella farsa clamorosa che attirò l'attenzione di tutto il mondo ed ebbe tanta influenza sugli allora indecisi rapporti fra i vari Stati d'Europa, seguiva il suo corso con deplorevole lentezza.

Dopo la prima seduta, Caterina rifiutò recisamente di ricomparire davanti alla Corte. Alle violente citazioni che la minacciavano delle gravi conseguenze della sua condotta, essa rispose di essersi rivolta al papa sollecitandone il consenso a che la sua causa venisse discussa a Roma, e finì per essere dichiarata in contumacia.

L'Europa intiera del resto era in subbuglio. L'imperatore dal canto suo aveva fatto sapere che considerava qualsiasi giudizio pronunziato contro sua zia come un disonore per la sua famiglia e che piuttosto di sopportare un tale affronto avrebbe volentieri rinunziato alla corona ed al trono.

I suoi eserciti nel frattempo stringevano dappresso Roma; ma egli non ignorava che il disgraziato Papa che trascinava alla guerra, non era meno intimidito dal carattere energico del re che da quello imperioso del suo ministro.

Ma insomma, che cosa voleva Sua Grazia il cardinale Wolsey? Ecco l'incognita che l'imperatore si proponeva di svelare. Se l'onnipossente porporato si opponeva realmente al matrimonio del re con Anna Bolena, oh! perchè mai Caterina lo accusava quale inflessibile nemico della sua causa?

Senza dubbio l'imperatore poteva con un cenno spingere le sue forze armate ad assalire Roma e in tal modo obbligare la Chiesa a sostenere Caterina; ma ciò avrebbe sollevato contro di lui tutti gli Stati cattolici e volendo non esporsi a questa pericolosa estremità preferiva spargere dovunque le sue spie spagnuole ordinando loro di penetrare i disegni di Wolsey, disegni irresoluti ed informi, in realtà indegni dell'uomo.

Il re d'Ungheria, fratello di Caterina, rispose anch'egli al suo appello, impegnandosi al pari dell'imperatore di non concedere tregua al papa, fino a quando non si fosse schierato apertamente in favore di sua sorella.

Estraneo in massima a tutti questi maneggi diplomatici, Enrico VIII, indispettito dal ritardo del processo delle frequenti sospensioni delle riunioni della Corte e della palese perplessità del cardinale, cominciò a pensare che il suo ministro si preoccupava assai più degli interessi della Chiesa che di quelli del suo Sovrano e ad assumere a suo riguardo una freddezza così marcata e così offensiva da far temere al favorito una prossima disgrazia.

Per combattere la preveduta catastrofe Wolsey spediva una sull'altra incalzanti proteste a papa Clemente.

«Se cedendo ai parenti della regina la causa viene affidata alla Corte di Roma — gli ripeteva su tutti i toni — il re ed il regno d'Inghilterra sono perduti per sempre per la sovranità apostolica».

Ed il Papa, inquietato da tante richieste contradditorie, esclamava:

«Nessuno vede meglio di me le tristi conseguenze di questo sventurato affare. Ma io stesso, che cosa posso fare? Sono tra il martello e l'incudine: ed è sulla mia testa che ne ricadrà tutto il peso».

E con le lacrime nella voce, soggiungeva: «La distruzione del cristianesimo è inevitabile».

In realtà non esiste nella storia moderna un avvenimento più complesso e più imbarazzante sia per le esigenze che lo influenzarono che per l'importanza dei suoi risultati.

Nel frattempo, lo ripetiamo, cresceva la impazienza del re e cresceva con essa la disillusione del cardinale Wolsey che si accorgeva finalmente di aver sperato indarno che la calma e l'indifferenza succedessero nel cuore di Enrico alla sua folle passione per Anna Bolena. Pareva invece che quel suo cieco amore traesse nuova fiamma e ardore nuovo dagli ostacoli e dalle difficoltà ed ormai, il cardinale ministro non poteva più nascondersi di aver trascinato il re ed il regno in una terribile contesa con la Chiesa.

E simile ad un timoniere imprudente la cui barca trovasi improvvisamente in lotta con due opposte correnti, per quanto coraggioso e ardito, si pentiva dell'errore commesso riconoscendo l'impossibilità quasi matematica di ripararvi in maniera da non compromettere la sua posizione e i destini della patria.

Un giorno, dopo una seduta della Corte dei legati, il Re lo fece chiamare in una stanza attigua dalla quale uscì ben presto, recando in fronte segni non dubbi di un profondo turbamento.

I gentiluomini e gli ufficiali che si affollavano nell'anticamera notarono quel turbamento così insolito in lui e se ne valsero per abbandonarsi alle più assurde e svariate congetture.

Insensibile ai loro malevoli commenti, Wolsey si diresse alla barca dorata che doveva condurlo a Whitehall e soltanto quando si trovò solo con l'arcivescovo di Carlisle nello scafo leggero, scintillante ai raggi del sole che piovevano sul fiume accendendolo come di riflessi sanguigni,

— Fa un caldo eccessivo! — esclamò ad un certo punto il suo compagno, togliendosi il berretto ed asciugandosi la fronte.

— Mylord — rispose egli con un ambiguo sorriso — se aveste avuto testè una lavata di testa come quella che ho avuto io, forse non vi rammarichereste tanto di sentire caldo!

I GRANDI MAGAZZINI

ÖHLER

AVVISANO:

Per la stagione invernale e le feste natalizie che si avvicinano, inauguriamo una

VENDITA GENERALE

che principierà **LUNEDI 16 NOVEMBRE** in tutti i reparti ed in tale occasione ci siamo fatti promotori d'una

INIZIATIVA IN GRANDE STILE

per dare alla nostra clientela una nuova prova che non solo cerchiamo di accontentarla, facendo onore ai solidi principî che da decenni hanno sostenuto la nostra azienda, cioè assoluta serietà, massimo assortimento, prezzi fissi minimi, ma che abbiamo trovato una forma per ringraziarla della preferenza dimostrataci durante l'anno in corso.

REGALIAMO A TUTTI I CLIENTI

i quali entro una giornata - anche in diversi reparti - acquistino merci per almeno L. 50.-, degli oggetti di valore, bellissimi e svariatissimi. Il valore dei nostri doni aumenta proporzionatamente al valore della merce acquistata e gli oggetti sono esposti in apposito reparto al primo piano, ove ognuno può ispezionarli. Fra gli oggetti esposti si trovano

DONI DI GRANDE VALORE

superante quello della merce acquistata e che chiunque avrà la possibilità di ricevere, se favorito dalla sorte. Invitiamo a presenziare alla consegna dei doni, onde persuadersi della

CORSO V. E. III, 16 — **SPECIALE OCCASIONE OFFERTA.** — CORSO V. E. III, 16

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi, bonnes tedesche, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 95412 A

A. BAMBINAIE, diverse domestiche, cuoche, altro personale, lunghi attestati, offre prontamente, via Machiavelli 24, pt. 95414 A

CUOCA per trattoria offresi, mite pretese. Indirizzo Piccolo. 93787 A

CUOCA tedesca con buonissimi certificati offresi a famiglia o pensione. Offerte sub «95244 A» al Piccolo. 95244 A

CUOCA anziana, capace, onesta, fidata, offresi possibilmente due, tre persone. Scrivere Piccolo sub «95216 A». 95216 A

DONNA tedesca cerca servizio due ore mattina. Mina Pinos, Piazza S. Caterina 2, in corte, destra. 93995 A

DONNA capacissima e onesta offresi a giornata, quale cameriera, presso distinta famiglia. Scrivere «95044 A» Piccolo. 95044 A

PRESTASERVIZI intera giornata offresi. Scrivere «99079 A» Piccolo. 94079 A

PRESTASERVIZI offresi per la mattina oppure pomeriggio. Offerte sub «95430 A» al Piccolo. 95430 A

RAGAZZE due per una famiglia, sanno fare tutti lavori domestici, per Trieste o per fuori offronsi. Sub «95444 A» al Piccolo. 95444 A

Richieste di personale di servizio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A A A. DOMESTICA cercasi prontamente da piccola famiglia. Barcola Riviera 185, tel. 175. 94089 B

A. DOMESTICA buoni attestati, pratica cucina, stanze, cercasi. Buonissima paga, trattamento. Indirizzo Piccolo. 94069 B

A. DOMESTICA per distinta famiglia, disposta recarsi Alessandria Egitto, cuoche, cameriere, cercansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 94768 B

CAMERIERA perfetta, per il primo dicembre, cercasi. Presentarsi con attestati dalle 18-20. Via Carducci 31, II piano. 95975 B

CINQUE lire (mensili), giornalmente violino, ripetizioni scolastiche; istrumento a prestito. Indirizzo al Piccolo. 9681 B

CUOCA e cameriera, cerca famiglia signorile residente Roma. Ottime referenze. Scrivere: Zaupa, Corso Principe Umberto 63, Vicenza. 17607 B

DOMESTICA brava con attestati, che sappia cucinare cercasi. Kohn, piazza Oberdan 1, terzo, sinistra. 94672 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Gelsi 7, quarto. 93927 B

DOMESTICA giovane onesta, cercasi, piccola famiglia. Eremo 47, angolo Piccardi. 95146 B

DOMESTICA friulana, capace, buoni attestati, cercasi per coniugi. Via Fabio Filzi 10, primo. 95310 B

DOMESTICA preferibilmente non slava, cerca buona famiglia. Via Commerciale 330, I, destra, angolo via Pauliana. 94099 B

DOMESTICA, tutto fare, abile cucinare, buona paga, cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Trenta Ottobre 13, quarto, Bressani. 94027 B

DOMESTICA anche tedesca, pratica tutti lavori casalinghi, anche cucinare, paga buona, cercasi: dalle 16-18. Rossini 26, I, sinistra. 95446 B

DOMESTICA capacissima tutti lavori, buoni attestati, cercasi. Presentarsi oggi, Monfort 10, II 9669 B

DONNA servizio cercasi per tutto giorno. Viale Venti Settembre 22, porta 19. 94037 B

PRESTASERVIZI giovane, brava ed onesta, cerco; presentarsi lunedì dalle 2-3, San Francesco 63, Schaurirtsch. 93895 B

PRESTASERVIZI giovane, stanze, stirare, cucire, con certificati, cercasi, dopo ore 9. Torre bianca 25, porta 10. 95120 B

PRESTASERVIZI brava, con attestati, cercasi mattina, pomeriggio. Cologna 19, primo. 95170 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Conti N. 24, terzo, porta 19. 95210 B

PRESTASERVIZI cercasi per due ore pomeriggio. Via Cavana 13, porta 9. 94025 B

PRESTASERVIZI, mattina, pomeriggio, piccola famiglia, cercasi. Via Santa Teresa 4, II, destra 94039 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 11.30. Corso ... porta 10. 95268 B

PRESTASERVIZI cercano due persone, mattina pomeriggio. Piccardi 14, quarto, porta 25. 95248 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Foscolo 17, porta 11. 95232 B

RAGAZZA brava per tutto il giorno cercasi. Madonnina 38, sinistra. 95264 B

RAGAZZA capacissima, anche cucina, buon salario, cerca per Milano famiglia triestina. Inutile presentarsi senza attestati. Corso Garibaldi 5, porta 30. 95332 B

RAGAZZE domestiche (tre), brave, oneste, cercansi. Piazza Borsa N. 4, quarto, Wrenitzky. 94264 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. IMPIEGATO conoscenza italiano, tedesco, sloveno, contabilità, corrispondenza, dattilografia, tutti lavori ufficio, offresi anche singole ore. Scrivere «94996 C» Piccolo. 94995 C

AIUTANTE ufficio, offresi alcune ore al giorno: miti pretese. Offerte «92943 C» Piccolo. 92943 C

ASSOLTO Università offresi per pomeriggio, corrispondenza tedesca, francese, inglese e contabilità. Scrivere «93913 C» al Piccolo. 93913 C

BANCARIO distinto curerebbe contabilità piccole aziende, amministrazione case. Scrivere sub «94075 C» al Piccolo. 94075 C

CASSIERA pratica offresi primario negozio, oppure lavori ufficio: corrispondenza, contabilità, dattilografia; serie referenze. Offerte Piccolo sub «94898 C». 94898 C

CASSIERE, lunga pratica, ottime referenze, offresi per opificio. Gentili offerte sub «93375 C» al Piccolo. 93375 C

CASSIERE contabile, cerca posto di fiducia versando cauzione 20.000 contanti. Scrivere sub «95070 C» al Piccolo. 95070 C

CHAUFFEUR 27enne torinese, pratico magazzino, spedizioni, svincoli occuperebbesi, miti pretese. Gentili offerte al Piccolo «93713 C». 93713 C

COMMESSO perfetto mercerie, manifatture, conosce lingue, cerca pronta occupazione. Offerte al Piccolo «93659 C». 93659 C

CONSIGLIERE finanza pensionato, triestino, assume stabili in amministrazione. Offerte sub «9672 C» Piccolo. 9672 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente italiano, tedesco, offresi ore libere. Gentili offerte scrivere «94354 C» Piccolo. 94354 C

CONTABILE corrispondente indipendente, italiano, tedesco, pratico affari commercio, desidera migliorare posizione. Sub «90456 C» Piccolo. 90456 C

CONTABILE perfetta, bilancista, pratica tutti i lavori ufficio, anche ramo spedizioni, conoscenza dattilografia, lingua italiana e tedesca, cerca posto pronta entrata. Ind. Piccolo. 93977 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, con conoscenza lingua italiana, attualmente occupato, desidera migliorare posizione. Offerte al Piccolo «93579 C». 93579 C

CORRISPONDENTE italiana, tedesca, francese, celere dattilografa, contabile, offresi prossimamente. Offerte «95346 C» al Piccolo. 95346 C

DONNA seria, fidata, pratica tutti lavori, lunghi attestati, offresi ore per mattina. Scrivere sub «93879 C» al Piccolo. 93879 C

DONNA cerca posto stirare, cucinare, cucire, altri lavori leggeri, a giornata, stabile. Persona seria, di fiducia. Offerte sub «93801 C» al Piccolo. 93801 C

GIOVANE sottufficiale Reali Carabinieri, prossimo a congedarsi: titolo di studio, pratico uffici, dattilografo, cerca posto fiducia, disposto viaggiare: minime pretese. Scrivere subito sub «17610 C» al Piccolo. 17610 C

GIOVANE pratico dattilografia, lavori ufficio, attualmente occupato, offresi. Scrivere Piccolo sub «95440 C». 95440 C

GIOVANE 29enne, distinta famiglia, povero, serio, scrupolosamente onesto, ex fabbricante profumi, estratti liquori, cerca qualsiasi occupazione interna, esterna, miti pretese. Scrivere sub «93953 C» al Piccolo. 93953 C

GIOVANE ungherese, assolto Accademia di commercio, con buone nozioni italiano, francese e tedesco, offresi come praticante. Referenze. Gentili offerte sub «93847 C» al Piccolo. 93847 C

GOVERNANTE, ottima educazione, parla tedesco, buona famiglia, cerca posto stabile oppure tutto il giorno per accompagnare bambini. Indirizzo al Piccolo. 95195 C

IMPIEGATO 24enne, dalmato, bella presenza, conoscenza italiano, serbo-croato, alquanto tedesco, dattilografo, volonteroso, attivissimo, pratico lavori ufficio, cerca qualsiasi occupazione purchè decorosa, preferibilmente impiegato ditta. Ottime referenze. Offerte Antonio, Androna S. Lorenzo 3, primo. 93291 C

IMPIEGATO corrispondente, lunga pratica tutti lavori ufficio, fatturista, contabilità, offresi ore libere, miti pretese. Offerte sub «93881 C» al Piccolo. 93881 C

IMPIEGATO 23enne, assolto scuola commerciale superiore, pratico commercio, conoscenza perfetta italiano, tedesco, ungherese, attualmente in Germania, cerca posto fiducia, massime referenze, disposto cauzione. Offerte sub «95038 C» al Piccolo. 95038 C

ISTITUTRICE tedesca che parla anche italiano, sloveno e francese, cerca occupazione. Offerte Matilde Sbanutz, fermo posta Fiume. 17681 C

MAGAZZINIERE spedizioniere, lunga pratica commerciale, capacissimo, offresi. Scrivere sub «94071 C» al Piccolo. 94071 C

OPERAIO pulitura offresi per pulire lastre, raschiare e lucidare parchetti. S. Sebastiano 6, quarto. 9662 C

ORFANA 36enne, brava massaia, sarta, affettuosa, offresi vicemadre, anche vedovo con bambini. Offerte «95228 C» al Piccolo. 95228 C

PERSONA seria offresi distribuzione, spedizione, incassi, assumerebbe posto anche guardiano, cauzione. Offerte sub «95036 C» al Piccolo. 95036 C

PIANISTA offresi per balli, cine od orchestrina. Offerte «94338 C» Piccolo. 94338 C

PRATICANTE dattilografa, offresi senza stipendio. Scrivere «93951 C» al Piccolo. 93951 C

RAGIONIERE, impiegato bancario, assumerebbe amministrazione patrimoni privati. Scrivere sub «94314 C» al Piccolo. 94314 C

RAGIONIERE, provetto contabile, corrispondente italiano, ottimi attestati, referenze primo ordine, occuperebbesi presso seria azienda. Disposto breve periodo prova gratuitamente. Offerte al Piccolo «95593 C». 95593 C

RAGIONIERE diplomato terrebbe qualsiasi contabilità presso qualunque azienda, prezzi modici. Scrivere «93835 C» al Piccolo. 93835 C

SIGNORA indipendente offresi direttrice casa, cucito, anche cucinare, persona sola, preferito serio ufficiale: miti pretese. Offerte sub «95322 C» al Piccolo. 95322 C

SIGNORA con ottime referenze, offresi per bambini oppure compagnia signora attempata. Indirizzo al Piccolo. 95048 C

SIGNORINA onesta, bella presenza, offresi riscuotitrice. Offerte «95072 C» Piccolo. 95072 C

SIGNORINA, assolto scuole commerciali, pratica lavori ufficio, conoscenza italiano e tedesco, dattilografia, cerca posto. Offerte sub «95150 C» al Piccolo. 95150 C

SIGNORINA distinta, francese, diplomata in italiano, pratica contabilità, cerca posto contabile presso azienda, banca o istitutrice presso istituto o famiglia. Referenze. Scrivere: Leonie Stasioli, via Compagnoni 3, Lugo (Ravenna). 17699 C

SIGNORINA seria, con lunga pratica ufficio, conoscenza tedesco, sloveno, discretamente italiano, perfetta contabile, dattilografa, primissime referenze, offresi. Gentili offerte sub «93841 C» al Piccolo. 93841 C

SIGNORINA seria offresi quale principiante cassiera: parla tedesco. Ind. Piccolo. 94041 C

SIGNORINA, assolta commerciali, cerca impiego quale praticante presso ditta. Offerte sub «93202 C» al Piccolo. 93202 C

SIGNORINA, corrispondente tedesca, con perfetta conoscenza della lingua italiana, stenografia tedesca, dattilografia, saldacontista, cerca posto anche prontamente. Offerte sub «94047 C» al Piccolo. 94047 C

SIGNORINA bella presenza, disposta recarsi qualunque città, anche estero, quale dama compagnia oppure sorvegliare bambini, aiuto piccoli servizi. Scrivere: Poll. Scalinata 3. 94093 C

STATALE pensionato, conoscenza lingue, pratico città, offresi quale riscuotitore, portiere albergo, custode, guardiano; garanzie, referenze, attestati disponibili. Offerte «94086 C» Piccolo. 94086 C

STENODATTILOGRAFA italiana, principiante, offresi per ufficio. Offerte sub «95356 C» Piccolo. 95356 C

STENODATTILOGRAFA italiana, celerissima, corrispondente indipendente, pratica lavori ufficio, conoscenza francese, offresi. Scrivere sub «94141 C» Piccolo. 94141 C

SUORA di assistenza, occuperebbesi; primarie referenze. Via Roma 24, 4. 94000 C

TECNICO dentista assistente, praticissimo oro e caucciù, con perfetta conoscenza operativa, offresi. Offerte sub «95404 C» al Piccolo. 95404 C

VEDOVA distinta ventottenne, educata, bella presenza, cerca posto quale direttrice di casa, od altro, purchè decoroso, buone referenze, miti pretese. Offerte sub «95420 C» al Piccolo. 95420 C

VEDOVA anziana, fidatissima, occuperebbesi quale donna di casa presso piccola famiglia. Offerte sub «94031 C» al Piccolo. 94031 C

VIAGGIATORE perfetto, presenza, licenza automoto, relazione estesissime clientela ottima, pretese miti, referenze primissime, offresi subito. Scrivere sub «94774 C» Piccolo. 94774 C

50ENNE, pensionato meccanico, offresi quale custode, portiere casa signorile, posto fiducia, con cauzione. Scrivere «93815 C» al Piccolo. 93815 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A. TAPPETI rammendatore tappeti, persiani, turchi, offresi. Madonnina 43, I, Blanda. 94053 CC

A-JOUR macchina, punto inglese per applicare tramezzi, ricami spugna e catenella, assumonsi. Rieger, Commerciale 3. 100 CC

COPERTAIA assume lavoro. Felice Venezian 16, II piano. 9668 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio a prezzi miti. Via Malcanton 15, terzo. 9663 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, vantaggiosamente. Corso Garibaldi 25, IV, portinaia. 9674 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro in genere. Zaccaria 3, primo, sartoria. 94121 CC

MODISTA, rimoderna, confeziona cappelli, lusso, fattura lire 10. Canova 9. 93991 CC

MODISTA primaria eseguisce modelli da L. 10. Rimodernature, riformazioni. Corso 45, secondo. 95450 CC

MODISTA premier, Viale Venti Settembre 89, rimoderna, specialità berrette pelo, prezzi bassissimi. 03033 CC

PELLICCIAIA diplomata, russa, eseguisce qualsiasi lavoro mantelli, pellicce, stole, guarnizioni, esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana 3-I, destra. 92799 CC

PITTORE: cuscini, stoffe, stanze damascate, tabelle, mobili, ecc. prezzi, preventivi convenientissimi. Brunner (ex Bachi) 3, telefono 42-78. 94628 CC

RICAMATRICE bianco, colori, disegnatrice, assume lavori prezzo modico. S. Francesco d'Assisi 40, II, porta 9. 90777 CC

RICAMI d'ogni genere, a macchina, per qualsiasi uso e tessuto, ricco assortimento punti e disegni a-jour varie altezze, punto inglese. Confezione pure su misura abiti, biancheria, cortinaggi. Sconti speciali per corredi e forniture a negozianti. Valcini, Ireneo Croce 10. 95324 CC

RICAMI, recentissimi punti per abiti e cortinaggi, eseguisconsi a prezzi miti, soltanto in Corso V. E. 45. 95366 CC

RICAMI a macchina, specialità tendaggi, eseguisconsi prezzi miti. Via Tiziano 2, I. 95168 CC

SARTA capace, svelta, esatta offresi giornata. Risorta 1, porta 10. 95240 CC

SARTA confeziona, rimoderna vestiti signora. R. Manna 17. 94067 CC

SARTA prende in casa lavoro di commissione. Maiolica 16, quinto. 95386 CC

SARTA confeziona con giornali speciali vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 02651 CC

SARTA parigina. Signore che siete preoccupate per vestirvi con eleganza e signorile distinzione, rivolgetevi con fiducia Corso Garibaldi 4, II piano. On parle français. 95362 CC

SARTA confeziona mantelli, vestiti, lire 25 in poi. Fontana 4, porta 6. 95358 CC

SARTA abilissima offresi a giornata, famiglia. Carducci 36, II, sinistra. 95448 CC

SARTA primaria, maestra taglio, eseguisce toilettes, ultima creazione, prezzi ridotti. Mantelli. Valdirivo 9, primo. 95442 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a-jour, ricamo mano monogrammi e cortinaggi eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V. Micopulo. 03036 C C

SARTO diplomato, titolo reclame, confeziona vestiti con fodere 150; paletots 130, con stoffa 200 in poi; anche per signora; occasione vestito cappotto pronti. Corso Garibaldi 1. 94792 CC

STIRATRICE Mrak, Ciamician 1 (Armeni): colli lucidi 30, 40; cortinaggi 1 lira. Ricevo, consegna domicilio. 95250 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. A. «CHEF de reception» distinto, energico, bella presenza, preferenza conoscenza lingue, cerca grande ditta locale per pronta entrata. Offerte indicanti età, posti occupati, referenze, pretese, sub «94222 D» al Piccolo. 94222 D

A persona moralità, referenze, offresi direzione fiducia Trieste, provincia. Piccola cauzione. Presentarsi Marchi, Hotel Metropole. 17696 D

AFFISSATORI cerca la ditta Caprin. Rivolgersi via Cassa di Risparmio 9. 93959 D

AGENTE perfetto mercerie, maglierie, parli anche tedesco, cerca primaria ditta. Offerte dettagliate indicando posti occupati, pretese, a Natale Schoenhaut, via Mazzini 24. 94570 D

APPRENDISTI per uomo cercansi, Sartoria S. Abate, via Roma 24, I. 95138 D

APPRENDISTI buona paga cercansi da primaria fabbrica. Indirizzo Piccolo. 94107 D

APPRENDISTI pittori, mobili in ferro, cercansi. Via Jacopo Cavalli 7 (corte). 03039 D

CAPOUFFICIO per ditta estera, perfetto corrispondente, contabile, preferibile cognizioni lingua tedesca, indispensabili pratica e lunga organizzazione, amministrazione ufficio. Offerte con referenze, «curriculum-vitae» e pretese al Piccolo «17693 D». 17693 D

BRACCIANTE ventenne cercasi. Scrivere sub «94840 D» Piccolo. 94840 D

CALZOLAIO mezzo lavorante cercasi. Via del Lloyd 1. 9679 D

CASSIERA per pensione cercasi. Riflettesi soltanto persona indipendente, ottime referenze, cauzione. «Leone di Caprera», S. Francesco n. 4, dalle 12 alle 15. 93936 D

CASSIERA bella presenza cerca caffè. Offerte sub «95214 D» Piccolo. 95214 D

COMMESSO banco per liquoreria cercasi. Rivolgersi Consorzio liquoristi, Valdirivo 34, ore 10-12. 95176 D

CORRISPONDENTE provetta italiana, indipendente, con lunga pratica, ottima stenodattilografa, cognizioni contabilità, preferibile cognizioni lingua tedesca, cercasi per segreteria. Offerte con indicazione referenze, «Curriculum-vitae» e pretese sub «17692 D» Piccolo. 17692 D

CUSTODE per villa, vicino Trieste, sappia qualche lavoro orto, cercasi, verso vitto, alloggio, salario. Scrivere «93789 D» Piccolo. 93789 D

ELETTRICISTI mezzi lavoranti, ragazzi pratici, cercansi. Rivolgersi Vidali, Sette Fontane 11. 95460 D

FONDITORI provetti cercansi. Rivolgersi Fonderia Industriale, Pordenone. Meglio se musicanti. 6889 D

GARZONA onesta per modesteria cercasi prontamente. Garibaldi 18, I, interno. 17692 D

GARZONA sarta donna, con paga, cercasi prontamente. Via Ponziana 126, porta 12. 94073 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Colucci, Carducci 10. 94117 D

GIOVANE volonteroso, di buona famiglia, con bella calligrafia, cercasi per magazzino. Rivolgersi lunedì, dalle 8-9, Palestrina 10, Compagnia Generale Elettricità. 94091 D

IMPIEGATO aiuto magazziniere, attivo, onesto, cercasi prontamente. Offerte dettagliate, pretese, referenze, sub «93941 D» a Piccolo. 93941 D

IMPIEGATO contabile per piccolo opificio meccanico, preferenza pensionato, cercasi. Offerte con referenze «95074 D» Piccolo. 95074 D

INFERMIERA pratica chirurgia, assistenza ammalati, conoscenza sloveno, cercasi per clinica privata. Offerte al dott. Cicero, Postumia. 3374 D

INFORMATORI abili, parte a stipendio, parte a provvigione, senza lasciare proprie occupazioni, importante istituto informazioni, stabilendo gennaio prossimo sua sede Trieste, cerca. Riserva assoluta. Scrivere sub «95108 D» Piccolo. 95108 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Inutile presentarsi se non capace. Indirizzo Piccolo. 94007 D

MEZZE lavoranti e principianti ricamatrici cercansi. Indirizzo al Piccolo. 95454 D

MEZZI lavoranti cerco: presentarsi lunedì. Calzoleria Minous, Campo S. Giacomo 6. 95030 D

MEZZI lavoranti elettricisti cercansi. Campo S. Giacomo 2, presentarsi lunedì dalle 8-9. 95130 D

MEZZO lavorante e ragazzi cercansi. Officina, Foscolo 34. 95462 D

MEZZO facchino cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 95192 D

MODELLE cercansi. Rivolgersi Circolo Artistico, segreteria, dalle 11-13, 16-18. 94049 D

PAGANTI sarta donna cercansi. Foscolo 27, porta 11 95332 D

RAGAZZETTA solo pomeriggio, per lavori leggeri buffet, cercasi. Presentarsi ore 16, trattoria via Tiziano Vecellio 14. 94766 D

RAGAZZI 2 quindicenni, pratici, cerca pistoria. Tesa 3 a. 94029 D

RAGAZZO bravo, 15-16 anni, quale fattorino, cerca sartoria Gozzi, palazzo del Lloyd. 93969 D

RAGAZZO 14-16 enne cercasi subito. Via Canova n. 6. 95374 D

RAGAZZO pratico cercasi per negozio commestibili. Piazza Perugino 1, dalle 9-12. 94101 D

RAGAZZO apprendista cappellaio cercasi. Si esigono referenze. Indirizzo al Piccolo. 94173 D

RAGAZZO cercasi per pistoria. Via Sette fontane 1. 9680 D

RAGAZZO meccanico già pratico cercasi. Chiadino S. Luigi 680, Cociancig. 03096 D

SARTA donna cerca garzona e signorina principiante, senza paga. Via B. Cellini n. 1, V. 93961 D

SARTA finissima, buon gusto, per pomeriggio, cercasi. Offerte «93867 D» Piccolo. 93867 D

SIGNORA sola cercasi per compagnia, ricambio stanzetta. Piazza Borsa 11, IV, porta 7, dalle 10.30 alle 12, domenica 15 corr. 93627 D

SIGNORA oppure signorina anziana, distinta, intelligente, referenze primarissime, cercasi da distinta famiglia quale istitutrice, governante, pratica per bambini. Offerte «94043 D» Piccolo. 94043 D

SIGNORINA di assoluta fiducia, cognizioni contabilità, dattilografia, cercasi per primario negozio cappelli. Referenze indispensabili. Offerte «94171 D» Piccolo. 94171 D

SIGNORINA venditrice pratica confezioni da uomo cercasi. Presentarsi via S. Francesco 28, I, dalle 10-12. 94165 D

SIGNORINE (redattrici, collaboratrici, archiviste, dattilografe) cercansi. «Annuario», Foscolo 2, primo. 03032 D

STENODATTILOGRAFA italo-tedesca, perfetta cognizione italiano, tedesco, buona cognizione inglese, cercasi da ditta germanica. Offerte dettagliate con pretese sub «95162 D» al Piccolo. 95162 D

300 mensili, più camera, cucina offronsi a donna per assistere vecchia inferma a Pisino. Offerte posta restante Pisino, Ivancich. 94790 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. MATRIMONIALE, comodità cucina, cercano coniugi soli, prezzo indifferente; urgonmi camere libere. Sandri, Trenta Ottobre 17. 95392 E

AMMOBILIATA centro, ingresso scale, cerca distinto signore. Disturbo minimo. Indicare prezzo. Scrivere sub «95723 E» al Piccolo. 93723 E

AMMOBILIATA elegante, uso bagno, possibilmente pianoforte, cercasi. Offerte Piccolo sub «95076 E». 95076 E

AMMOBILIATA elegantemente, comfort moderno vitto accurato, cerco 1.o dicembre. Dettagliate prezzo (600): Leo, Trattoria Milano, Giulia 9.

CAMERA vuota con comodo cucina, presso distinta famiglia, cercasi. Offerte sub «95004 E» al Piccolo. 95004 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cerco pagando tre mesi anticipati; attendo anche tutto dicembre. Indirizzo Piccolo. 9673 E

CAMERA e cameretta ammobiliate, possibilmente uso telefono, cerca commerciante, paraggi Stazione Centrale o centro. Offerte «93909 E» al Piccolo. 93909 E

CAMERA vuota, semiammobiliata, poco comodo cucina, anche cambio lavori casalinghi, cercasi. Offerte «93875 E» Piccolo. 93875 E

CAMERA vuota con comodo cucina cercano coniugi soli. Offerte Piccolo «93877 E». 93877 E

CAMERA un letto, ingresso libero, cerco. Offerte «95088 E» Piccolo 95088 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercasi. Offerte al Piccolo «95156 E». 95156 E

CAMERA moderna, in centro, con ingresso libero, cerca impiegato stabile. Offerte sub «93845 E» Piccolo. 93845 E

CAMERA matrimoniale ammobiliata cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «95198 E». 95198 E

CAMERA ammobiliata, centro, ingresso scale, cerca ufficiale superiore, minimo disturbo. Offerte sub «94087 E» Piccolo. 94087 E

CAMERA ammobiliata o vuota, con comodo cucina, anche senza, cercasi. Luciani 24, bandaio. 94085 E

CAMERA vuota oppure ammobiliata, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte sub «95372 E» Piccolo. 95372 E

CAMERE due ammobiliate, separate, pulitissime, luce elettrica, stufa, possibilmente bagno, posizione centrale, presso non mestierante, cercansi da due impiegati tedeschi, stabili. Desidererebbesi vitto e cura vestiario. Scrivere Piccolo «93833 E». 93833 E

CAMERETTA ammobiliata cerca signora sola, assente tutto il giorno. Scrivere «95050 E» Piccolo. 95050 E

SEDE due ambienti vuoti cerca Gruppo Sportivo Pittori. Offerte al Piccolo «93827 E». 93827 E

STANZA vuota, comodo cucina, presso signora sola, possibilmente villa, cerca signora distinta. Offerte sub «95006 E» al Piccolo. 95006 E

STANZA disobbligata, paraggi giardino pubblico, cerca professionista. Scrivere «93983 E» al Piccolo. 93983 E

STANZA bene ammobiliata cerca impiegato triestino, stabile, distintissimo, serio; esige scrupolosa pulizia. Offerte Piccolo «94658 E». 94658 E

STANZA matrimoniale, luce, comodità cucina, cercano distinti coniugi; escluso mediatori. Scrivere sub «95220 E» Piccolo. 95220 E

STANZA chiara, ingresso libero, uso studio pittura, cercasi. Offerte al Piccolo «94095 E». 94095 E

STANZA possibilmente comodo cucina cercano coniugi soli. Offerte sub «95294 E» Piccolo. 95294 E

STANZE 3-4, semiammobiliate, centro, cerco per ambulatorio dentistico. Offerte sub «94828 E» al Piccolo. 94828 E

STANZE tre ammobiliate (una matrimoniale), salottino, comodo cucina, cerco per primo dicembre. Offerte con prezzo «94356 E» al Piccolo. 94356 E

STANZE due, ammobiliate, vuote, uso studio, centro, cerca pittore Thümmel. Scrivere Piccolo «93853 E». 93853 E

STANZE ammobiliate, vuote, con comodo cucina, cerco; iscrizione gratuita. Giugovaz, Torre Bianca 10, primo. 95396 E

STANZE due, vuote, per sartoria, comodo cucina, specchio grande, cerco. Offerte con pretese al Piccolo «95082 E». 95082 E

STANZE 3-4, per uso gabinetto dentistico cercansi. Scrivere «94105 E». 94105 E

STANZE tre ammobiliate (una matrimoniale), salottino, comodo cucina, cerco per 1.o dicembre. Offerte con prezzo «94356 E» Piccolo 94356 E

STANZE due vuote, posizione centrica, per laboratorio sartoria, cercansi. Scrivere Piccolo sub «94149 E». 94149 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AMMOBILIATA grandissima, unico subinquilino, vista mare, pulizia, comfort, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 93979 F

A. AMMOBILIATA centro, affittasi prontamente. Via Valdirivo 11, I, destra. 95194 F

A. CAMERE matrimoniali, altre per scapoli, diverse ingresso libero, affittansi. Piazza Goldoni 3, primo. 93937 F

A. OFFRO camere ingresso scale, altre vuote, diverse ammobiliate. Sandri, Trentaottobre 17. 95392 F

A scapolo affittasi camera bellissima, altra per due amici; matrimoniale, comodo cucina. Via Machiavelli 24, pianoterra. 95418 F

A signore affittasi stanza, luce elettrica. Sanità 14, porta 16. 95266 F

A. STANZE vuote, comodo cucina, ingresso libero, ogni uso, ammobiliate per scapoli, affittansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 95343 F

AMMOBILIATA pulitissima, per due distinti impiegati, affittasi. Madonnina 17, porta 12. 93951 F

AMMOBILIATA in villa, eventualmente pensione, affittasi presso signora non mestierante. Offerte sub «03035 F» al Piccolo. 03035 F

AMMOBILIATA, eventualmente vitto, per due persone, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 93873 F

AMMOBILIATA, pulitissima, piccola famiglia non mestierante, affittasi ad impiegato. Rossetti 41, terzo piano. 93949 F

AMMOBILIATA elegante, centro, affittasi distinto. Timeus 14, porta 15. 94057 F

AMMOBILIATA elegante, illuminazione elettrica affitta distinta famiglia; scrupolosa pulizia. Indirizzo al Piccolo. 94081 F

AMMOBILIATA affittasi, massima pulizia, luce elettrica, prontissima, per distinto serio signore borghese. Coniugi soli. Via Udine 26, ammezzato, 5. 93939 F

AMMOBILIATA grande, casa signorile, vicinanze Posta, affittasi distintissimo, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 93721 F

AMMOBILIATA elegante, centralissima, affittasi prontamente distinto signore. Galatti 16, II. 95204 F

AMMOBILIATA bella, volendo uso piano, luce, affittasi. Venti Settembre 56, secondo. 95316 F

AMMOBILIATA elegante, luce elettrica, bagno, al Canale, mare, affittasi distinto signore. Rivolgersi Genova 17, caffè. 95283 F

AMMOBILIATA due letti, grande, luce, stufa, affittasi a persone distinte. Ariosto 2, mezzanino, destra. 95380 F

AMMOBILIATA, pulizia, tranquillità, affittasi a benestante, moralità, stabile. Alfieri 11, mezzanino. 95234 F

BARCOLA: affittasi camera ammobiliata o vuota, comodo cucina. Riviera 16. 93947 F

CAMERA grande matrimoniale, mobilio elegante, lussuoso, primo piano, senza cucina, vicinanza piazza Goldoni, affittasi due persone. Indirizzo al Piccolo. 95296 F

CAMERA grande con due finestre e luce elettrica, a due amici, affittasi. Via E. Toti N. 4, I, destra. 03040 F

CAMERA signorile, luce, bagno, volendo pianino, affitto a distinto signore. Foscolo 38, terzo, destra. 94103 F

CAMERA, camerino, con comodo cucina, casa signorile, subaffittasi a due persone; vicinanze piazza Garibaldi. Offerte «94127 F» Piccolo. 94127 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore Via Udine 32, terzo, porta 18. 94015 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi. Tiziano 11, porta 6. 93973 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi, paraggi Torre Lloyd. Indirizzo al Piccolo. 93985 F

CAMERETTA affittasi a onesto operaio. C. Battisti 19, terzo, sinistra. 95352 F

CAMERINO, con vitto, affittasi. Ginnastica 21, primo, sinistra; dalle 10 in poi. 95396 F

CAMERINO vuoto, luce elettrica, centralissimo, affittasi a persona sola, assente il giorno. Indirizzo Piccolo. 93943 F

CAMERINO con letto, una persona, ingresso libero, affittasi. Androna del Macello vecchio 3, I piano. 95152 F

CAMERINO ammobiliato affittasi signorina impiegata. Chiozza 11, terzo, porta 15. 95128 F

LETTO, comodo cucina, affittasi donna per bene, centro. Indirizzo al Piccolo. 95196 F

LETTO in compagnia signora per bene, anche con bambino, affittasi. Pondares 8, quarto, Parenzan. 94119 F

LETTO affittasi. Via del Pane N. 3, primo piano. 9675 F

LETTO affittasi prontamente a onesto operaio. Via Gatteri 35, secondo. 94009 F

PRANZO darebbe signora a persone distinte. Coroneo 29, porta 6. 95270 F

STANZA grande, arredata con mobili salotto e letto, luce, stufa, I piano, casa signorile, unico subinquilino, affittasi. Si parla italiano e tedesco; soltanto per signore distintissimo. Indirizzo al Piccolo. 93987 F

STANZA 2 letti, vitto, affittasi a due distinti signori. Via G. Vasari 17, terzo, porta 17. 93823 F

STANZA affittasi Barcola. Via Panzera N. 714. 95096 F

STANZA pulitissima, luce, unico subinquilino, affittasi. Via Stuparich 16, mezzanino, sinistra. 93899 F

STANZA bene ammobiliata, luce, affittasi distinta persona. Via G. Vidali 9. 93859 F

STANZA uso ufficio, centralissima, I piano, luce elettrica, telefono, cedesi parte. Scrivere al Piccolo «95054 F». 95054 F

STANZA bella, luce, affittasi distinto signore. S. Francesco 30, quarto, porta 12. 95131 F

STANZA ammobiliata affittasi. Venti Settembre 55, quinto. 95134 F

STANZA elegante in casa signorile, luce, stufa, affittasi. Escluso donne. Aleardi 325, mezzanino. 94818 F

STANZA, vitto, affittasi onesto operaio. Gelsi 6, quarto. 93695 F

STANZA pulitissima, ingresso scale, elettrica, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 95242 F

STANZA grande, luce, stufa, affittasi distinto ufficiale. Viale XX Settembre 52, pianoterra, sinistra. 95326 F

STANZA bella pulitissima, affittasi uno oppure due signori, persone dabbene. Carpison 9, primo porta 5. 93679 F

STANZA affittasi a distinto signore. Via Gatteri 43, secondo. 34145 F

STANZA darebbe signora a signora seria in cambio a piccoli servizi. Indirizzo al Piccolo. 95314 F

STANZA vuota, bella, luce, affittasi solo a distinta signora, signorina. Torquato Tasso 4, primo, destra. 94143 F

STANZA matrimoniale affittasi coniugi soli oppure due amici. Via Orologio 6, quinto. 94179 F

STANZA ammobiliata affittasi. Felice Venezian N. 16, primo, sinistra. 9676 F

STANZE due, vuote, volendo cucina, affittansi prontamente, fino primavera. Indirizzo Piccolo. 94003 F

STANZE uno due letti, lussuose, salottini, qualsiasi ingresso libero, volendo vitto, affittansi. Genova 17, caffè. 95298 F

STANZETTA con vitto affittasi. Via Roma 23, II, porta 9. 95473 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi a signora o signorina dabbene. Venti Settembre 33, IV, sin. 94021 F

UFFICIO centralissimo due stanze ammobiliate o vuote, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 95124 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnolo da spagnuoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori. Lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente, dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

A. A. ARITMETICA, matematica, ragioneria, fisica, chimica. «Gruppo Insegnanti», Ventisettembre 27. 95376 G

A. A. DOPOSCUOLA, Lavatoio 5. Gli allievi preparano totalmente le loro lezioni, restando liberi d'ogni ulteriore preoccupazione scolastica. Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 03042 G

A. A. DOPOSCUOLA piccoli gruppi; scrupolosità. «Gruppo Insegnanti», Ventisettembre 27. 95376 G

A. A. FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Ventisettembre 27, terzo. 95376 G

A. A. LICENZA tecnica, complementare, ginnasiale. «Gruppo Insegnanti», Ventisettembre 27. 95376 G

A. A. LICENZE abbreviate tecniche, ginnasiali complementari, commerciali, ragioneria, ecc. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre).

A. STENOGRAFIA Gabelsberger italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi; 1 mese pratica. Ginnastica 45. 9562 G

ACCADEMIA mandolinistica piazza Borsa 9: Corsi bambini, adulti: insegnante Alborno. 93607 G

ALLIEVA settimo corso darebbe lezioni piano, bambine. Offerte sub «95320 G» Piccolo. 95380 G

BALLI moderni, istruzioni seralmente 18-22, private tutte le ore. Sala Mazzini (Istituto 15), maestro Giosafatto. 95190 G

CANTO dall'inizio al perfezionamento impartisce lezioni distinta maestra. Indirizzo Piccolo. 9595354 G

CHITARRA, mandolino apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali, comprovandone risultatit; lezioni anche violino. Espertissimo insegnante. Viale Venti Settembre 12, III. 03041 G

DANZE moderne, lezioni a tutte le ore. San Michele 19, maestra Giurco. 95274 G

COLTA gentile signora, bella presenza, darebbe lezioni conversazione italiana, dizione perfetta, a persone straniere, oppure offresi dama compagnia, lettrice francese, italiano, accompagnare signora. Offerte «94013 G» Piccolo. 94013 G

CORSI accelerati per guardia finanza, carabiniere: italiano, aritmetica; prezzi miti. Rivolgersi al banco Caffè piazza Venezia, maestro, dalle 7-8. 93915 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 93819 G

FRANCESE nata, diplomata Francia, dà lezioni grammatica, letteratura. Indirizzo al Piccolo. 95342 G

FRANCESE, inglese, tedesco, corrispondenza, conversazione, grammatica, maestra diplomata. Prezzi convenienti. Largo Santorio 5, porta 15 (angolo Carducci). 94135 G

GIOVANOTTO impartisce lezioni tedesco a prezzi miti. Scrivere sub «95110 G» Piccolo. 95110 G

IMPARTISCO lezioni inglese, metodo teorico-pratico, corso accelerato, anche domicilio. Madonnina 17, porta 11. 93585 G

INGLESE, francese, tedesco, grammatica, corrispondenza, conversazione, insegna maestro Mitri. Tarabochia 1, terzo. 93607 G

INSEGNANTE bridge possibilmente pocker, cercasi. Offerte «95350 G» Piccolo. 95350 G

INSEGNANTE capace matematica, meccanica, materie tecniche istituti tecnici, nautici impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 95122 G

LATINO, tedesco, italiano, impartisce lezioni professoressa. Indirizzo Piccolo. 93805 G

MAESTRA istruirebbe nel pomeriggio bambino o bambina anche nella lingua tedesca o francese Offerte Piccolo «94133 G». 94133 G

MAESTRA pianoforte, metodo moderno, accompagnatrice pratica, prezzo mitissimo. Via Galatti 16, terzo, destra: 14-16. 95468 G

MAESTRO stenografia italiana Gabelsberger, cerco. Offerte sub «93897 G» Piccolo. 93897 G

MONSIEUR distingué échangerait conversation avec Monsieur ou dame sachant également le français à la perfection. Ecrire: Casella Postale 117, Trieste (3). 17690 G

PIANOFORTE istruisce esperta maestra assolta Accademia Vienna, principianti, adulti. Carducci 22, primo, sinistra. 95106 G

PIANOFORTE. Allieva corso superiore impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 95140 G

PRECETTORE d'italiano, possibilmente professore pensionato Istituto tecnico(vecchio tipo) o studente, cerco per preparazione finale mio figlio dimorante Trentino. Offerte: Contessa Attems, Lucinico. 94798 G

PRIMA scuola italiano taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori. Direttrice Teny Donda Kleinpfarer, via Lavatoio N. 5, primo. 94147 G

RUSSO. Cerco persona di nazionalità russa per insegnarmi suo idioma ore serali. Casella Postale 117. Trieste (3). 17690 G

SCUOLA musica violino, pianoforte, teoria. Rismondo 3, scala sinistra, secondo (7); dalle 10-17. 95302 G

SIGNORINA insegna inglese e tedesco: prezzi moderati. Indirizzo al Piccolo. 95278 G

UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni francese, matematica. Offerte sub «95452 G» Piccolo. 95452 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CAGNA lupina rinvenuta. Rivolgersi indirizzo al Piccolo. 93889 H

OROLOGETTO d'oro smarrito domenica, Generosissima mancia rinvenitore. Zovenzoni 5, secondo, sinistra. 93919 H

PORTAFOGLI con denaro e documenti smarrito paraggi piazza Stazione. Rinvenitore riceverà mancia generosa portandolo al Piccolo. 03030 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, ogni posizione, condizione, anche senza buona uscita affittansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 95348 I

A. OFFRO appartamenti piccoli, uno camera, cucina, senza buonuscita, altri mobiliati, diversi scambi. Sandri, Trentaottobre 17. 94456 I

APPARTAMENTI due, senza buona uscita, completamente vuoti, semiammobiliati, diverse grandezze, occasione affittansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 95348 I

APPARTAMENTI grandi, piccoli, offro; assumo iscrizioni gratuite. Giugovaz, Torrebianca 10, primo. 95396 I

APPARTAMENTO cinque vani, migliore posizione, pieno comfort, affittasi lire 6000. Tre anni anticipati. Scrivere «03037 I» Piccolo. 03037 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, soleggiato, vista mare, scambiasi con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 95394 I

APPARTAMENTO in villa, vuoto, senza buona uscita; altro 3 camere, accessori; camera, cucina, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 95418 I

APPARTAMENTO bellissimo, nettissimo con giardino, 4 stanze, camerino bagno, cucina, bella cantina, con o senza mobilio, cedesi. Rivolgersi deposito lastre, piazza Oberdan 3. 93993 I

APPARTAMENTO ammobiliato, vicinanza Rossetti, quattro stanze, bagno, cucina, luce, gas, cedesi prontamente. Offerte sub «95172 I» Piccolo 95172 I

APPARTAMENTO bello, ottima posizione, tutto soleggiato, signorilmente completamente ammobiliato, distante dieci minuti piedi Stazione Centrale, pressi Roiano, tre camere, cucina, stanzino, gabinetto, acqua, gas, luce, giardino, affitto annuo seimila, cedesi senza buona uscita rilevando mobili, importo diciottomila irreducibili, valore reale. Cessione cagionata prossimo trasferimento estero. Seri riflettenti scrivano sub «95222 I» al Piccolo. Ritiro posta fino sabato 21 corrente. 95222 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, bagno, accessori, tutto comfort, fitto conveniente scambiasi con appartamento cinque-sei stanze, accessori. Eventuale adeguato indennizzo. Offerte Piccolo sub «95226 I». 95226 I

CAMERA focolaio, ammobiliato, cedesi; altra affittasi. Latteria 34, Carducci. 94055 I

CAMERA cucina, ammobiliato, cedesi prontamente. Via S. Servolo 4, Vivani. 95432 I

CAMERA, camerino, cucina, gas, orto, Ponziana scambiasi con uguale o più grande, paraggi S. Giacomo, Barriera vecchia, Giardino Pubblico. Scrivere «94177 I» Piccolo. 94177 I

CAMERE (due) cucina, acqua, gas, orto scambiasi con più piccolo qualsiasi posizione. Indirizzo Piccolo. 93931 I

IMPIEGATA distinta cerca impiegata pari per alloggiare nel suo quartierino centrico. Indirizzo al Piccolo. 94083 I

MAGAZZINO adattato uso ufficio, arredamento decoroso, con linea telefonica, affittasi pressi riva Nazario Sauro. Rivolgersi Pollak, Nazario Sauro 10. 94826 I

MAGAZZINO affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 95180 I

MAGAZZINO vasto, scrittoio, telefono, centrico, affittasi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 95418 I

MAGAZZINO, stallaggio, ampio, affittansi, prontamente. Rivolgersi via Molino vento 70. 93901 I

PORTINERIA, camera cucina, con paga, scambiasi con camera cucina. Indirizzo Piccolo. 93371 I

PORTINERIA cedesi in cambio quartiere, anche senza, a calzolaio o sarto. Indirizzo Piccolo. 93931 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, orto, adatto bambini, paraggi Meridionale, scambiasi con 2 stanze, stanzetta. Offerte sub «93851 I» al Piccolo. 93851 I

QUARTIERE di 2-3 camere, camerino e cucina, tutto nuovo, comfort, affitto minimo, pressi piazza Perugino, scambiasi con uno di 4 camere, centro: esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 95084 I

QUARTIERE 3 stanze, ripostiglio, altro 2, camerino, ripostiglio, medesima casa e piano, pressi stazione centrale, scambiansi con villetta 2 quartieri, uno 4 stanze. Offerte sub «95116 I» al Piccolo. 95116 I

QUARTIERE lussuoso, semiammobiliato, 5 stanze, stanzino, bagno, cucina, comfort moderno, bella posizione, cedesi. Offerte sub «95148 I» al Piccolo. 95148 I

QUARTIERE 3 stanze, altro 2 stanze, comfort, vuoti, cedonsi. Piazza Goldoni 3-I. 93937 I

QUARTIERE 6 stanze, centro, vuoto, cedesi. Piazza Goldoni 3-I. 93937 I

QUARTIERE 3 vani, V, centro, scambio con 3-4 stanze, anche fuori centro. Offerte sub «94109 I» al Piccolo. 94109 I

QUARTIERE 6 camere, camerino, comfort, IV piano, paraggi stazione centrale, scambiasi con altro 2-3-4 stanze, comfort, centro. Offerte sub «94159 I» al Piccolo. 94159 I

QUARTIERE 5 stanze, ammobiliato, eventualmente vuoto, cedesi. Ind. Piccolo. 95292 I

QUARTIERI piccoli, grandi, centralissimi, cedesi occasione. Dalle 9-11. Indirizzo al Piccolo. 95406 I

QUARTIERINO ammobiliato, splendida cameretta e cucina, in via Mazzini, con luce, gas, ecc., cedesi causa partenza, 12.000 trattabili. Offerte sub «94131 I» al Piccolo. 94131 I

SALA bellissima, adatta ufficio, ingresso scale, vicinanza posta, cedesi. Ind. Piccolo. 94151 I

VILLETTA nuova, soleggiata, città, 5 stanze, bagno, 3 camerini, accessori, luce, gas, riscaldamento centrale, affittasi senza pretese di buona uscita, mediatori esclusi. Offerte per il prezzo della pigione «95092 I» Piccolo.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. APPARTAMENTO 7-8 stanze, comfort, cercasi, eventualmente scambiasi con altro 6 stanze. Offerte sub «95264 L» al Piccolo. 95264 L

A. AVETE appartamenti, ville, magazzini, stanze d'affittare? Rivolgetevi via Machiavelli 24, pianoterra, servizio gratuito. 95414 L

A CHI mi cede quartiere di 2-3 camere, camerino, offro fortissimo compenso. Offerte sub «93861 L» al Piccolo. 93861 L

APPARTAMENTO vuoto, 3-4 camere, cucina, camerino, od anche villetta, cercasi prontamente, anche sobborghi Trieste (Barcola, Roiano). Indirizzare offerte sub «9687 L» Piccolo. 9687 L

APPARTAMENTO vuoto 5 stanze, bagno, camerino, loggia o terrazza, posizione indifferente, cercasi. Offerte «94804 L» al Piccolo. 94804 L

APPARTAMENTO stanza matrimoniale, pranzo, salotto, bagno, camerino, bene ammobiliato, cercasi in affitto. Rivolgersi Consolato americano. 93939 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, comfort, vuoto, semiammobiliato, paraggi Giardino, cerco. Scrivere sub «95056 L» al Piccolo. 95056 L

APPARTAMENTO vuoto 6 stanze, camerino, cucina, bagno, cercasi per 1.o dicembre, senza buonuscita. Offerte «95142 L» Piccolo. 95142 L

BUON compenso offrono coniugi soli per quartiere camera, camerino e cucina, Pasquale Revoltella o Piccardi, paraggi Roiano, Sette Fontane e adiacenze purchè soleggiato. Pasquale Revoltella 464, secondo, porta 4. 94024 L

CAMERA vuota con focolaio, anche in territorio, cerca onesto operaio, pagando spese. Scrivere sub «94125 L» al Piccolo. 94125 L

CAMERE 2, cucina, qualsiasi paraggi, cercansi: buon compenso. Scrivere sub «93699 L» al Piccolo. 93699 L

CASA con campagna oppure orto, prenderebbesi in affitto. Indirizzo al Piccolo. 94874 L

MAGAZZINO piccolo, chiusura scrittoio, anche in comune, cercasi. Offerte sub «95382 L» al Piccolo. 95382 L

MAGAZZINO vendita, molto vasto, punto frequentato, anche popolare, cercasi. Offerte precise sub «1744 L» al Piccolo. 1744 L

OFFRO 2000 per quartiere vuoto 2-3 camere. Scrivere sub 93849 L» al Piccolo. 93849 L

QUARTIERE vuoto o ammobiliato, paraggi piazza Venezia fino piazza Unità, cercasi. Rivolgersi o scrivere presso Sodomaco, Sanità 5. 93563 L

QUARTIERE 3-4 stanze, ammobiliato o vuoto, con buon compenso, cercasi. Indirizzare offerte sub «93647 L» al Piccolo. 93647 L

QUARTIERE di 3-4 stanze e camerino, centro, comfort, vuoto o semiammobiliato, cercasi verso buon compenso. Indirizzo al Piccolo. 95094 L

QUARTIERE vuoto, pagando compenso e anno anticipato, cercano coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 94051 L

QUARTIERE 4-6 stanze, comfort, centrica posizione, vuoto, cerca negoziante, offrendo fino 15 mila. Offerte sub «94123 L» Piccolo. 94123 L

QUARTIERI 2: 2 camere, cucina; 3 camere, cucina, acqua, gas, cercansi: pago bene. Indirizzo al Piccolo. 94910 L

SOFFITTA adattabile studio pittore, cercasi. Offerte sub «93383 L» al Piccolo. 93383 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A A. ALCUNE volpi, stole, muflon, giacche, mantelli, pelli per guarnizioni, vendonsi. Mazzini 22, Devidé. 16500 M

A. CAPPOTTO signorina, statura media, vendesi. Piccardi 2, porta 21. 95400 M

ARMONICA due file, 12 bassi, vendesi. Via Fonderia 4, quarto. 95256 M

APPARATO fotografico 13X18 vendo grande occasione. Rivo 4, pianoterra. 95164 M

BANCO olio seminuovo vendo. Lunedì dalle 11 alle 13. Boccaccio 10. 94063 M

BOLLITORE 6 fiamme con forno, stufa gas, vendo. Via Udine 6-III. 95360 M

BONIOUR nuovo, paletot usato, vendonsi. Silvio Pellico 8, porta 17. 94019 M

BRANDE, suste, materassi lana, crine, lanina vegetale 60, ottomane e qualsiasi genere da tappezzerie, vendonsi. Solitario 11, primo. 95174 M

CANARINI giovani vendonsi. Via Canova 16, I, p. 5. 94726 M

CANARINI Harzseifert, bravissimi cantori, femmine razza, vendonsi. Manzoni 24, quinto. 94005 M

CANE levriero pura razza giovane, istruito, vendesi occasione. Via Rismondo 3, quarto, destra 94017 M

CANE pura razza (Tenerifa) vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 93911 M

CAPPOTTI tre, uomo, nuovi, vendo. Via Raffineria 4, porta 6. 93811 M

CAPPOTTI uomo, ordigni falegname, vendo. Rismondo 4, porta 6. 95144 M

CAPPOTTI, fracks, smocking, vendo esclusi rivendiotri. Rossetti 35, porta 7. 93402 M

CAPPOTTI uomo, donna, quasi nuovi, vendo, F. Venezian 27-IV. 94061 M

CAPPOTTO da uomo e donna, vendo. Geppa 10, sarto. 94161 M

CAPPOTTO bellissimo nuovo, signora statura media, vendesi. Boccaccio 12, quinto. 93535 M

CAPPOTTO uomo vendesi. Viale XX Settembre 105, terzo piano. 95080 M

CAPPOTTO e paio scarpe vendonsi. Via S. Nicolò 15, portiere. 93785 M

CAPPOTTO signorina, panno velour noce, vendesi lire 70. Solitario 25, terzo. 95206 M

CAPPOTTO uomo con collaro Astrakan, panno finissimo, prezzo occasione. Gatteri 32, porta 9. 94139 M

CAPPOTTO donna, quasi nuovo, vendo prezzo conveniente. XX Settembre 27-IV, destra. 95422 M

CAPPOTTO signora-ragazza, vestito grigio, blusa seta bianca finissima, soprabito uomo, vendo. XX Settembre 32-V, sinistra. 03024 M

CASSAPANCA antica veneziana, quadri ad olio antichi vendo esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 95058 M

CASSONE zincato grande per olii, grassi, vendesi prezzo d'occasione. Via Ferriera 3, magazzino. 95312 M

CATENE, 1 orologio uomo, 1 collana oro, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 95344 M

COLTRINAGGI peluche ottimo stato, 1 finestra, vendo. Indirizzo al Piccolo. 95306 M

COLTRINAGGIO damasco celeste, tigre, binoccolo, vasi, vendo. Via Pietà 31, porta 22. 95238 M

FINESTRE, griglie, porte di larice, ponti, legname, utensili da muratore, carro, ecc. vendonsi in blocco o separatamente. Settefontane 1, secondo, Mondolfo. 93955 M

FRANCOBOLLI, collezione e a peso, giubileo Austria, vendo occasione. Cologna 28. 94111 M

GIACCA, imitazione pelliccia, nuova, vendo straoccasione lire 200; gonna quadri nuova 25. Trento 2-II, porta 6. 94137 M

GIACCA donna, nera guernita pelliccia, quasi nuova, vendesi lire 70. Indirizzo al Piccolo. 93869 M

GRAMMOFONO con dischi vendo. S. Maurizio 11-IV. 94153 M

GRAMMOFONO marca Angelo, con dischi, vendo. S. Michele 17-II, destra. 94155 M

IMPERMEABILE nuovo vendesi. Viale XX Settembre 85, porta 12. 93863 M

LAMPADE a gas lire 30 vendonsi. Mazzini 4, porta 11. 93857 M

LAMPADA luce elettrica vendesi. Via Torre Bianca 25, porta 5. 95042 M

LIBRI Salgari quasi nuovi, Dobermann puro femmina, vendo occasione. Cologna 23. 94111 M

MACCHINA a braccio Singer per calzolaio, vendesi. Scalinata N. 3. 93933 M

MACCHINA cucire Alfa, ultimo modello, garantita, nuova, ilre 600, con cofano. Cervellini, Muratti 4. 17612 M

MACCHINA cucire Singer, seminuova, vendo giornata. Beccherie 3-I, sinistra. 95428 M

MACCHINA cucire Singer vendo qualunque prezzo. Via Ponte 6-I, sinistra. 95426 M

MACCHINA cucire Singer famiglia, vendo. Piazza Donota 3-II. 9664 M

MACCHINA cucire Singer, originale, usata, vendesi. Latteria Venti Settembre 60. 03038 M

MACCHINA scrivere Remington 500, 600. Adler piccola 950, Jost 950 vende Mueller, Ireneo 6. 03044 M

MACCHINE da calze bislunghe, rotonde, motore a mano, stufa gas, lampade esterno elettriche, lume petrolio saliscendi, vendo causa sloggio. Simeoni, Giorgio Vasari 11. 93989 M

MANTELLI tre signora, un tailleur, due ombrelli, nuovissimi, moderni, vendonsi causa lutto; più penna stilografica oro. Luigi Ricci 6, primo sinistra. 93905 M

MANTELLO peluche nero, collo, paramani, opusum, nuovissimo vendo. Ventisettembre 95, porta 14. 95242 M

MANTELLO peluche splendido vendo. Via Ponziana 126, porta 12. 94973 M

OCCASIONE: Sega a nastro e circolare, vendesi lire 500. Via della Guardia 14, tornitore 95298 M

OCCASIONE: Underwood e macchina da scrivere da viaggio vendo. Gannizzaro-Wiesner, San Giorgio 5. 92703 M

OCCASIONE vendo sparherd a gas per locanda. Rivolgersi Torrebianca 34, latteria, dalle 9-12. 03031 M

OROLOGIO regolatore e borsetta argento vendo. Indirizzo al Piccolo. 9565 M

PALETOT uomo, bellissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 94097 M

PALETOT uomo, stoffe, abiti signora elegantissimi, nuovi, vendonsi. Visitare lunedì, martedì, 15-18. Indirizzo Piccolo. 93589 M

PELLICCIA Astracan vendesi. Via Giorgio Vasari 17, porta 14. 95318 M

PELLICCIA signora, splendida, lussuosa, autentica lontra, molto ampia, vendo. Ruggero Manna 19-I, porat destra. 92787 M

PELLICCIA opusum con testa, vendo lunedì prezzo convenientissimo. Ind. Piccolo. 95410 M

PELLICCIA signora skunks vendesi lire 500. Mazorana, Rozzol 581, porta 3, vicino Trattoria Nichetto. 95046 M

PELLICCIA uomo, buonissimo stato, vendo. Sartoria Katnig, piazza Borsa 8. 95062 M

PELLICCIA gatto cinese, da confezionarsi, vendesi. Via Rossetti 18, secondo piano. 95112 M

PELLICCE 2 petit-gris, una lapin da signora, una uomo, vendonsi prontamente occasione. Via Lazzaretto vecchio n. 48, secondo, destra, dalle 11 alle 15. 93779 M

PELLICCIA gatto russo, originale, nero, da confezionarsi, vendo vera occasione. Raffineria 4, porta 19. 93461 M

RADIO. Vendonsi parti staccate per apparecchio a 2 valvole, occasione in blocco lire 250. Indirizzo al Piccolo. 95154 M

SCANSIA-vetrina, adatta vari usi commercio, vendo occasione. Via Rivo 44-I. 94065 M

SCIARPA puzzola vendesi occasione. Giulia 32, destra. 94866 M

SOIREE lussuosissima, pizzi Chantilly, vendo occasione prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 93965 M

SETA fina nera e fantasia nuova, vestito smocking quasi nuovo, vendo occasione. Cologna 28. 94111 M

Quest'oggi, munito dei conforti religiosi ed assistito amorosamente dai suoi cari, spegnevasi serenamente

ANTONIO SACH

procuratore delle imposte
sottotenente i. c., volontario di guerra

Inconsolabili nel dolore, la consorte **ANGELA** con la figliuoletta **BRUNA**, i genitori **MARIA** e **PIETROANTONIO**, la sorella **MARIA**, i nipoti **BRUNO** e **GIORGIO**, unitamente a tutti gli altri congiunti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 16 corrente, ad ore 14, dalla via di Riborgo N. 36.

Trieste, 14 novembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

SPARHERD 110, altro caldaia 140, vendo. Paolo Diacono 6-IV. 9682 M

SPARHERD nuovo vendo a prezzo occasione. Chiarbola Sup. 244, Ponziana, Tranain. 93813 M

SPARHERD vendesi. Via S. Servolo 3, terzo piano, destra. 95032 M

SPARHERD vendesi. Via Roma 23, secondo, porta 9. 95178 M

SPARHERD piccolo lire 100 vendo. Madonnina 8, secondo corridoio, Francovich. 95182 M

SPARHERD quasi nuovo vendesi prezzo d'occasione. Via Canova 24, terzo. 94045 M

STUFA ferro con rivestimento interno di terra refrattaria, marca Musgrave vendesi occasione. Roiano, dietro Scuola popolare, via dei Giacinti 4, primo piano. 93987 M

STUFA a petrolio quasi nuova, vendo giornata causa partenza. Via Toro 13, deposito olio. 94169 M

STUFA, lampada, bracciali gas, parastufa, fornimento stufa, vendo. Via Rivo 44-I. 94065 M

STUFE a gas in ottimo stato, grandezze diverse, vendonsi prontamente. Rivolgersi via della Borsa n. 2, I piano, stanza 14. 94938 M

TAPPETO sala pranzo e cappotto pelliccia con pelo nuovissimo, vendo. Indirizzo al Piccolo. 95104 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, cappotti moderni, impermeabili, gabardine, calzoni, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8.

VESTITO uomo finissimo vendo causa lutto lire 250. Istria 10, Marsich. 95246 M

VESTITO bleu donna, ultimo modello, buonissimo prezzo. Ginnastica 37, porta 5. 93743 M

VIOLONCELLO completo 4/4, violino antico, arco finissimo, occasione vendonsi. Farneto 10, villa. 95212 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

BICICLETTA bambino, buono stato, ruote gomma, acquistasi. Cereria 10, portinaia. 94630 N

CARROZZELLA bambini, pieghevole, cercasi. Offerte: Valdirivo 9-I. 93801 N

CHIFONNIERE oscuro 1-2 porte cerco. Offerte con prezzo sub «95320 N» al Piccolo. 95320 N

MACCHINA scrivere, piccola, da viaggio, compero. Scrivere col prezzo «03043 N» Piccolo. 03043 N

SCALA ferro a chiocciola cercasi. Telefonare 15-57. 94074 N

STOVIGLIE cucina in blocco cerco. Trattoria Piacentina, Muda angolo Crosada. 95324 N

TAPPETO persiano o turco, grandezza 3-4 metri, cercasi per pronta cassa. Offerte sub «95200 N» al Piccolo. 95200 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A A A A. MOBILI acquistereste da M. Steiner, Via Geppa, e trovereste ogni convenienza. 240 NN

A A A A A. COMPERO mobili camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio, pagando prezzi altissimi. Beccherie 6, Sabbetai. 95424 NN

A A A. MOBILI! Compero stanze letto, pranzo, mobili ufficio americani, comuni, nonchè singoli pezzi. Vivante, Beccherie 10 (dirimpetto banco lotto). 9666 NN

A. ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 94952 NN

ARMADIO con specchio cristallo, divano-letto peluche, nuovissimo, vendo. Anastasio 10-II, sinistra. 95340 NN

ARMADIO con 4 cassetti, massiccio, vendo. Madonnina 8, falegname. 95304 NN

ARMADIO, tavolino, macchina Singer, vendo. Torquato Tasso 4-I, destra. 94143 NN

ATTACCAPANNI, sedie, letto, sgabello, lettino, toilette, vendo. Galilei 1, Curione. 95128 NN

BANCHETTO, tavolino bianco bambini, vendo Rossetti 23, porta 5. 95060 NN

BOESENDORFER senza piastra, straordinario, vendo 11.000. Indirizzo al Piccolo. 95078 NN

CAMERA ordinata, forte, vendo per mancato quartiere. Via Manzoni 5, porta 3. 94001 NN

CAMERA, porte piene, lucida anche internamente, vendo metà prezzo causa partenza. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 93999 NN

CAMERA massiccia, fortissima, vendo vera occasione. Via d'Azeglio 24, mezzanino, sinistra. 93997 NN

CAMERA pranzo lussuosa, moderna, palissandro cristalli molati, vendo. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 93921 NN

CAMERA completa, cucina, canapè, diversi mobili, coltrinaggi, copertori, vendo anche singoli pezzi. Settefontane 39-II, Vicenzutti. 95282 NN

CAMERA matrimoniale usata vendo buon prezzo. Piazza Ospedale 4, porta 14. 95436 NN

CAMERA letto mogano, nuova, lussuosa, specchi, marmi, bronzi; altra chiara, vendo prezzo conveniente. Fonderia 12-I, destra. 03029 NN

CUCINA laccata, con marmi, vendo. Via B. Marcello 2, falegname, presentarsi lunedì. 94011 NN

CUCINE lussuose, marmi; camere massicce, vendo prezzo occasione. Tesa 13. 95296 NN

CUCINA vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 94167 NN

LETTINO bambino con 2 materassini, scrivania, vendo. Via Canova 12, porta 6. 93843 NN

LETTINO bianco, ottimo stato, vendo. Montecucco 11, Plossi. 95308 NN

LETTO ferro pieghevole, con materasso, vendo. Mazzini 24-II, sinistra. 94129 NN

LETTO ferro pieghevole, materasso, branda, 2 modiglioni legno, poco adoperato, vendo. Bramante 10-V, porta 14. 94033 NN

LETTO nettissimo, completo, vendo. XXX Ottobre 3, porta 9. 95086 NN

MOBILI, arredamenti. «Rettitudine», Zanchi, S. Lazzaro 1, presso il Corso. 93796 NN

OCCASIONE vendo salotto completo. Gatteri 5, porta 15. 94692 NN

OTTOMANE, divani-letto, grande assortimento, vendo. S. Maurizio 9, tappezziere. 93531 NN

OTTOMANE in grande assortimento vende tappezziere S. Maurizio 9. 94175 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendo, scambio, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 17411 NN

PIANINI e pianoforti in legno palissandro, mogano, nero ebano, noce, rovere tinto a scelta, vendonsi per cassa e con facilitazioni di pagamento. Essendo poi la Fabbrica fornita di adatto macchinario, assume riparazioni di qualunque entità a prezzi moderatissimi e con garanzia per gli istrumenti e per le riparazioni. Fabbrica pianoforti e mobili della Società Operaia Triestina, sita in via Fabio Severo 36, aperta dalle 8 alle 20 di ogni giorno. Telefoni 37-09 e 13-39 92673 NN

PIANINO nero vendo 2600. Indirizzo al Piccolo. 95160 NN

PIANINO lussuoso vendo oppure scambio con scadente, privatamente. Ind. Piccolo. 95132 NN

PIANINO elettrico Hupfeld-Phonoliszt, con 35 rulli, straoccasione. Via Sanità 16. 17677 NN

PIANINO nero germanico, incrociate, metallica, 3 pedali, nuovo, lire 4800. Via Sanità 16. 17680 NN

PIANINO nuovo, appena arrivato, della fabbrica mondiale «Hofmann & Czerny», prezzo fabbrica lire 5450. Via Sanità 16. 17681 NN

PIANINO nero «Germania», incrociate, lussuoso, cimiera, vendo lire 4000. Via Sanità 16. 17681 NN

PIANINO o mezzacoda acquista Orfanotrofio, pagamento rateale. Offerte sub «9671 NN» al Piccolo. 9671 NN

PIANINO ottimo vendesi anche rate. Piazza Cavana 2, I, dalle 10 in poi. 03004 NN

PIANINO esposizione rosso-mogano, altro nero, trepedali, lussuosità, sonorità, vendonsi; comprovata convenienza. Solitario 25, terzo. 93659 NN

PIANO concerto mezzacoda, Boesendorfer, vendesi, eventualmente scambiasi. Commerciale 13, secondo. 03023 NN

PIANOFORTE mezzacoda cercasi nolo, eventualmente acquisterebbesi rate. Offerte sub «95094 NN» al Piccolo. 95094 NN

PIANOFORTE mezzacoda viennese, piastra metallica, lungo cm. 190, vendo lire 2600. Via Sanità 16. 17676 NN

PIANOFORTE mignon nuovo, mondiale «Lauberger & Gloss», 7½ ottave, meccanica inglese, ripetizione, 6 piedi, vendo lire 11.000, prezzo eccezionale. Via Sanità 16. 17678 NN

PIANOFORTE Mignon germanico, incrociate, 3 pedali, vendo lire 5800. Via Sanità 16. 17679 NN

SALE pranzo comuni, lussuose, attaccapanni, facilitazioni pagamento. Punzo, Carducci 10. 90702 NN

SALE pranzo comuni, lussuose, attaccapanni, facilitazioni pagamento. Punzo, Carducci 10. 90702 NN

SEDIE pelle lussuose, vendonsi prezzo occasione rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 95390 NN

SOFA', tavolo, letto e lavamano ferro, vendo. Via Kandler 8-III, visitare 10-13. 93803 NN

STANZA da pranzo in mogano, lussuosa, lavorazione solidissima, vende falegname. Via Ferriera 47. 93759 NN

STANZA usata, anteguerra, vendo prezzo occasione. Piazza Goldoni 12-III, sinistra, portone rivendita giornali. 95370 NN

STANZA da pranzo usata vendo lire 1000. Visitare 10-12. Indirizzo al Piccolo. 93929 NN

STANZA pranzo moderna, cerco occasione. Scrivere sub «95090 NN» al Piccolo. 95090 NN

STANZA matrimoniale ottima, cucina, vendo. Bosco 42-III, destra. 95066 NN

STANZA matrimoniale chiara, vendo giornata. S. Maurizio 11-I, sinistra. 95388 NN

TAVOLINI 4 marmo, 12 sedie, uso bar o caffè, vendo. Indirizzo al Piccolo. 93893 NN

TAVOLO stanza pranzo, quadri, vendo. Via Stuparich 14-I, destra. 94097 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A A A. COMPRO vestiti, frack, smoking, paletot uomo, macchine cucire, casseforti, dischi, cortinaggi, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 95424 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46 127 O

ARRIVATE «mulze» e gelatina di maiale. Vendonsi: banchi Pescheria, piazza Ponterosso, Goldoni, piazzetta S. Giacomo. 95236 O

BINOCOLI, cannocchiali prismatici, acquisto. Giusto Hirsch, ottico, via Mazzini 36. 93907 O

CAMICIE, bretelle, vendonsi occasione. Ultimi giorni. Platzer, Valdirivo 14. 93388 O

CAPPELLI guarniti da signora, modelli elegantissimi, assortimento guarnizioni, prezzi assoluta concorrenza, vendonsi unicamente presso Seroppi, Corso 39. 92915 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento modelli prezzi bassissimi. Roiano, Barbariga 2, quarto. 94594 O

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni guariscono coll'«Arsoferril» preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 O

CONVENIENTISSIME calzature moderne, fortissime (occasionissima) trovate Calzoleria Triestina. Carducci 21. 0052 O

INFISSI importante fornitura affiderebbesi dietro prelievo serie completa macchinario, lavorazione legno. Canal piccolo 3 93733 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli Filotrix, della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, San Giacomo. 180 O

LAME «Niese-Gold» insuperabili, 9 lire la dozzina, vendonsi in tutti negozi. Rappresentanza: Platzer, Valdirivo 14. 95258 O

LEGNAMI, travi uso Trieste, tavoloni, porte, materiali diversi, vendonsi sgombero cantiere Ing. Bianchi, Torrenova, Bisterza. 2459 O

«MODE Parisiennes», «Ullstein» ed altri giornali moda invernale, massima scelta. Libreria-Cartoleria, Spiridione 1. 93903 O

MODELLI carta, stoffa, taglionsi scuola taglio Donda Klampferer, Lavatoio 5. 94147 O

MODELLI e confezioni vestiti, mantelli per signora, massima esattezza. Raffineria 9, negozio. 94007 O

OCCASIONE vendesi una partita martore prima qualità, della Russia. San Nicolò 34, III, Busutti. 95538 O

PRESERVATIVI infallibili, unicamente «Sanitas». Steindler, Venti Settembre 12, Sebastiano 6. 94414 O

ROMANZI italiani, francesi, tedeschi, nuova scelta. Biblioteca circolante. Spiridione 1. 93003 O

SARTORIA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs. Carducci 24, II. 95364 O

STRACCI, carta archivio, ferramenta, prezzi alti, acquistansi. Via Milano 29. 95334 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 95114 O

VINO spunto acquisterebbesi possibilmente forti partite. S. Sergio 4, Salvador. 93457 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA introdotto pasticcerie, bars, generi alimentari, capace introdurre articolo tè, cercasi. Offerte e referenze sub «93829 P» Piccolo. 93829 P

PIAZZISTA bene introdotto sulla piazza, nel ramo lubrificanti, cercasi verso fisso e provvigione Ditta W. Ulbing, riva Nazario Sauro 16. 93325 P

PIAZZISTA bene introdotto sulla piazza nel ramo olii lubrificanti cercasi verso fisso e provvigione. Ditta W. Ulbing, Riva Nazario Sauro N. 16 93325 P

PIAZZISTA espertissimo mercerie, bene introdotto clientela Trieste, cerca primaria azienda. Offerte con referenze, attestati, attuale lavoro, Natale Schönhaut, via Mazzini 24. 94574 P

VIAGGIATORE espertissimo mercerie, bene introdotto Venezia Giulia, parli italiano, sloveno, cerca primaria azienda. Offerte con referenze, attestati, condizioni attuale lavoro, Natale Schönhaut, via Mazzini 24. 94572 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

A. CAPODISTRIA: «brazzera» capacità 4 vagoni, perfetto stato, vendesi. Rivolgersi Pietro Antonini, Capodistria. 93335 Q

AUTO Fiat BL, con rimorchio, vendesi. Via Giulia 68, garage. 94616 Q

AUTOVETTURA 3 A, ballon smontabile, buonissime condizioni, vendo o scambio con più piccola oppure autocarro. Pietà 3, telef. 29-37. 94059 Q

BENZ piena efficienza vendesi prontamente o cambiasi 501. Lazzaretto vecchio 48, II, destra, dalle 13 alle 17. 93779 Q

BICICLETTA tipo Stucchi, nuovissima, vendesi straoccasione. Bosco 50, III, destra. 95136 Q

BICICLETTA donna, nuovissima, 400; altra mezza corsa 390, vendo. Pallini 1, I. 95136 Q

BICICLETTA da corsa o mezza corsa, occasione vendesi. Tigor 13, II. 94035 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Guardiella S. Giovanni inf. 484. 93254 Q

BICICLETTA motore, tipo motoleggera, velocissima, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 940077 Q

BICICLETTA bellissima originale, vendo causa bisogno. Calzoleria. Commerciale 15. 94113 Q

BICICLETTA viaggio vendesi. Gatteri 50, II, destra, dalle 11-13. 94163 Q

BICICLETTA corsa, poco adoperata, 380; altra ragazzo 120 trattabili, vendonsi, Rigutti 51, Rucker. 03028 Q

BICICLETTE 2, signore e signora, vendo. Rivolgersi via Coroneo 19, portiere. 95098 Q

CAMION pronto in marcia vendesi. Piazza Santa Caterina 2, III, Spettic. 94181 Q

CAMIONCINO Fiat Brevetti, portata otto quintali, chiuso, elegante, trasformabile vettura, 25 HP, pronto qualunque prova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 93419 Q

FIAT Xero vendesi. Lazzaretto 44. 93088 Q

FIAT 501 spinto, tipo Bordino, percorsi 8000, occasione 22.500. Benedetti, Pitteri 6, Gorizia. 95163 Q

MOTO Rudge 500, valvole testa, impianto elettrico, perfettissima, occasione vendesi. Garage Cremascoli. 95402 Q

MOTOCICLETTA o motoleggera, possibilmente facilitazioni pagamento, cerco. Scrivere «93917 Q» Piccolo. 93917 Q

MOTORETTA tipo Diag vendesi occasione. Via Rossetti n. 1, Calzoleria. 95276 Q

OCCASIONISSIMA. Vendo Motosidecar seminuovo, eventualmente cambio con motoleggera. Boccaccio 31. 95290 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO rione signorile affittasi prezzo mite, esclusi mediatori. Rivolgersi Trattoria Venezia Giulia, Riva Grumula 22, dalle 12.30-14; da lunedì in poi. 95064 R

CAFFE-ristorante bene avviato vendesi occasione. Informazioni: Cobez, Servola 2. 95126 R

CAPITALE 50 mila disponibile da investirsi in azienda sicura, con personale collaborazione. Dettagliate richieste sub «95068 R» Piccolo. 95068 R

CAPITALISTA-socio per affari, cerco. Sicurezza, rendibilità. Offerte «94157 R» Piccolo. 94157 R

FALEGNAMI. Vendesi prontamente piccolo laboratorio completo falegname. Indirizzo al Piccolo 93825 R

FARMACIA cercasi in affitto, eventualmente acquistasi. Offerte sub «94934 R» Piccolo. 94934 R

LATTERIA-cartoleria, vicinanze scuole, vendo prontamente, prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 95166 R

Il **Comando del piroscafo «Martha Washington»** per la morte del nostromo

Filippo Billich

esprime tutto il suo dolore perchè, con lui, amato da tutti per le ottime qualità, si perde il tipo del marinaio dell'antica tradizione.

Dopo lungo soffrire spegnevasi venerdì sera, a soli 37 anni, il nostro amato

GIOVANNI DELISE

macellaio

lasciando nel più profondo dolore la moglie **Armida** e i teneri figlioletti **Nives** e **Giordano**, assieme al fratello e sorella, i quali ne dànno il triste annuncio ai parenti e a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 9.15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 46

RODOLFO STELZIG

cessò di vivere ieri sera dopo lunghe sofferenze, lasciando inconsolabili nel dolore i genitori **Maria** e **Rodolfo** ed il fratello **Natale**, che ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 16 corr., alle ore 10, dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 novembre 1925.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

LIRE 1500 cercansi pegno oro. Offerte sub «95230 R» Piccolo. 95230 R

LIRE 10.000, garanzia merce valore 20.000, 20 per cento, cercansi. Offerte «93971 R» Piccolo. 93971 R

MEDICO-chirurgo cerca 5000 buon interesse. Scrivere «95034 R» Piccolo. 95034 R

NEGOZIO, centralissima posizione, cedesi con o senza decreto. Indirizzo al Piccolo. 93967 R

NEGOZIO commestibili, bene avviato, fuori centro, strada maestra, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 95338 R

PRESTITO lire 2000 cerco, solida garanzia, restituzione, interessi convenirsi. Offerte «93925 R» al Piccolo. 93925 R

SOCIO piccolo capitale, cercasi per redditizia azienda. Offerte sub «95252 R» Piccolo. 95252 R

SPACCIO vini con decreto fermata compero. Offerte «93957 R» Piccolo. 93957 R

STIRATURA forte lavoro vendesi 13.000 trattabili. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 9677 R

TRATTORIA centro vendesi. Indirizzo al Piccolo. 94805 R

TRATTORIA paraggi via Arcata-Solitario vendesi. Rivolgersi Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 95336 R

TRATTORIA grande, splendida occasione, pronta, da vendere. Indirizzo Piccolo. 93865 R

10.000 a 250.000, prontamente disponibili, per primarie intavolazioni, stabili città. Hildwein, Vasari 17, dalle 14 alle 15. Telef. 1549. 93465 R

25.000 primissima intavolazione sopra villa città, cercasi. Scrivere «95052 R» Piccolo. 95052 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

BARCOLA vendonsi 2 case. Indirizzo Piccolo. 93219 S

CAMPAGNA coltivata cedesi, risarcimento seminato. Informazioni via Ferriera 3, magazzino. 95312 S

CASA 9 quartieri 30.000, casetta, camera cucina, terreno 300, vendesi 16.000. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 9678 S

CASETTA, minimo 3 stanze, massimo 4, pagamento metà prezzo subito, metà rateale mensile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 95224 S

ROMA. Area lottizzata, fronte m. 500, tutta su prolungamento Corso Umberto, profondità metri 35, offresi svolgimento brillante programma edilizio. Anonima Alloggi, S. Silvestro 93, Roma. 5973 S

STABILE posizione centrale, da 250-300.000, acquistasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 95180 S

STABILE ricca rendita, permutasi qualunque tenuta. Offerte «95378 S» Piccolo. 95378 S

TERRENI fabbricabili, con stabile iniziato, piani approvati, posizione centrale, vendesi. Mediatori esclusi. Offerte «93185 S» Piccolo. 93185 S

VILLA buona posizione, 10 o più ambienti, giardino spazioso, cercasi affitto, eventualmente acquistasi. Sub «94696 S» Piccolo. 94696 S

VILLINI, casette con terreni, vicinanze stazione Guardiella, vendonsi, prezzi da 8000 a 45.000. Informazioni Caffè Firenze, 9-12, Antonio. 93945 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

BOGLIACO Gran Hotel (Lago Garda), casa 1.o ordine, soggiorno incantevole, tranquillo, adatto famiglie; pensione 40.00. 5859 T

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A rate da lire 50 mensili, partita paletots invernali. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. 94764 U

ANTIFAUMA evita gravidanze. Vendesi in tutte farmacie. 794 U

AVVOCATO ventisettenne, colto, distinto, presenza, studio avvocato, sposerebbe incondizionatamente purchè ricca. Scrivere sub «17691 U» al Piccolo. 17691 U

BAMBINA sana darei costo a persona di cuore. Madonnina 21, levatrice. 93923 U

CAPPELLI signora, modelli, forme semplici, assumonsi ordinazioni e rimodernature. Carducci 24, II. 95364 U

CATARRI, raffreddorri, tossi, apiciti, asma, grippe, si combattono con guaiatim, antispasmodico, sedativo, antisettico polmonare. Si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e trovasi in vendita in tutte le farmacie. 180 U

CIMICI, blatte ecc. vengono distrutti mediante «Verminal», che agisce con incredibili efficacia. Stabilimento disinfezioni, viale XX Settembre 95, Danielis. 93587 U

DANZE recentissime: «Florida», «Huppa». Maestra Delle Grazie. Oggi ore 11.30, serale 18.30. Via S. Francesco 2, porta 4, giornalmente lezioni: Chiozza 60, II, 12-16. 17685 U

GIOVANE illibato, 28 anni, conoscerebbe simpatica signorina, anche vedova, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Scrivre sub «95260 U» Piccolo. 95260 U

INCOMPRENSIBILE amareggiare senza colpa! Dsidero chiarire equivoco. Ins. 15 agosto, 10 ottobre. 93891 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, villa propria, telef. 2064. 93714 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, consultazioni gravidanza, cure, iniezioni. Madonna del Mare 19, II, destra. 95100 U

MARCHESE Carlo. Ritirate Posta Centrale, Telefonate Maria A. 93573 U

O. SHAMPOO? Solo il Shampoo delle Fate è perfetto! 03034 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo; consultazioni gravidanze, iniezioni. San Maurizio 10, I. 95272 U

OTTOBRE! Immenso dolore tua risposta. Attendeti supplicandoti, tantissimi... Tredici. 95118 U

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con la polvere «Stip» Farmacia Godina, via Ginnastica. 120 U

REUMATISMI e gotta si curano efficacemente col Liquore Godina, ottimo rimedio contro tutte le affezioni di indole reumatico e gottosa, artriti, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, dolori articolari ecc. Trovasi in tutte le farmacie. 130 U

SALA Mondonovo, Cologna. Oggi festino danzante dalle 18 in poi. 95102 U

SALA Fenice. Oggi matinée e dalle 16 in grande ballo festivo. 95403 U

SALA Diana, S. Giovanni. Oggi festino danzante, 17 in poi. 94023 U

SALA Stegù, Montebello, dirimpetto ippodromo. Oggi matinée. Lezioni riunite di danza ore 11. Giulio Modugno. 95300 U

SALA Sauro, S. Michele 12. Oggi ore 11 matinée, 17 festino. 95274 U

SHAMPOO delle Fate arriccia. Ogni bustina contiene una boccetta profumo (reclame) lire 1. Vendono: Zernitz, Bertos, Cociancig, Cucagna, Dapretto, Ferrazzutti ecc. 03034 U

TRENTACINQUENNE vedova, con appartamento arredato, cerca distinto anziano, scopo matrimonio, Non anonime sub «95040 U» al Piccolo. 95040 U

TRENTAQUATTRENNE celibe, buona posizione, conoscerebbe signorina seria, bella presenza, scopo matrimonio. Cestinansi anonimo; ritiro mercoledì. Scrivere «93817 U» Piccolo. 93817 U

26.ENNE simpaticissimo, educato, posizione ed avvenire, conoscerebbe signorina 17-21.enne, scopo matrimonio. Inutile scrivere anonime e se non è veramente bella, seria, famigliare. Offerte «91779 U» Piccolo. 91779 U

27.ENNE, distinto impiegato, sposerebbe signorina o vedova, con dote. Offerte «93837 U» Piccolo. 93837 U